



CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE (TO)

**GARA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO IN APPALTO
DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E TRATTAMENTO DEI
RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI, SPAZZAMENTO ED ALTRI
SERVIZI DI IGIENE URBANA NEL SUB-BACINO 17 B-D CONSORZIO
CANAVESANO AMBIENTE**

**CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO
CONTENENTE GLI ELEMENTI DELLA RELAZIONE
TECNICO-ILLUSTRATIVA**

INDICE

PARTE I - CONDIZIONI GENERALI	4
1 OGGETTO DELL'APPALTO	4
1.1 SERVIZI COMPLEMENTARI ED ANALOGHI.....	6
1.2 MODIFICHE ALL'OGGETTO DELL'APPALTO	6
2 MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'APPALTO	6
3 AMBITO TERRITORIALE	6
4 DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI	6
5 DURATA DELL'APPALTO	7
6 CORRISPETTIVO A BASE D'ASTA	8
7 REVISIONE DEI CORRISPETTIVI	10
7.1 ADEGUAMENTO DEL PREZZO CONTRATTUALE	10
7.2 VARIAZIONE DEI SERVIZI	11
7.3 ISTRUTTORIA DELLE VARIAZIONI	11
8 PAGAMENTI	11
9 POTERI DI CONTROLLO	12
10 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO	13
PARTE II – ONERI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE	14
11 RESPONSABILITÀ	14
11.1 RESPONSABILE TECNICO.....	14
11.2 CONTROLLO DOCUMENTALE, PIANI DI LAVORO E REPORTISTICA	14
11.3 ONERI E OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE	16
11.4 RESPONSABILITÀ E GARANZIE ASSICURATIVE	16
12 PERSONALE	17
13 NORME IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO	19
13.1 ONERI DELL'APPALTATORE.....	19
13.2 VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELL'APPALTATORE ED EMISSIONE DEL DUVRI	20
13.3 GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CORSO DELL'APPALTO (COOPERAZIONE E COORDINAMENTO).....	20
13.4 PERSONALE DELL'APPALTATORE	20
13.5 STATO DELLE MACCHINE	21
13.6 GESTIONE EMERGENZE.....	21
13.7 INFORTUNI O INCIDENTI.....	21
13.8 SANZIONI.....	22
13.9 SUBCONTRAENTI.....	22
13.10 SICUREZZA STRADALE.....	22
13.11 IMPIANTI FINALI DI DESTINAZIONE.....	23
14 MEZZI	23
15 ATTREZZATURE	24
16 CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA	25
17 SUBAPPALTO E/O SUB CONTRATTO	26
18 OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI	27
PARTE III – SERVIZI BASE	28
19 RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI PRODOTTI DALLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE	28
19.1 CARATTERISTICHE GENERALI DEL SERVIZIO DI RACCOLTA	28
19.2 FREQUENZE E ORARI DI RACCOLTA	30
19.3 CALENDARI DI RACCOLTA	31
19.4 OBBLIGO DI SEGNALAZIONE PER MANCATI SVUOTAMENTI E ALTRE SEGNALAZIONI.....	31
19.5 RIFIUTO SECCO RESIDUO	32
19.6 TESSILI SANITARI	33
19.7 RIFIUTO ORGANICO.....	34
19.8 CARTA E CARTONI	36
19.9 IMBALLAGGI IN VETRO	36
19.10 IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLO	37
19.11 RACCOLTA SCARTI VEGETALI	37
19.12 RACCOLTA INGOMBRANTI E RAEE	38
20 RACCOLTA FARMACI SCADUTI E/O INUTILIZZATI E PILE ESAUSTE	38
21 GESTIONE DEI CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA (CCR)	39
21.1 PREMessa	39
21.2 REGOLAMENTAZIONE	39
21.3 ACCESSI.....	40
21.4 MODALITÀ DI CONFERIMENTO.....	41



21.5	MODALITÀ DI DEPOSITO E MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI	41
21.6	NORME DI COMPORTAMENTO PER SOGGETTI AUTORIZZATI AD OPERARE ALL’INTERNO DEL CENTRO	42
21.7	PERSONALE DI CONDUZIONE.....	42
21.8	REGISTRAZIONE DEI FLUSSI	44
21.9	PROCEDURE DI SICUREZZA	45
21.10	DOTAZIONI E ATTREZZATURE	45
21.11	TRASPORTO AGLI IMPIANTI DI DESTINAZIONE E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI CONFERITI PRESSO IL CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA	46
21.12	CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE SITO NEL COMUNE DI BOSCONERO.....	46
22	GESTIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA MOBILI	46
23	RICAVI CONSEGUENTI ALLE RACCOLTE DIFFERENZIATE	48
24	COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO	48
25	PIANO DI COMUNICAZIONE, DISTRIBUZIONE DELLE ATTREZZATURE ALLE UTENZE E CENSIMENTO	48
25.1	OBIETTIVI E MODALITÀ	48
25.2	DETTAGLI OPERATIVI.....	51
25.3	PIANO DI COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E PREVENZIONE LUNGO TUTTO IL CORSO DELL’APPALTO	51
25.4	AZIONI DI RIDUZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO E COMUNITARIO.....	52
25.5	VALUTAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE NELL’OFFERTA TECNICA	53
26	GESTIONE DEL PERIODO TRANSITORIO	54
27	RACCOLTA DIFFERENZIATA PRESSO IL/I CIMITERO/I	57
28	RACCOLTA DEI TONER PRESSO GLI UFFICI PUBBLICI	58
29	RACCOLTA DEGLI OLI VEGETALI	58
30	RACCOLTA DEGLI ABITI USATI.....	58
31	PULIZIA E RACCOLTA NELLE AREE MERCATALI	58
32	RIMOZIONE RIFIUTI ABBANDONATI.....	59
33	TRASPORTO ED AVVIO A RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI	60
34	RENDICONTAZIONI PERIODICHE SULLE QUANTITÀ DI RIFIUTO RACCOLTE PER COMUNE.....	60
35	CANTIERE OPERATIVO	61
36	GESTIONE NUMERO VERDE	61
37	CARTA DEI SERVIZI.....	61
PARTE IV – SERVIZI BASE PER SINGOLI COMUNI.....		62
38	SPAZZAMENTO MANUALE, MECCANIZZATO, PULIZIA DEI GIARDINI E SVUOTAMENTO CESTINI NEL COMUNE DI CASTELLAMONTE.....	62
39	SPAZZAMENTO MANUALE, MECCANIZZATO, PULIZIA DEI GIARDINI E SVUOTAMENTO CESTINI NEL COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE	63
40	SPAZZAMENTO MANUALE E SVUOTAMENTO CESTINI NEL COMUNE DI CUORGNÈ.....	64
41	SPAZZAMENTO MECCANIZZATO NEL COMUNE DI VISTRORIO.....	64
PARTE V – SERVIZI OPZIONALI		65
42	PULIZIA DELLE AREE DEDICATE AD EVENTI PUBBLICI.....	65
43	RIMOZIONE E SMALTIMENTO DELL’AMIANTO	66
PARTE VI – PENALI E CONTROVERSIE		66
44	PENALI.....	66
PARTE VII – ALLEGATI		70
ALLEGATO 1.	RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA	70
ALLEGATO 2.	ELENCO DEL PERSONALE	70
ALLEGATO 3.	DUVRI PRELIMINARE.....	70
ALLEGATO 4.	ELENCO PREZZI UNITARI.....	70
ALLEGATO 5.	MODELLO DI LIBERATORIA.....	70

PARTE I - Condizioni generali

1 Oggetto dell'appalto

1. L'appalto riguarda l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, spazzamento ed altri servizi di igiene urbana a ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del *Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica Amministrazione [Pan Gpp]* e del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 13 febbraio 2014 recante *Criteria ambientali minimi per «Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani» [CAM]* nei 47 comuni facenti parte del Sub-Bacino 17 B-D del Consorzio Canavesano Ambiente.
2. I codici *Common Procurement Vocabulary* - CPV per il servizio di gestione dei rifiuti urbani sono:
 - i. 90500000-2 "Servizi connessi ai rifiuti urbani e domestici";
 - ii. 90511000-2 "Servizi di raccolta di rifiuti";
 - iii. 90510000-5 "Trattamento e smaltimento dei rifiuti";
 - iv. 90600000-3 "Servizi di pulizia e di igienizzazione di aree urbane o rurali, e servizi connessi";
 - v. 90610000-6 "Servizi di pulizia e di spazzamento delle strade";
 - vi. 90512000-9 "Servizi di trasporto di rifiuti".
3. Il servizio di gestione ambientale integrata dei rifiuti urbani e assimilati si compone di Servizi Base e Servizi Opzionali:
 - Servizi Base: servizi essenziali oggetto di affidamento;
 - Servizi Opzionali: la cui attivazione può essere richiesta dalla Stazione Appaltante o dai singoli comuni del sub-bacino 17 B-D ai quali è rivolto questo appalto di servizio.
4. Costituiscono Servizi Base da espletare in tutti i comuni:
 - a. Raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche;
 - b. La contabilizzazione degli svuotamenti per il rifiuto residuo;
 - c. L'avvio a smaltimento e trattamento per tutti i rifiuti raccolti ad esclusione del rifiuto secco residuo;
 - d. La gestione delle convenzioni con i Consorzi per l'avvio a riciclo delle frazioni differenziate;
 - e. Trasporti per dei rifiuti urbani e assimilati;
 - f. Raccolta dei rifiuti ingombranti e dei RAEE;
 - g. Raccolta del verde;
 - h. Raccolta dei pannolini;
 - i. Raccolta dei toner presso gli uffici pubblici;
 - j. Raccolta dei farmaci scaduti o inutilizzati e delle pile esauste;
 - k. Raccolta differenziata e pulizia delle aree mercatali;
 - l. Raccolta differenziata presso i cimiteri;
 - m. Rimozione dei rifiuti abbandonati;
 - n. Raccolta degli abiti usati;
 - o. Raccolta degli oli vegetali esausti;
 - p. Lavaggi dei contenitori del residuo e dell'organico per le utenze domestiche e non domestiche;
 - q. Gestione del/dei centro/i comunale di raccolta (di seguito CCR);
 - r. Gestione dei centri di raccolta mobili;
 - s. Gestione dei rifiuti nei cimiteri;
 - t. Organizzazione del Cantiere Operativo;
 - u. Campagne di informazione, formazione degli utenti e di prevenzione dei rifiuti;

- v. Gestione della app, del sito web, del numero verde e degli ecosportelli;
- w. Tracciabilità, rendicontazione e reportistica sul servizio;
- x. Gestione del periodo transitorio;
- y. Carta dei Servizi.

5. Costituiscono Servizi Base da espletare soltanto in alcuni comuni:

- z. Spazzamento manuale, meccanizzato, pulizia giardini e svuotamento dei cestini per il comune di Castellamonte;
- aa. Spazzamento manuale, meccanizzato, pulizia giardini, raccolta foglie e svuotamento dei cestini per il comune di Rivarolo Canavese;
- bb. Spazzamento manuale, pulizia giardini e svuotamento dei cestini per il comune di Cuornè;
- cc. Spazzamento meccanizzato per il comune di Vistrorio.

6. Tutti i servizi ad eccezione del punto c. *“L’avvio a smaltimento e trattamento per tutti i rifiuti raccolti ad esclusione del rifiuto secco residuo;”* sono ad intendersi come servizi *“a corpo”*. Il punto c. *“L’avvio a smaltimento e trattamento per tutti i rifiuti raccolti ad esclusione del rifiuto secco residuo;”* è da intendersi come servizio *“a misura”* il cui corrispettivo verrà determinato sulla base dei costi unitari riportati nell’Articolo 24 - *Costi di trattamento e smaltimento*, costi soggetti allo stesso ribasso d’asta dei servizi base *“a corpo”* (il ribasso per tutte le voci di costo sarà unico).

7. Costituiscono servizi opzionali gli ulteriori servizi indicati nella PARTE V – *Servizi opzionali* del presente Capitolato che saranno oggetto di negoziazione con l’Appaltatore e che saranno attivati a seguito di richiesta scritta da parte del Consorzio o dei singoli comuni. L’Aggiudicatario nel produrre il preventivo richiesto dal Consorzio o dai singoli comuni dovrà dettagliare le grandezze economiche su turni di lavoro di mezzi e personale con dettaglio delle tipologie di mezzi, dei livelli di inquadramento, delle attrezzature utilizzate e dei rifiuti smaltiti garantendo la congruità di tale preventivo all’Allegato 4 - *Elenco prezzi unitari*, o a prezzi regolati in via ufficiale o prezzi di mercato se non presenti all’interno dell’elenco prezzi unitari. Tale congruità sarà valutata dal Direttore dell’Esecuzione del Contratto. Il Committente o i comuni si riservano la facoltà di affidare all’esterno ad altri soggetti tali servizi opzionali.

8. Ai fini della liquidazione, eventuali servizi opzionali dovranno preventivamente essere prima quantificati con preventivo e poi autorizzati dalla Stazione Appaltante, mentre le modifiche ai servizi in essere dovranno essere autorizzate e formalizzate con specifico provvedimento da parte della Stazione Appaltante. In ogni caso non verranno liquidati corrispettivi relativi a servizi svolti in difformità dal presente Capitolato o senza la preventiva richiesta o autorizzazione formale da parte della Stazione Appaltante. Resta fermo quanto stabilito dalle Linee guida ANAC, dai Decreti attuativi e dalla normativa vigente.

9. I servizi oggetto dell’appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici essenziali in materia di igiene e sanità pubblica e, per questo motivo, non potranno essere sospesi o abbandonati. In caso di sospensione o di abbandono anche parziale il Committente potrà sostituirsi all’Appaltatore per l’esecuzione d’ufficio con rivalsa delle spese e dei danni.

10. Dovendo assicurare la continuità con l’attuale gestione, saranno fin da subito trasferiti all’Appaltatore, che in tale senso si obbliga a garantirli fino a conclusione del periodo transitorio ai sensi dell’Articolo 26 - *Gestione del periodo transitorio* del presente Capitolato, i servizi erogati dall’attuale Gestore senza pretesa alcuna di costi aggiuntivi.

11. Il presente Capitolato costituirà parte integrante del contratto tra il Consorzio Canavesano Ambiente e l’Appaltatore.

1.1 Servizi complementari ed analoghi

1. Ai sensi dell’Articolo 63 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. il Committente o i comuni si riservano la facoltà di affidare mediante procedura negoziata servizi complementari ed analoghi, al medesimo Appaltatore nel caso in cui, a causa di circostanze impreviste, siano diventati necessari per assicurare il servizio all’utenza oppure, senza previa pubblicazione di un bando di gara, nel caso in cui i nuovi servizi siano consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati con il Contratto.

1.2 Modifiche all’oggetto dell’Appalto

1. Il Consorzio si riserva la facoltà di apportare modifiche al contratto, quali l’estensione dei servizi, la durata delle turnazioni, gli orari, le modalità di organizzazione dei servizi. In tali casi l’Appaltatore è obbligato a svolgere tali modifiche alle medesime condizioni contrattuali fino al \pm del 20% (più o meno del venti per cento) del canone del contratto di appalto.

2 Modalità di affidamento dell’appalto

1. Il servizio oggetto del presente appalto verrà affidato con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo ai sensi dell’Articolo 95 del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i..
2. L’appalto, al fine dell’ottimizzazione economica e dell’omogeneizzazione del servizio, viene bandito in un unico lotto.

3 Ambito territoriale

1. Il territorio da servire è costituito dall’intero territorio del Sub-bacino 17 B-D del Consorzio Canavesano Ambiente. Appartengono al Sub-bacino 17 B-D al Consorzio Canavesano Ambiente i Comuni di: Alpette, Borgiallo, Bosconero, Brosso, Busano, Canischio, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Ceresole Reale, Chiesanuova, Ciconio, Cintano, Colletterto Castelnuovo, Cuornè, Favria, Feletto, Forno Canavese, Frassinetto, Ingria, Issiglio, Levone, Locana, Lusigliè, Noasca, Oglanico, Ozegna, Pertusio, Pont-Canavese, Prascorsano, Pratiglione, Ribordone, Rivara, Rivarolo Canavese, Rivarossa, Ronco Canavese, Rueglio, S. Colombano Belmonte, Salassa, San Ponso, Sparone, Traversella, Valchiusa, Val Di Chy, Valperga, Valprato Soana, Vidracco, Vistrorio [Rif. Tavola 1 - Ortofoto satellitare dei confini comunali del Sub-bacino 17 B-D].

4 Definizioni e abbreviazioni

1. “Autorità nazionale anticorruzione” (di seguito “ANAC”): Autorità amministrativa indipendente per l’anticorruzione.
2. L’appalto fa riferimento alle definizioni, applicabili al caso, della Parte 4° del D. Lgs. n. 152/2006 (in seguito anche “Decreto”) e s.m.i.
3. “Direttore dell’esecuzione del contratto” (di seguito “DEC”): il Direttore che controlla la corretta esecuzione dell’appalto.
4. “Responsabile Unico del Procedimento” (di seguito anche “RUP”): il responsabile incaricato della procedura di appalto.

5. “Utenza domestica” (di seguito anche “UD”): civile abitazione.
6. “Utenza non domestica ordinaria” (di seguito anche “UND ordinaria”): utenza non domestica con produzione di rifiuti, per alcune o tutte le categorie raccolte porta a porta, analoga a quella di un’utenza domestica.
7. “Utenza non domestica grande produttore” (di seguito anche “UND grande produttore”): utenza non domestica con produzione di rifiuti, per alcune o tutte le categorie raccolte porta a porta, superiore a quella di un’utenza domestica e necessitante di contenitori dedicati, ma gestibili con i mezzi utilizzati per il circuito ordinario di raccolta.
8. “Autorità d’Ambito”: ente che svolge le attività connesse alle funzioni di programmazione, organizzazione e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani. Nella Regione Piemonte, in base alla L.R. 24/2020, sono previsti i Consorzi di Bacino;
9. “Stazione Appaltante”, “Committente”, “Consorzio” o “CCA”: il Consorzio Canavesano Ambiente.
10. “Appaltatore”: l’impresa o il raggruppamento di imprese che risulterà affidatario dell’appalto.
11. “Offerente”: L’impresa o il raggruppamento di imprese che presenterà offerta per l’affidamento del presente appalto.
12. “Periodo transitorio”: indica il periodo avente termine massimo decorrente dal verbale di consegna del servizio entro il quale l’Appaltatore dovrà perfezionare il subentro a titolo definitivo nel servizio di gestione dei rifiuti e nelle attività ricomprese nel perimetro oggetto di affidamento così come definito dal presente Capitolato.

5 Durata dell’appalto

1. La durata dell’affidamento è di anni 6 (sei), con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto, con possibilità di rinnovo di ulteriori altri 2 (due). Tale rinnovo risulta condizionato:
 - i. al raggiungimento dell’obiettivo minimo di raccolta differenziata del 65% da conseguire alla fine dei primi 5 anni dalla data di sottoscrizione del contratto. Tale percentuale di raccolta differenziata deve essere calcolata sulla base del metodo individuato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 15 - 5870 del 03/11/2017, considerando il periodo di decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto;oppure
 - ii. nel non aver accumulato alla fine dei primi 5 anni di affidamento un totale di penali, commissionate ai sensi dell’Articolo 44 - *Penali* del presente CSA, pari al 6% dell’ammontare della base d’asta del quinquennio.
2. L’Appaltatore si impegna, anche nelle more della stipula del contratto, a prestare il proprio incarico successivamente alla comunicazione dell’aggiudicazione, fermo restando che in caso di mancata sottoscrizione del contratto verrà riconosciuta unicamente la quota di canone proporzionale al periodo lavorato.
3. Alla scadenza naturale o in caso di risoluzione anticipata del contratto, l’Appaltatore è tenuto a garantire l’integrale e regolare prosecuzione del servizio e, in particolare, il rispetto degli obblighi di servizio

pubblico e degli standard minimi del servizio pubblico locale, agli stessi termini e condizioni disciplinate nel presente Capitolato, fino al subentro nell’esercizio da parte del nuovo Gestore. Nessun indennizzo o compenso aggiuntivo rispetto a quanto già previsto nel Contratto per lo svolgimento del servizio potrà essere preteso da parte dell’Appaltatore in ordine alla prosecuzione del servizio.

4. Nell’ipotesi di subentro del gestore individuato dall’Ente di Governo dell’Ambito il contratto si intenderà risolto.

6 Corrispettivo a base d’asta

1. L’importo, a base di gara, per i Servizi Base uguali per tutti i comuni e per i servizi Base specifici per i singoli comuni ai sensi del comma 4 e del comma 5 dell’Articolo 1 - *Oggetto dell’appalto* per i 6 (sei) anni di affidamento sono pari a:

Base d’asta (IVA esclusa)	Ammontare complessivo dei servizi
Servizi base - Uguali per tutti i comuni	€ 48.278.401,68
Servizio di spazzamento manuale, meccanizzato, pulizia giardini e svuotamento dei cestini per il comune di Castellamonte	€ 1.222.478,12
Servizio di Spazzamento manuale, meccanizzato, pulizia giardini, raccolta foglie e svuotamento dei cestini per il comune di Rivarolo Canavese	€ 1.416.849,99
Servizio di Spazzamento manuale, pulizia giardini e svuotamento dei cestini per il comune di Cuornè	€ 156.013,89
Servizio di Spazzamento meccanizzato per il comune di Vistrorio	€ 7.643,46
TOTALE IMPORTO PER 6 ANNI	€ 51.081.387,14

2. L’importo al netto degli ammortamenti, a base di gara, per i Servizi Base uguali per tutti i comuni e per i servizi Base specifici per i singoli comuni ai sensi del comma 4 e del comma 5 dell’Articolo 1 - *Oggetto dell’appalto* per i successivi 2 (due) anni di rinnovo condizionato, di cui all’Articolo 5 - *Durata dell’appalto*, sono pari a:

Base d’asta (IVA esclusa)	Ammontare complessivo dei servizi
Servizi base - Uguali per tutti i comuni	€ 15.597.725,02
Servizio di spazzamento manuale, meccanizzato, pulizia giardini e svuotamento dei cestini per il comune di Castellamonte	€ 394.956,69
Servizio di Spazzamento manuale, meccanizzato, pulizia giardini, raccolta foglie e svuotamento dei cestini per il comune di Rivarolo Canavese	€ 457.754,10
Servizio di Spazzamento manuale, pulizia giardini e svuotamento dei cestini per il comune di Cuornè	€ 50.404,77
Servizio di Spazzamento meccanizzato per il comune di Vistrorio	€ 2.469,44
TOTALE IMPORTO PER I 2 ANNI DI RINNOVO CONDIZIONATO	€ 16.503.310,02

3. La stima annuale del servizio “a misura” per lo smaltimento o il trattamento di tutte le tipologie di rifiuti ad eccezione del rifiuto secco residuo, regolato ai sensi del punto c. “*L’avvio a smaltimento e trattamento per tutti i rifiuti raccolti ad esclusione del rifiuto secco residuo*”; del comma 4 dell’Articolo 1 - *Oggetto dell’appalto*, e ad eccezione delle frazioni valorizzabili, regolate ai sensi del punto d. “*La gestione delle convenzioni con i Consorzi per l’avvio a riciclo delle frazioni differenziate*,” del comma 4 dell’Articolo 1 - *Oggetto dell’appalto*, è la seguente:

Materiali	CER	Stima dei quantitativi	Costo unitario di smaltimento o trattamento	Totale annuale smaltimento o trattamento
		t*anno	€/t	€
Frazione organica	20 01 08	4.314,88	€ 95,00	€ 409.913,22
Verde	20 02 01	790,90	€ 45,00	€ 35.590,66
Medicinali	20 01 31	9,62	€ 900,00	€ 8.662,23
Ingombranti	20 03 07	1.187,05	€ 190,00	€ 225.538,73
Vernici	20 01 27	3,85	€ 1.000,00	€ 3.849,88
Legno	20 01 38	863,64	€ 75,00	€ 64.773,00
Toner	08 03 18 o 16 02 16	0,64	€ 700,00	€ 449,15
Pneumatici	16 01 03	97,10	€ 350,00	€ 33.985,00
Rifiuti inerti	17 09 04	102,66	€ 15,00	€ 1.539,95
Terre da spazzamento rec.	20 03 03	449,15	€ 100,00	€ 44.915,25
TOTALE		7.819,49		€ 829.217,07

Qualora dovessero intervenire modifiche alle competenze in materia di pianificazione e individuazione dell’impiantistica di riferimento per i trattamenti negli Ambiti Territoriali Ottimali, in applicazione dell’articolo 3 della Legge regionale 16 febbraio 2021, n. 4, l’Appaltatore dovrà garantire l’applicazione delle norme regionali subentranti e non potrà pretendere adeguamenti di sorta.

4. Il valore a base d’asta complessivo stimato, ai sensi del comma 4 dell’art. 35 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. relativo ai servizi base ed ai servizi opzionali, calcolati nella misura massima del 10% dell’ammontare dei servizi base, e ai servizi “a misura” per i 6 anni di durata dell’appalto, di ulteriori 2 di rinnovo condizionato e di eventuale proroga tecnica di 6 mesi, è pari a € 85.969.461,67 comprensivo di oneri per la sicurezza dei rischi interferenziali per servizi - DUVRI non soggetti a ribasso pari a € 39.539,45. Tale importo complessivo è così suddiviso:

Importo ai sensi del comma 4 dell’art. 35 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.	TOTALE (IVA esclusa)
Ammontare complessivo dei servizi base	€ 71.710.524,66
Ammontare complessivo dei servizi opzionali	€ 7.171.052,47
Ammontare complessivo dei servizi a misura	€ 7.048.345,10
Oneri per la sicurezza rischi interferenziali per servizi - DUVRI	€ 39.539,45
Importo ai sensi del comma 4 dell’art. 35 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.	€ 85.969.461,67

L’incidenza della manodopera su questo valore è pari a € 55.780.789,97.

5. I servizi opzionali sono specificatamente previsti alla parte V - *Servizi Opzionali* del presente Capitolato.
6. I corrispettivi determinati sulla base delle risultanze di gara, sono da intendersi onnicomprensivi di tutti gli oneri necessari, diretti ed indiretti, all’espletamento dei servizi in appalto a perfetta regola d’arte, ad esclusione dell’Imposta sul Valore Aggiunto, se dovuta, nella misura di legge.
7. I corrispettivi sono stati determinati sulla base di analisi puntuali effettuate sulle caratteristiche socio-territoriali, produttive e demografiche del Consorzio. Tali elaborazioni sono state definite sulla base di dati ufficiali comunali (elenchi TARI, dati di dettaglio sulle produzioni di rifiuto, toponomastica, etc) o di altri Enti sovracomunali (dati provinciali sugli arrivi e le presenze, dati regionali sui rifiuti, etc). Oltre a ciò sono state elaborate le Banche dati ufficiali dell’ISTAT e dell’ISPRA. Le grandezze e le analisi riportate all’Allegato 1 - *Relazione tecnico-illustrativa* al presente Capitolato sebbene dettagliatamente analitiche devono essere considerate meramente rappresentative del contesto di riferimento e non esimono le Imprese che intendono partecipare alla gara dall’effettuare proprie valutazioni e analisi di dettaglio. I dati sulla produttività delle squadre di lavoro e le densità delle varie tipologie di rifiuto sono state ricavate da documenti ufficiali di riferimento quali ANPA “Definizione di standard tecnici” del 2001 e ISPRA “Analisi

tecnico-economica della gestione integrata dei rifiuti urbani di igiene urbana” del 2009 e da prassi operative consolidate.

8. Tutti i dati riportati nel presente Capitolato e negli allegati, devono essere considerati dai concorrenti come puramente indicativi e non esimono gli stessi da effettuare ulteriori analisi sul campo per approfondire la coerenza tecnico-economica della propria offerta. In ragione di ciò, non potranno essere richieste integrazioni contrattuali o maggiori costi per errate valutazioni rispetto alle caratteristiche del territorio oggetto del presente affidamento. Rimane a carico dei concorrenti provvedere ad una verifica preliminare delle modalità operative della gestione attuale.
9. Nulla sarà dovuto all’Appaltatore nell’arco dell’intera durata dell’appalto, durata comprensiva di eventuali rinnovi o proroghe, per le variazioni che dovessero intervenire nell’ambito delle grandezze riportate all’Allegato 1 - *Relazione tecnico-illustrativa*.
10. Il corrispettivo avrà l’obbligo del rispetto dell’equilibrio economico-finanziario della gestione e di quanto previsto dalla Regolazione del settore introdotta da ARERA. Nel caso in cui, per il rispetto dei provvedimenti di ARERA fosse necessario una variazione del corrispettivo, la stessa sarà concordata tra le parti e in coerenza con le indicazioni di ARERA.

7 Revisione dei corrispettivi

1. I prezzi di aggiudicazione dei servizi oggetto del presente appalto sono fissi per il primo anno di servizio. Per gli anni successivi saranno assoggettati esclusivamente alle seguenti revisioni periodiche.

7.1 Adeguamento del prezzo contrattuale

1. La Stazione Appaltante procederà all’adeguamento del canone, a partire dal secondo anno contrattuale, ai sensi della lettera a) del comma 12 dell’Articolo 106 del D. Lgs. n. 50/2016, facendo riferimento alla variazione dell’indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI), rilevato dall’ISTAT. L’aggiornamento si effettua su richiesta dell’Appaltatore, che dovrà richiederlo entro due anni successivi all’anno di riferimento dell’adeguamento.
2. A partire dal primo mese del secondo anno di contratto, pertanto, il canone, con cadenza annuale, potrà essere revisionato, in aumento o in diminuzione, prendendo come base di calcolo l’indice FOI in vigore nel mese precedente a quello in cui è stato avviato il servizio e confrontandolo con l’indice FOI in vigore nello stesso mese dell’anno successivo; allo stesso modo si procederà poi a partire dal terzo anno di contratto, e così via negli anni successivi, sempre prendendo come base l’indice FOI in vigore nel mese precedente a quello in cui è stato avviato il servizio, fermo restando che l’importo del canone revisionato negli anni precedenti non è soggetto a capitalizzazione.
3. Non saranno oggetto di revisione i costi di ammortamento, delle attrezzature e dei mezzi comprensivi dei relativi costi indiretti di produzione, dei costi generali e dell’utile d’impresa. Per quanto riguarda gli altri costi soggetti a revisione, le percentuali dei costi indiretti di produzione, dei costi generali e dell’utile di impresa rimarranno comunque immutate rispetto a quelle fissate negli atti di gara.
4. Resta inteso che non sono consentite revisioni del prezzo riferite a qualsiasi altro parametro, tra cui, a mero titolo esemplificativo, l’incremento della popolazione, l’adeguamento contrattuale del personale adibito al servizio, l’aumento del costo del carburante.

7.2 Variazione dei Servizi

1. L’Appaltatore si impegna ad aumentare, estendere o variare anche in diminuzione, su richiesta della Stazione Appaltante e validazione del DEC, i servizi indicati nel presente Capitolato nell’Articolo 1 - *Oggetto dell’appalto*.
2. Le variazioni dei servizi che comportano aumento o diminuzione del canone, purché nei limiti consentiti dalle disposizioni legislative in materia di varianti in corso di esecuzione del contratto, comportanti maggiori o minori prestazioni, sia di personale, che di mezzi, sono accertate su base annuale, in riferimento al servizio e al canone in essere, riferito al momento della richiesta di adeguamento del servizio stesso.
3. L’adeguamento dei servizi si effettua su richiesta del Committente e sulla base di una dettagliata relazione tecnico-finanziaria prodotta dall’Appaltatore la cui congruità verrà validata dal Direttore dell’Esecuzione del Contratto; dovrà quindi essere oggetto di approvazione da parte della Stazione Appaltante o del Responsabile unico del procedimento.
4. Nel caso in cui, invece, sia necessario introdurre nell’appalto servizi diversi od aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente previsti e non presenti all’Allegato 4 - *Elenco prezzi unitari*, per la loro valutazione i prezzi saranno fissati in contraddittorio tra le parti.

7.3 Istruttoria delle Variazioni

1. Le variazioni previste vengono operate sulla base di un’istruttoria condotta dalla Stazione Appaltante, che si dovrà concludere con un atto di approvazione, con assunzione del relativo impegno di spesa, se non già previsto nell’impegno annuale relativo al finanziamento del contratto in oggetto.
2. Il procedimento si dovrà concludere nel più breve tempo possibile e comunque non oltre trenta giorni dal suo avvio.
3. Per il solo procedimento relativo al precedente punto 1, il termine di trenta giorni decorre dalla data di adozione dell’atto di approvazione dell’adeguamento del servizio.
4. L’aggiornamento per modifiche dei servizi, in aumento, o in diminuzione, dovrà essere oggetto di liquidazione a partire dalla fatturazione del servizio relativo al mese in cui viene comunicato all’Appaltatore l’esito dell’istruttoria di cui al presente Articolo.

8 Pagamenti

1. La fatturazione dei servizi oggetto dell’appalto, compresa di IVA ai sensi di Legge, dovrà avere cadenza mensile. Il canone sarà corrisposto in rate mensili posticipate per i servizi effettivamente prestati durante il mese precedente.
2. Dopo il giorno 10 di ogni mese, l’Appaltatore rimetterà ai comuni apposita fattura elettronica, con scissione dei pagamenti nelle forme previste dalla legge:
 - a. per i servizi base “a corpo” uguali in tutti i comuni relativi alle attività di raccolta e trasporto rifiuti urbani ed assimilati svolti nel mese precedente: per l’importo di 1/12 dell’importo annuo di aggiudicazione da suddividere in base della ripartizione stabilita dal Consorzio sulla base della

vigente Deliberazione dell'Assemblea di "Approvazione della metodologia di riparto dei costi del contratto di appalto";

- b. per i servizi base "a corpo" svolti per singoli comuni l'importo di 1/12 annuo di aggiudicazione previsto per il singolo comune;
 - c. per i servizi base "a misura" effettivamente svolti l'importo trimestrale calcolato sulla base delle quantità trimestrali di rifiuto corrisposte agli impianti applicando i costi unitari di cui al comma 3 dell'Articolo 6 - *Corrispettivo a base d'asta* e suddivisi sulla base dei criteri definiti dal Consorzio.
 - d. per i servizi opzionali effettivamente svolti in base al prezzo determinato della negoziazione con l'Appaltatore distinguendo tra servizi richiesti da un singolo comune o da tutti i comuni.
3. La liquidazione avverrà ai sensi dell'art. 113-bis del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., salvo la verifica della correttezza da parte dei singoli comuni e la presentazione di relativo DURC.
 4. In caso di crediti maturati dal Consorzio o dai singoli comuni, gli stessi dovranno essere restituiti al Consorzio o ai singoli comuni sotto forma di note d'accredito contestualmente alla fatturazione dei corrispettivi del mese successivo alla maturazione del credito.

9 Poteri di controllo

1. La Direzione dell'esecuzione del contratto (di seguito "DEC") è affidata ai soggetti di cui all'Articolo 101 del D. Lgs. n. 50/2016. Il Responsabile Unico del Procedimento (di seguito anche "RUP") si avvale, per quanto riguarda il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile del contratto, del Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi di quanto stabilito dalle lettere g) e h) dell'Articolo 8.1 delle "Linea guida" n. 3 dell'ANAC, la Deliberazione n. 1096 del 26/10/2016 aggiornata con Deliberazione n. 1007 del 11/10/2017.
2. L'Appaltatore dovrà agevolare in ogni modo il personale tecnico eventualmente incaricato dal Consorzio alla rilevazione dei dati statistici, dei tempi e dei metodi dei servizi eseguiti, accettando anche di essere accompagnati dal suddetto personale. Il RUP o il DEC potranno conseguentemente disporre, in qualsiasi momento e a loro discrezione, l'ispezione sui mezzi, i controlli sui collaudi delle attrezzature e delle macchine, il funzionamento delle pesi o la presenza dei certificati di conformità e la tenuta dei registri di carico e scarico al fine di accertare l'osservanza di tutte le norme stabilite dal presente Capitolato. L'Appaltatore deve altresì consentire il libero accesso, in ogni momento, all'ufficio ed ai locali del cantiere dei servizi o di ogni altro luogo destinato allo svolgimento del servizio, fornendo tutta la documentazione necessaria inerente ai servizi appaltati ed i chiarimenti occorrenti.
3. Il RUP e il DEC, o i loro assistenti tecnici, provvederanno alla vigilanza e al controllo tramite le disposizioni e gli ordini di servizio che saranno immediatamente esecutive.
4. In aggiunta al controllo operato dai soggetti di cui al comma 1, il Consorzio o il DEC potranno richiedere attività di vigilanza e controllo anche attraverso il personale dei seguenti Enti:
 - Polizia Urbana;
 - Dipendenti o incaricati dai Comuni;
 - Città Metropolitana di Torino;
 - Agenzia Regionale Protezione Ambientale;
 - Nucleo Operativo Ecologico dell'Arma dei Carabinieri;
 - Comando per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei Carabinieri;

- A.S.L. territorialmente competente;
- Direzione Provinciale del Lavoro.

Il personale appartenente agli Enti di cui sopra potrà, dopo aver svolto ogni controllo reputato necessario, inviare eventuali segnalazioni in base alle quali il Consorzio o il DEC potranno emanare provvedimenti nei confronti dell’Appaltatore.

5. Il Committente si riserva, inoltre, la facoltà di apportare modifiche e variazioni, temporanee e/o definitive, sui tempi e sulle modalità di esecuzione dei servizi oggetto dell’appalto, a suo insindacabile giudizio. Qualora si trattasse di modifiche tali da comportare variazioni delle condizioni contrattuali, le stesse andranno rinegoziate e risolte con l’accordo di entrambi i contraenti.
6. L’Appaltatore è tenuto a segnalare al Committente, tempestivamente, e comunque non oltre le 24 ore successive, le inadempienze o irregolarità o anomalie che si fossero verificate o si prevedessero nel servizio.
7. L’Appaltatore dovrà essere inoltre disponibile a controlli sulle quantità dei rifiuti raccolti e differenziati da effettuarsi a discrezione del Committente che potrà affiancare un proprio incaricato nelle operazioni di raccolta, trasporto e pesatura dei rifiuti stessi, anche attraverso pesature intermedie; l’Appaltatore è sempre tenuto ad esibire la documentazione comprovante l’avvenuta consegna a destinazione dei materiali raccolti (pesate degli impianti di stoccaggio, di trattamento o smaltimento, bolle di consegna corredate da bindelli di pesata dei materiali destinati al recupero forniti dai recuperatori, formulari, ecc.).
8. È facoltà del Committente adottare tutti i sistemi tesi a verificare la veridicità delle attestazioni.

10 Risoluzione del contratto e recesso

1. Ferma la risoluzione ex Articolo 108 D.lgs. 50/2016 e s.m.i., il contratto si intenderà risolto a norma dell’Articolo 1456 del C.C., nei casi sottoelencati:
 - i. per la mancata assunzione del personale in forza al precedente Gestore nel rispetto di quanto previsto dall’Articolo 12 - *Personale* del presente Capitolato;
 - ii. per abituali negligenze o deficienze del servizio, regolarmente accertate e comunicate, che, a giudizio del Committente, compromettano gravemente l’efficienza del servizio stesso;
 - iii. per scioglimento, cessazione o fallimento dell’Appaltatore;
 - iv. per sospensione del servizio per oltre 48 ore, eccetto che per cause di provata forza maggiore;
 - v. per mancata o scorretta tenuta dei registri e documenti previsti dalla normativa in materia di rifiuti;
 - vi. per mancanza, anche parziale, dei requisiti richiesti dalla legge (nazionale e/o regionale) per l’esercizio delle attività oggetto dell’appalto;
 - vii. subappalto e/o cessione anche parziale del contratto senza espressa preventiva autorizzazione da parte del Committente;
 - viii. inadempienze accertate alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale o nel rispetto degli istituti fondamentali dei C.C.N.L. applicati;
 - ix. mancato rispetto degli obblighi imposti dalla legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - x. in caso di mancato reintegro della Cauzione definitiva nell’importo originario entro quindici giorni dalla escussione della stessa;
 - xi. in tutte le altre ipotesi in cui la risoluzione ex Articolo 1456 del codice Civile viene prevista nel Contratto

- xii. l'applicazione di penali per un importo superiore al 10% del corrispettivo contrattuale dell'appalto, in un periodo massimo pari a dodici mesi continuativi come previsto all'Articolo 44 del CSA.
2. Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per responsabilità dell'Appaltatore, la cauzione sarà incamerata dal Committente, in via parziale o totale fino alla copertura dei danni e degli indennizzi dovuti alla stessa.
 3. Qualora l'importo della cauzione non sia sufficiente a coprire i danni e gli indennizzi dovuti, il Committente ha la facoltà di promuovere ogni iniziativa per il recupero del maggior danno.
 4. Il Consorzio, inoltre, ai sensi dell'Articolo 109 del Codice dei contratti pubblici, potrà recedere unilateralmente dal contratto, per motivi di opportunità, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa, anche se sono iniziate le relative prestazioni. In tal caso, l'Impresa appaltatrice avrà diritto di percepire esclusivamente il pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in magazzino già accettati dal RUP, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti, come calcolato ai sensi dell'Articolo 109, comma 2, del Codice dei contratti pubblici, con esclusione di qualsiasi ulteriore pretesa di indennizzo e/o risarcimento e/o rimborso ad alcun titolo.
 5. Il contratto si intenderà immediatamente risolto in caso di individuazione del Gestore unico da parte dell'Autorità d'ambito, fatto salvo il riconoscimento delle quote parte di ammortamento non ancora recuperate.

PARTE II – Oneri e responsabilità dell'Appaltatore

11 Responsabilità

11.1 Responsabile Tecnico

1. L'Appaltatore all'atto della consegna del servizio dovrà comunicare al Committente o al DEC il nominativo del Responsabile Tecnico, indicandone i recapiti telefonici fisso e mobile, nonché l'indirizzo di posta elettronica, in modo da garantire l'immediata reperibilità in caso di bisogno. In caso di sostituzione, l'Appaltatore dovrà dare immediata comunicazione del nuovo nominativo.
2. Al Responsabile Tecnico sarà affidato il coordinamento e la verifica dei vari servizi. Dovrà essere permanentemente reperibile e sarà suo compito segnalare tempestivamente ai tecnici incaricati dal Committente eventuali condizioni di anormalità nei servizi programmati nel corso della giornata.
3. Oltre al responsabile tecnico dovrà essere garantita la presenza di un ulteriore coordinatore operativo che avrà gli stessi obblighi in termini di reperibilità.
4. Ogni giorno il Responsabile Tecnico dovrà verificare eventuali segnalazioni e trasmetterle al Committente o al DEC, unitamente all'indicazione delle operazioni intraprese per superarle.

11.2 Controllo documentale, piani di lavoro e reportistica

1. Il Consorzio ai sensi dei commi 1 e 2 dell'Articolo 101 del D. Lgs. n. 50/2016 procederà alla nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto.

2. Per garantire una rendicontazione documentale costante dei servizi in appalto l'Appaltatore dovrà inoltrare la seguente documentazione al Consorzio, al RUP e al DEC:

- i piani di lavoro giornalieri, da inviarsi giornalmente entro le ore 6:00, comprendenti i nominativi del personale, le mansioni affidate, gli orari delle turnazioni, le tipologie e le targhe dei mezzi, le attrezzature in disponibilità;
- la programmazione settimanale presuntiva, da inviarsi entro le ore 6:00 di ogni lunedì, comprendenti i nominativi del personale, le mansioni affidate, gli orari delle turnazioni, le tipologie e le targhe dei mezzi, le attrezzature in disponibilità;
- la rendicontazione settimanale contenente le risoluzioni fotografiche geolocalizzate, da presentarsi sotto forma di *report* di intervento, delle richieste di intervento da parte del Consorzio, del DEC o del RUP.
- la rendicontazione settimanale contenente i rilievi fotografici geolocalizzati, da presentarsi sotto forma di *report* di intervento, dei servizi opzionali richiesti e approvati dal DEC o del RUP;
- la rendicontazione mensile, da inoltrarsi entro giorno 10 del mese successivo, contenenti, per CER, i quantitativi di rifiuti intercettati espressi in unità di peso omogenee e i relativi impianti di destino;
- la rendicontazione mensile, da inoltrarsi entro giorno 10 del mese successivo, contenente il *database* degli svuotamenti del rifiuto residuo, degli interventi di raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti e dei RAEE e degli interventi di raccolta domiciliare del verde.
- la rendicontazione mensile, dei conferimenti per tipologia di utenza al centro di raccolta comunale ed ai centri di raccolta mobili.

3. L'Appaltatore dovrà inoltre garantire la rendicontazione informatizzata degli spostamenti dei mezzi adibiti alle raccolte per le seguenti tipologie di mezzi: vasche semplici o costipatrici e autocompattatori. Tale rendicontazione dovrà essere acquisita dalle attrezzature GPS montate sui mezzi e trasmessa con sistema GPRS o superiore e dovrà essere consultabile e interrogabile attraverso un sistema *web-based* che garantisca, anche per il Committente e a cura dell'Appaltatore:

- l'accesso informatizzato;
- la visualizzazione dei percorsi dei mezzi in *real-time*;
- la possibilità di consultare i percorsi dei mezzi fino a 30 giorni;
- oltre la visualizzazione del *layer* del percorso del mezzo dovranno essere visualizzabili i *point* delle fermate del mezzo con indicazione del tempo di sosta.

4. L'Appaltatore dovrà inoltre garantire la rendicontazione degli svuotamenti del rifiuto residuo intercettato nel circuito di raccolta. Tale *database* dovrà essere strutturato in modo da restituire in maniera inequivocabile l'attribuzione del singolo svuotamento al ruolo TARI corrispondente.

5. Entro 15 giorni dal verbale di consegna del servizio l'Appaltatore dovrà inoltrare al Consorzio ed al DEC l'elenco del personale impiegato nel cantiere, con indicazione delle seguenti informazioni:

- Contratto applicato;
- Livello e posizione parametrica;
- Mansioni (indicare se autista, operatore, capocantiere, addetto spazzamento, ingombranti, ecc.);
- Data di assunzione;
- Percentuale di Part – time (indicare %);
- Tipo di impiego (determinato o indeterminato);
- L. 104.

Tale elenco dovrà essere aggiornato annualmente, considerando i 15 giorni successivi la data di firma del verbale di consegna del servizio, e inoltrato al Committente.

6. Entro 15 giorni dal verbale di consegna del servizio l'Appaltatore dovrà inoltrare al Consorzio e al DEC l'elenco dei mezzi impiegati nel cantiere, con indicazione delle seguenti informazioni:

- Marca e modello;
- Telaio;
- Attrezzatura e volumetria di carico;
- MTT;
- Impiego e attività (indicare ad es. racc. ingombranti, verde, ecc.);
- Data di immatricolazione;
- Tipologia di motorizzazione (indicare classe Euro di appartenenza);
- Impiego (indicare il servizio per cui è previsto);
- Alimentazione;
- Proprietà.

Tale elenco dovrà essere aggiornato annualmente, considerando 15 giorni oltre la data della firma del verbale di consegna del servizio, e inoltrato al Committente o al DEC.

7. Annualmente dovrà essere inoltrata la copia dell'Autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto rifiuti, comprensiva dell'elenco dei mezzi autorizzati.

11.3 Oneri e obblighi diversi a carico dell'Appaltatore

1. Sono obblighi, oneri o costi generali a carico dall'Appaltatore, ricompensati direttamente con il costo a base d'asta assoggettato a ribasso d'asta unico, l'adozione e il rispetto delle seguenti norme:
 - a) l'uso di cartello di avviso, fanali di segnalazione e di quanto altro indicato dalle disposizioni legislative vigenti a scopo di sicurezza, durante lo svolgimento dei servizi;
 - b) apporre sulle attrezzature e sui mezzi fissi e mobili, in punti visibili, cartelli indicatori con adeguate scritte di identificazione del servizio in atto;
 - c) osservare le disposizioni che saranno emanate dagli Enti preposti al controllo in ordine alle dotazioni di mezzi di protezione sanitaria ed igienica degli operatori e del personale in genere, alle modalità di esercizio dell'attività e ai necessari controlli sanitari;
 - d) tenere i registri di carico e scarico e tutta la documentazione prescritta dalla legge e metterli a disposizione del Committente ogni qualvolta ne richieda la visione;
 - e) dare attuazione alle Ordinanze sindacali emanate dai Comuni in materia di regolamentazione dei servizi in appalto, in particolare per quanto riguarda le azioni da intraprendere in caso di conferimenti irregolari (non ritiro dei sacchetti, comunicazioni agli interessati, elenchi di comportamenti scorretti, ecc.).

11.4 Responsabilità e garanzie assicurative

1. L'Appaltatore dovrà adottare, nell'esecuzione dei servizi, tutte le precauzioni e i provvedimenti per evitare danni e risponderà direttamente dei danni prodotti a persone, animali, ambiente o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi che gli sono stati affidati e rimarrà a suo carico il completo risarcimento dei

danni prodotti a terzi, considerato terzo anche il Consorzio, esonerando il Committente da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

2. Sarà pure a carico dell'Appaltatore la responsabilità verso i proprietari, amministratori e conduttori di locali esistenti negli stabili serviti, per gli inconvenienti che potessero verificarsi in relazione alle modalità di accesso alla proprietà privata o per danni alla medesima. Tale responsabilità non rappresenta una limitazione del servizio, che dovrà essere garantito anche accedendo a tratti di strada di proprietà privata, previa acquisizione della liberatoria da parte degli utenti.
3. L'Appaltatore all'uopo dovrà stipulare, a proprie spese, per tutta la durata dell'appalto, una o più polizze assicurative, da consegnare, prima della sottoscrizione del contratto o del verbale di consegna del servizio se antecedente, per ciascuna delle seguenti responsabilità civili:
 - i. verso terzi: dovrà prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per i quali l'Appaltatore fosse chiamato a rispondere civilmente da terzi. La copertura assicurativa dovrà essere riferita ai danni causati, nell'esecuzione dell'appalto, a persone (siano esse addette o non ai servizi), cose, animali ed estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Appaltatore, parteciperanno all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso terzi non dovrà essere inferiore a € 2.500.000,00 (euro duemilionicinquecentomila/00) per ogni singolo sinistro;
 - ii. verso prestatori di lavoro: dovrà prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per gli infortuni e/o malattie professionali subiti dal personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto ed essere estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Appaltatore, parteciperanno all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso prestatori di lavoro non dovrà essere inferiore a 2.500.000,00 (euro duemilionicinquecentomila/00) per ciascun prestatore di lavoro;
 - iii. per inquinamento e responsabilità ambientale: dovrà prevedere il risarcimento dei danni da inquinamento (capitale, interessi e spese), per i quali l'Appaltatore sia chiamato a rispondere, causati nell'esecuzione dell'appalto, nonché l'assicurazione delle spese per gli interventi di bonifica e ripristino del danno ambientale. Per danni da inquinamento si intendono quelli conseguenti alla contaminazione dell'acqua, dell'aria, del suolo, congiuntamente o disgiuntamente, derivanti dalla dispersione di sostanze di qualsiasi natura. La copertura assicurativa dovrà essere estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'Appaltatore, parteciperanno all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile per inquinamento non dovrà essere inferiore a 5.000.000,00 (euro cinquemilioni/00). Questa polizza dovrà coprire anche la gestione del/i CCR fissi e mobili.
4. L'Appaltatore resterà unico ed esclusivo responsabile dei maggiori danni non coperti dai suddetti massimali. Tutti i massimali assicurativi andranno rideterminati in base agli indici ISTAT relativi al costo della vita, nell'eventualità che questi subiscano un aumento che superi il 10 % del dato iniziale.

12 Personale

1. I concorrenti, dovranno utilizzare, per l'esecuzione dei servizi affidati in appalto, personale dipendente inquadrato con il C.C.N.L di settore dell'igiene ambientale, Articolo 203, comma 2 - lettera p) del D. Lgs. n. 152/06.

2. Fermo restando l’applicazione dei principi nazionali e comunitari in materia di libertà di iniziativa d’impresa e di avvicendamento delle imprese negli appalti pubblici di servizi, l’Appaltatore del servizio dovrà provvedere, in virtù dell’applicazione dell’Articolo 6 dei C.C.N.L. dei igiene ambientale, all’assunzione diretta ed immediata del personale alle dipendenze dell’Appaltatore uscente con le modalità previste dall’Articolo 6 dei C.C.N.L. dei igiene ambientale. Tale personale, è indicato nell’Allegato 2- *Elenco del personale*.
3. L’Appaltatore è sempre tenuto alla completa ed incondizionata osservanza dei C.C.N.L. dei servizi ambientali. L’inosservanza di tali condizioni costituisce titolo per la risoluzione immediata del contratto senza che l’Impresa Appaltatrice possa avanzare pretese di danni e risarcimenti e salva ogni azione di rivalsa promossa nei suoi confronti dai dipendenti. L’Appaltatore dovrà prestare la massima attenzione alle condizioni del lavoro del personale addetto all’esecuzione dei servizi, cercando di ridurre i fattori di rischio fisico e, soprattutto, mettendo i propri addetti nelle condizioni di operare correttamente e in sicurezza, attenendosi alle disposizioni legislative vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene sul lavoro, nonché salvaguardarne la dignità personale.
4. L’Appaltatore è tenuto a rispettare le leggi vigenti in materia di assunzione del personale, di assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni ed in materia assistenziale e previdenziale.
5. L’utilizzo del personale in questione è da intendersi ad uso esclusivo, per i servizi base appaltati, dal Consorzio Canavesano Ambiente.
6. Per il corretto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, l’Appaltatore dovrà avere alle proprie dipendenze, alla data di inizio del rapporto contrattuale, il personale necessario per garantire il puntuale, corretto e regolare espletamento dei servizi in appalto in conformità con quanto dichiarato in sede di offerta.
7. Il personale in servizio dovrà:
 - i. Essere formato in merito alle mansioni che dovrà svolgere, alle normative applicabili, agli elementi di rischio per la salute e l’ambiente, sulle procedure di archiviazione e conservazione della documentazione aziendale, sui metodi di acquisizione, rilevazione dei dati, sulle normative relative alla conduzione delle macchine e dei mezzi per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti;
 - ii. Essere fornito, a cura e spese dell’Appaltatore di idonee divise mantenute in buono stato d’ordine e pulizia, con la dicitura “*Consorzio Canavesano Ambiente - Sub-Bacino 17 B-D*”. Tale divise dovranno essere complete di targhetta di identificazione, ai sensi dell’Articolo 26 del D. Lgs. n. 81/2008, da fornirsi anche ai lavoratori in sub-appalto, da indossarsi sempre durante l’orario di lavoro. La divisa del personale deve essere unica, con colore identico per tutti gli operatori e rispondente alle caratteristiche di fluorescenza e rifrangenza stabilite con Disciplinare Tecnico di cui al Decreto Ministeriale LL.PP. 9 Giugno 1995;
 - iii. Mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza e le Autorità e dovrà uniformarsi alle disposizioni emanate dal Committente in materia di igiene e di sanità ed agli ordini impartiti dall’Appaltatore stesso; il Committente si riserva di chiedere la sostituzione di chi si rendesse responsabile di gravi mancanze nell’espletamento delle sue mansioni nonché di contegno abitualmente scorretto con i cittadini;
 - iv. Collaborare con le forze di polizia locale durante le eventuali operazioni di identificazione dei conferimenti non conformi o nei casi di inosservanza dei regolamenti comunali.
8. Il coordinamento dei vari servizi dovrà essere affidato al Responsabile Tecnico di cui all’Articolo 11.1 del presente Capitolato, diretto interlocutore del Committente per tutto quanto concerne la gestione dei servizi.

9. Oltre al personale stabilmente impiegato l’appaltatore dovrà disporre di ulteriore personale, adeguato, idoneo e formato alle mansioni, per le sostituzioni dovute ad essenze per qualsiasi motivazione, nel rispetto del C.C.N.L. applicato.
10. Qualsiasi eventuale sostituzione del personale adibito al cantiere del Consorzio Canavesano Ambiente dovrà essere comunicata in forma scritta attraverso l’inoltro dell’aggiornamento dell’elenco del personale adibito all’appalto. L’importo a base d’asta è comprensivo dei costi delle sostituzioni del personale operativo.
11. L’Appaltatore dovrà, comunque, assicurare un regolare e tempestivo adempimento del servizio, anche in caso di assenza di qualche dipendente per malattia o infortunio. In caso di sostituzioni o nuovi inserimento di personale dovrà essere effettuata una comunicazione al Committente entro 10 giorni da ciascuna variazione.
12. Nel caso di scioperi l’Appaltatore è tenuto ad assicurare lo svolgimento dei servizi più urgenti ed essenziali, come definito dalla Legge n. 146/1990 e s.m.i. mettendo, se richiesto, a disposizione del Consorzio Canavesano Ambiente i mezzi d’opera e le attrezzature normalmente utilizzate per l’espletamento dei servizi. L’Appaltatore dovrà comunque recuperare i servizi non svolti entro le 24 ore successive allo sciopero. Nel caso di convocazione di Assemblee sindacali che possano compromettere il regolare svolgimento di uno o più servizi, l’Appaltatore è tenuto a dare preventiva comunicazione al Consorzio e dovrà comunque recuperare gli eventuali servizi non svolti entro le 24 ore successive all’Assemblea.

13 Norme in materia di sicurezza sul lavoro

1. Il Committente considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e pone quindi la tutela dell’integrità fisica e della salute dei lavoratori tra i propri obiettivi principali.
2. Le lavorazioni che sono oggetto dell’appalto dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro.

13.1 Oneri dell’Appaltatore

1. Nel presente documento vengono dettagliatamente descritte le condizioni di esecuzione del servizio.
2. A maggior dettaglio si riporta in Allegato 3 - *DUVRI preliminare* il DUVRI preliminare con l’indicazione dei costi interferenziali per la sicurezza; nel documento vengono anche indicate le misure di prevenzione e protezione da porre in atto ed i relativi costi. I costi così quantificati devono considerarsi quali oneri fissi e invariabili e non soggetti a ribasso, finalizzati all’eliminazione dei rischi da interferenze.
3. Il personale dell’Appaltatore è espressamente tenuto ad attenersi a tutte le norme in materia di sicurezza sul lavoro, ai Regolamenti d’accesso agli impianti di trattamento o smaltimento e alle indicazioni di sicurezza dei referenti dei siti in cui si troverà ad operare nel corso del servizio.
4. Ciò premesso, rimane ad esclusivo carico dell’Appaltatore eseguire la Valutazione dei rischi della propria attività ed attuare tutte le misure conseguenti, nonché porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza e igiene del lavoro e dirette alla prevenzione dei rischi.

13.2 Verifica dell'idoneità tecnico-professionale dell'Appaltatore ed emissione del DUVRI

1. Ai sensi dell'Articolo 26, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 81/08 si chiede all'Appaltatore di autocertificare la propria idoneità tecnico professionale, fermo restando che la Stazione Appaltante si riserva di verificare quanto dichiarato.
2. Prima della stipula del contratto, quando richiesto dalla Stazione Appaltante, l'Appaltatore deve comunicare alla Stazione Appaltante i rischi da interferenza dovuti alla propria attività al fine di permettere alla Stazione Appaltante di verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'Appaltatore stesso e di emettere il DUVRI definitivo da allegare al contratto, qualora previsto dall'Articolo 26 del D. Lgs. n. 81/08.
3. Durante lo svolgimento del servizio, l'Appaltatore deve attenersi a quanto contenuto nel DUVRI.
4. I rischi da interferenza dichiarati dall'Appaltatore potranno essere oggetto di una verifica di quanto dichiarato in forma di autocertificazione (DPI, formazione, personale, etc.) in sede di verifica dell'idoneità tecnico-professionale.
5. La Stazione Appaltante ha la facoltà di richiedere all'Appaltatore ulteriori informazioni e documenti quali: DVR specifico o istruzioni operative di sicurezza relativi alle prestazioni oggetto del contratto. Inoltre ha la facoltà di richiedere documentazione a prova di quanto autodichiarato ed ogni altra informazione ritenuta utile per completare la verifica ai fini della sicurezza.

13.3 Gestione della sicurezza nel corso dell'appalto (cooperazione e coordinamento)

1. Ogni qual volta una delle due parti identifichi la possibilità che si verifichino rischi non precedentemente valutati, indice una riunione di cooperazione e coordinamento per l'informazione e la valutazione congiunta dei rischi e degli interventi di protezione e prevenzione.

13.4 Personale dell'Appaltatore

1. I servizi dovranno essere effettuati con personale di provata capacità che, qualitativamente e numericamente, consenta all'Appaltatore di rispettare le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro e gli impegni che si è assunta all'atto della stipula del contratto. Il personale utilizzato dovrà avere padronanza della lingua italiana e conoscenza della segnaletica di sicurezza in uso.
2. L'Appaltatore dovrà dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuale necessari per l'esecuzione del servizio di cui al contratto, compresi quelli indicati nel DUVRI o decisi in fase di cooperazione e coordinamento.
3. L'Appaltatore imporrà al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza, ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.
4. È fatto obbligo ai dipendenti di essere muniti di apposita tessera di riconoscimento di cui all'Articolo 18 del D. Lgs. n. 81/08.

5. Nel caso venga rilevata la presenza di personale dell'Appaltatore incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti le norme, procedure, regolamenti, ordini aziendali, il Committente o il DEC lo comunicheranno al Responsabile dell'Appaltatore per un suo richiamo o sospensione.
6. Nel caso in cui il personale incaricato, dipendente dell'Appaltatore o degli eventuali subcontraenti, sia di nazionalità non italiana, l'Appaltatore dovrà provvedere ad assicurarsi la completa comprensione di tutta la documentazione di sicurezza applicabile in relazione alle attività che gli stessi devono svolgere. Gli oneri derivanti dall'attività di traduzione si intendono compresi nel prezzo offerto.
7. È obbligo dell'Appaltatore fare sì che tutto il personale impiegato nell'appalto abbia le competenze necessarie a realizzare correttamente il servizio riducendone gli impatti ambientali. In particolare il personale dedicato alla realizzazione del servizio, in relazione agli specifici ruoli, deve essere specificatamente formato in merito a:
 - i. normativa pertinente,
 - ii. elementi di pericolosità dei rifiuti e di rischio per la salute e l'ambiente,
 - iii. corrette modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale,
 - iv. modalità di conservazione dei documenti,
 - v. metodi di acquisizione e gestione dati,
 - vi. conduzione delle macchine e dei mezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti.
8. Ai fini di cui al punto precedente per il personale già alle dipendenze dell'Offerente si richiede di attestare con autodichiarazione che le singole persone da adibire al servizio, siano specificatamente formate in merito.
9. Per il personale preso in carico dalle ditte cessanti l'Appaltatore dovrà verificare il livello di formazione e provvedere all'eventuale erogazione di specifici corsi di formazione entro il termine del periodo transitorio.

13.5 Stato delle macchine

1. Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che l'Appaltatore intenderà usare nell'esecuzione dei servizi di cui al contratto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. I mezzi soggetti a collaudo o a verifica periodica dovranno risultare in regola con tali controlli.
2. Le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione dei servizi di cui al contratto saranno custoditi a cura dell'Appaltatore.

13.6 Gestione emergenze

1. Tra gli addetti all'esecuzione del servizio deve essere presente personale adeguatamente formato per la gestione delle emergenze e del primo soccorso per quanto concerne le proprie attività lavorative.

13.7 Infortuni o incidenti

1. In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte dell'Appaltatore di situazioni di pericolo, quest'ultimo, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà senza indugio informare il Committente per metterlo eventualmente in grado di verificare le cause che li hanno determinati.

13.8 Sanzioni

1. In caso di violazioni di quanto sopraindicato, il Committente potrà adottare nei confronti dell'Appaltatore, oltre alle misure previste dalla normativa in materia di sicurezza (richiedere all'Appaltatore la sostituzione del Responsabile Tecnico, dei suoi assistenti, dei preposti, degli operatori o subappaltatori o personale alle dipendenze sotto qualsiasi titolo; risoluzione del contratto) le penali indicate nell'Articolo 44.

13.9 Subcontraenti

1. Qualora l'Appaltatore intenda servirsi di subcontraenti (subappaltatori, prestatori di manodopera, noli a caldo, artigiani, professionisti, etc.) quanto previsto nel presente Articolo va esteso senza riserva alcuna e a completo carico dell'Appaltatore. L'Appaltatore stesso ha l'onere di trasmettere ai propri subcontraenti i contenuti di tutti i documenti di sicurezza inerenti al contratto, in funzione dell'attività svolta dal subcontraente stesso.
2. Per tutti i subcontraenti per i quali sia previsto l'accesso ai luoghi di lavoro nei quali opera l'Appaltatore, è necessario che prima dell'inizio delle attività, vengano fornite alla Stazione Appaltante tutte le informazioni necessarie per valutarne l'idoneità tecnico-professionale nonché per valutare il rischio di interferenze e le misure da porre in atto ai sensi del D. Lgs. n. 81/08. La documentazione che deve essere presentata è analoga a quanto previsto per l'Appaltatore.
3. Si escludono i subcontraenti incaricati esclusivamente di attività di natura intellettuale o di nolo a freddo per i quali l'Appaltatore si assume l'onere di eseguire la verifica di idoneità tecnico-professionale secondo quanto previsto dall'Articolo 26 D. Lgs. n. 81/08, per analogia a quanto previsto dall'allegato XVII comma 3 del D. Lgs. n. 81/08.

13.10 Sicurezza stradale

1. Si specifica che, nel presente appalto, l'esecuzione delle attività su strade o luoghi pubblici, di cui la Stazione Appaltante non ha la giuridica disponibilità, viene considerato un presupposto dell'attività, e quindi ogni rischio correlato viene ritenuto rischio proprio dell'attività che l'Appaltatore dovrà autonomamente sopportare.
2. A titolo di esempio non esaustivo, l'impiego di segnali, lampade, cartelli, delimitatori conici se necessari, il tutto conforme al vigente codice della strada, nonché l'impiego di dispositivi di protezione individuale quali vestiario ad alta visibilità e scarpe antinfortunistiche, sono esclusi nella determinazione dei costi della sicurezza in quanto trattasi di costi relativi ai rischi specifici propri dell'attività.
3. L'Appaltatore nello svolgere l'attività dovrà rispettare le norme che regolamentano i servizi svolti sulle strade e vie di percorrenza, così come previsto dal codice della strada, dal regolamento di attuazione dello stesso, da ogni altra disposizione legislativa applicabile e dal Decreto Interministeriale del 4 marzo 2013 che individua i criteri generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare.
4. L'Appaltatore dovrà inoltre porre in essere tutte le misure atte a tutelare la sicurezza, la salute e l'incolumità di terzi presenti nei luoghi oggetto dell'appalto.

13.11 Impianti finali di destinazione

1. L’Appaltatore è tenuto ad attenersi a tutte le norme in materia di sicurezza emanate dai gestori degli impianti di destinazione dei rifiuti trasportati.
2. L’Appaltatore è tenuto a reperire autonomamente le norme di sicurezza relative agli impianti di destino.

14 Mezzi

1. Mezzi e attrezzature dovranno essere in numero idoneo a garantire l’esecuzione di tutte le prestazioni d’opera descritte nel presente Capitolato in riferimento agli obiettivi e standard ivi fissati.
2. Tutti i mezzi dovranno essere abilitati e iscritti all’Albo Nazionale Gestori Ambientali e coperti da assicurazione per responsabilità civile.
3. Almeno il 40% del parco mezzi impiegato dall’Appaltatore dovrà avere motorizzazione non inferiore ad Euro 6, oppure essere elettrici, ibridi o alimentati a metano o gpl. Il rispetto di tale requisito, risultante dai CAM, è dimostrato da parte dell’Appaltatore, in fase di offerta, nel presentare le schede tecniche dei telai dei costruttori di mezzi.
4. Tutti i mezzi dovranno essere immatricolati non prima del 31-12-2017 con esclusione dei mezzi adibiti ai trasporti agli impianti che possono essere immatricolati non prima del 31-12-2016 ed avere motorizzazione non inferiore ad Euro 5. Per le sostituzioni dei mezzi, limitatamente al periodo relativo alla sostituzione, possono essere impiegati mezzi immatricolati al 31-12-2016 a condizione che sia rispettato il principio della eccezionalità.
5. Per il periodo transitorio, per i primi 6 mesi dalla consegna del servizio, e solo in attesa dell’approvvigionamento dei mezzi, per l’esecuzione dei servizi appaltati, specificati nell’offerta, è consentito l’utilizzo di mezzi Euro 4.
6. I mezzi di raccolta dovranno essere conformi alle vigenti norme UNI EN 1501 e dotati del sistema di protezione dal ribaltamento dei contenitori per abbattere i rischi di rottura del bordo anteriore del contenitore dovuti al ribaltamento durante la vuotatura. I mezzi di raccolta devono essere inoltre dotati di dispositivo di “fermo” dei contenitori per evitare che si danneggino l’attacco dei contenitori stessi.
7. In caso di manutenzione o riparazione dei mezzi normalmente impiegati, la continuità dei servizi deve essere garantita utilizzando mezzi di scorta, previa comunicazione al Consorzio Canavesano Ambiente e al DEC
8. Tutti gli automezzi a vasca semplice o costipatrice e gli autocompattatori adibiti alle raccolte domiciliari e stradali dovranno essere dotati di sistema di tipo satellitare (GPS) e trasmittente GPRS o superiore. La soluzione dovrà essere in grado di gestire le seguenti attività:
 - classificazione dei servizi effettuati dagli automezzi;
 - rendicontazione delle anomalie e delle tempistiche di servizio;
 - monitoraggio degli automezzi in *real time*.

L’attrezzatura GPS dovrà essere realizzata in conformità alle norme tecniche vigenti, il collaudo di tali attrezzature sarà finalizzato al rilascio di apposita certificazione. L’impianto dovrà inoltre essere conforme alle disposizioni del D. Lgs. n. 196/2003, della Legge n. 300/1970 o alle specifiche disposizioni emanate dal Garante Privacy e dal Ministero del Lavoro.

9. L’Offerente dovrà allegare all’offerta tecnica le carte di circolazione e le schede tecniche del costruttore dei mezzi che intende utilizzare prima di procedere all’acquisto degli stessi, in caso di aggiudicazione.
10. Il mancato funzionamento del sistema GPS o del sistema GPRS o del sistema di identificazione dei conferimenti del rifiuto secco residuo non segnalato entro la fine del turno di riferimento è da intendersi come mancato rispetto degli obblighi di comunicazione e darà luogo all’applicazione delle penali previste dal contratto.
11. Tutti gli automezzi, senza alcuna esclusione, dovranno:
- prevedere uno standard di manutenzione tale da garantire il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza per i lavoratori;
 - prevedere uno standard di manutenzione degli automezzi assegnati all’appalto che assicuri la perfetta tenuta delle vasche di raccolta dei liquami;
 - prevedere uno standard di manutenzione degli automezzi assegnati all’appalto che assicuri livelli di rumorosità dei motori e delle attrezzature degli automezzi rispettivamente non superiori ai limiti previsti dalla carta di circolazione e dalla direttiva macchine in materia di emissioni acustiche.
12. Tutti i mezzi il cui utilizzo è esclusivo per il cantiere del Sub-bacino 17 B-D del Consorzio, in conformità agli standard minimi indicati nell’Allegato 1 - *Relazione tecnico-illustrativa*, dovranno portare chiaramente le seguenti indicazioni:
- La dicitura “*Consorzio Canavese Ambiente - Sub-Bacino 17 B-D*”;
 - Nominativo e ragione sociale dell’Appaltatore;
 - Numero progressivo attribuito ad ogni singolo veicolo;
 - Numero verde.
13. I mezzi per la raccolta dei rifiuti umidi dovranno essere a tenuta stagna per evitare percolati; i mezzi a vasca per la raccolta di rifiuti di carta, cartoni e imballaggi in plastica e lattine dovranno essere dotati di telo durante il trasporto.
14. Il Committente avrà la facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi della qualità, della idoneità dei mezzi e di disporre affinché quelli non idonei siano o sostituiti o resi nuovamente idonei. L’Appaltatore sarà tenuto a provvedervi nei termini di tempo assegnati, senza alcun onere per il Committente.
15. I mezzi previsti, in caso di rottura o fermata per manutenzione o riparazione, o comunque in ogni caso di indisponibilità, dovranno essere sostituiti da apposite riserve che l’Appaltatore avrà cura di procurare in modo che i servizi non abbiano a subire fermate o ritardi. Tutte le spese derivanti da acquisto, manutenzione e sostituzione di mezzi, materiali ed attrezzature resteranno a totale carico dall’Appaltatore.
16. In caso di nevicata, i mezzi impiegati dall’appaltatore per l’esecuzione dei servizi appaltati dovranno essere sempre dotati di pneumatici antineve e catene, qualora necessario.
17. L’Appaltatore dovrà infine garantire che i mezzi siano sempre in adeguate condizioni di pulizia e igiene.

15 Attrezzature

1. L’Appaltatore dovrà procedere alla completa sostituzione di tutto il parco attrezzature. Tutto il parco attrezzature dovrà essere conforme agli standard minimi indicati nell’Allegato 1 - *Relazione tecnico-illustrativa*.

2. L'Appaltatore dovrà attrezzare i Centri comunali di raccolta ed i centri di raccolta mobili di attrezzature conformi agli standard minimi indicati nell'Allegato 1 - *Relazione tecnico-illustrativa*.
3. Il numero di attrezzature dovrà essere sufficiente a garantire il corretto conferimento delle utenze domestiche e non domestiche. La manutenzione ordinaria e straordinaria è a carico dell'Appaltatore che dovrà procedere alle sostituzioni delle attrezzature qualora repute non più funzionali.
4. I contenitori posti a bordo strada, nei casi definiti dall'Articolo 19 - *Raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche* dovranno essere dotati di serratura gravimetrica e apposita targhetta adesiva recante le indicazioni del civico della/e utenza/e di appartenenza.
5. In sede di presentazione di offerta tecnica l'Appaltatore dovrà indicare:
 - n. di attrezzature;
 - tipologia di attrezzature e specifiche tecniche;
 - volume;
 - colorazione;
 - materiali;
 - norme UNI di riferimento.
6. L'Offerente dovrà allegare all'offerta tecnica le specifiche tecniche dei contenitori da utilizzare nei CCR e nei centri di raccolta mobili e presentare ciascuna scheda tecnica del produttore e/o di certificazione di parte terza prima di procedere all'acquisto degli stessi, in caso di aggiudicazione.
7. Dei contenitori previsti al presente Articolo deve essere garantita la sostituzione, durante tutta la durata dell'appalto, qualora presentino rotture o malfunzionamenti.
8. Il Committente si riserva comunque la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di accettare sistemi e tipologie diverse da quanto sopra prescritto.
9. Tutte le attrezzature attualmente in uso alle utenze dovranno essere rimosse e smaltite a spese dell'Appaltatore.

16 Cauzione provvisoria e definitiva

1. I concorrenti, per essere ammessi alla gara, a corredo dell'offerta tecnica e dell'offerta economica, dovranno produrre ai sensi dell'Articolo 93 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. una garanzia provvisoria pari all'importo indicato nel Bando di gara e nei termini previsti dal Disciplinare di gara, sotto forma di cauzione o di fidejussione, a scelta dell'offerente. La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito. La fidejussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'Articolo 106 del D. Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'Albo previsto dall'Articolo 161 del D. Lgs. n. 58/1998 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. La garanzia, se prodotta mediante fidejussione, dovrà - ai sensi del comma 4 dell'Articolo 93 del D. Lgs. n. 50/2016 prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'Articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del "Consorzio

Canavesano Ambiente” ed avere validità non inferiore a 180 giorni dalla data di presentazione dell’offerta.

2. A garanzia dell’adempimento di tutte le obbligazioni del Contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall’eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, l’Appaltatore dovrà costituire idonea cauzione definitiva, con le modalità previste dell’Articolo 103 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. In caso di prelievo della garanzia di cui al primo capoverso del presente Articolo, l’Appaltatore dovrà reintegrare la stessa entro un mese dalla data del prelievo medesimo. Il deposito cauzionale è svincolato e restituito al contraente soltanto a conclusione del rapporto a seguito del positivo accertamento del regolare soddisfacimento degli obblighi contrattuali. Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per inadempienze dell’Appaltatore, la cauzione sarà incamerata dal Consorzio, in via parziale o totale fino alla copertura dei danni e degli indennizzi dovuti alla stessa; qualora l’importo della cauzione non sia sufficiente a coprire i danni e gli indennizzi dovuti, il Consorzio ha la facoltà di promuovere ogni iniziativa utile al recupero del proprio maggior danno. La mancata osservanza dell’obbligo di reintegro di cui al secondo capoverso del presente Articolo è causa di risoluzione del Contratto, con le modalità stabilite all’Articolo 10 - *Risoluzione del contratto e recesso*.

17 Subappalto e/o Sub contratto

1. L’Offerente, in sede di offerta, dovrà dichiarare se intende procedere al subappalto e/o al sub contratto ad altra impresa di alcuni servizi oggetto dell’appalto, secondo quanto previsto dall’Articolo 105 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.
2. Il subappalto è consentito nei limiti del citato Articolo 105 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.
3. Il Consorzio Canavesano Ambiente rimarrà totalmente estraneo ai rapporti di Subappalto per il quale ogni responsabilità per l’esecuzione dei servizi resta in capo all’Appaltatore che dovrà comunicare con congruo anticipo, rispetto alla data di richiesta di subappalto, i dati e le comunicazioni di ogni subappaltatore. Non si considera subappalto il noleggio straordinario di automezzi o di attrezzature purché l’uso venga effettuato con personale dell’Appaltatore e sotto la piena responsabilità dello stesso.
4. In caso di assenza di dichiarazione di subappalto e/o sub contratto in fase di gara, Il Committente non concederà nessuna autorizzazione in tal senso.
5. L’Appaltatore dovrà trasmettere al Consorzio Canavesano Ambiente una copia del contratto di subappalto almeno 20 giorni prima della data di effettivo avvio del servizio subappaltato. Tale contratto deve individuare l’ambito dei servizi del subappalto sia in termini prestazionali che economici. Contestualmente alla trasmissione del contratto di subappalto, l’Impresa Appaltatrice dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante:
 - a. la certificazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti di qualificazione prescritti in relazione alla prestazione subappaltata, compresi i requisiti di idoneità professionale relativi all’iscrizione all’Albo Gestori Ambientali per categorie e classi adeguate;
 - b. la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell’Articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto;
 - c. la dichiarazione del subappaltatore attestante l’assenza in capo al subappaltatore medesimo dei motivi di esclusione di cui all’Articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016 .

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, la dichiarazione di cui alla lettera b) deve essere effettuata da ciascuno dei partecipanti al raggruppamento.

6. Ai sensi del comma 2 dell'Articolo 105 del D. Lgs. n. 50/2016 l'Appaltatore potrà subappaltare o affidare in cottimo i servizi sulla base delle percentuali indicate dalla Legge. Ai sensi del comma 14 dell'Articolo 105 del D. Lgs. n. 50/2016, il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. L'Appaltatore corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso.

18 Osservanza delle leggi e dei regolamenti

1. Oltre all'osservanza delle norme specificate nel presente Capitolato, l'Appaltatore avrà l'obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti, tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante il corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le Ordinanze Municipali e più specificatamente quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica, la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto e aventi rapporto con i servizi oggetto dell'appalto.
2. L'appalto, ed il servizio oggetto dell'appalto medesimo, devono rispettare le Leggi e Regolamenti vigenti in materia ed in particolare:
 - i. Il D. Lgs. n. 81/2008;
 - ii. Il D.P.R. n. 207/2010 nelle parti non abrogate;
 - iii. Il D. Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
 - iv. I Decreti Ministeriali di attuazione del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. già emanati e che verranno emanati nel periodo contrattuale;
 - v. Il D. Lgs. n. 151/05, sui RAEE, e successive modifiche ed integrazioni;
 - vi. Gli accordi quadro stipulati tra ANCI e CONAI per la gestione degli imballaggi;
 - vii. Le Linee Guida ANAC;
 - viii. D. Lgs 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
 - ix. Legge 221/2015;
 - x. Le Delibere del Consorzio, i Regolamenti Comunali e le Ordinanze Sindacali emanate per la gestione dei rifiuti,
 - xi. Le altre normative Statali e Regionali emanate e che verranno emanate nel periodo contrattuale.
3. L'assimilazione dei rifiuti speciali assimilabili per qualità è quella determinata o variata con i Regolamenti Comunali per la gestione dei rifiuti o quello per la gestione della tariffa, ovvero quella che viene stabilita da eventuali future nuove disposizioni normative o regolamentari, anche se intervenute in corso dell'appalto.
4. L'Appaltatore deve assicurare che il servizio sia svolto in modo da non contravvenire alle norme antinfortunistiche e di sicurezza vigenti, secondo quanto meglio espresso all'Articolo 13 - *Norme in materia di sicurezza sul lavoro del presente Capitolato*.
5. Per tutto ciò che, nel presente, non è previsto o dovesse essere in contrasto con norme regolamentari o altre norme di legge applicabili alla materia trattata, si fa riferimento e prevalgono quest'ultime.

PARTE III – Servizi BASE

19 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche

19.1 Caratteristiche generali del servizio di raccolta

1. Il territorio del Consorzio Canavesano Ambiente sarà servito in via prevalente con una raccolta domiciliare sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche organizzata per garantire le frequenze di cui all’Allegato 1 - *Relazione tecnico-illustrativa* al presente CSA.
2. Le attrezzature consegnate alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche dovranno essere quelle riportate all’Allegato 1 - *Relazione tecnico-illustrativa* al presente Capitolato. L’acquisto di tutte le attrezzature è a totale carico dell’Appaltatore. I criteri per la scelta di dettaglio delle attrezzature da consegnare alle utenze, nei limiti di cui all’Allegato 1 - *Relazione tecnico-illustrativa* al presente Capitolato, dovranno essere definiti con l’obiettivo prioritario di limitare il più possibile il verificarsi di strabordamenti ovvero dovrà essere garantito un tasso di riempimento atteso che sia particolarmente cautelativo. Per le utenze domestiche si dovrà tenere conto del n. di componenti per nucleo familiare mentre per le utenze non domestiche dell’effettive produzioni di rifiuto rilevate durante le attività di consegna delle attrezzature.
3. Per le utenze domestiche vigono i seguenti criteri:
 - per l’individuazione delle aree delimitate come “*Centri storici e territorio urbanizzato*” o “*Case sparse ed agglomerati sparsi*” l’Appaltatore potrà fare riferimento alle Sezioni di Censimento ISTAT del 2011 laddove viene individuata la località n. 4 denominata “*Case sparse*”. Ciò non toglie che l’Appaltatore in sede di distribuzione delle attrezzature alle utenze dovrà validare o correggere il dato dell’ISTAT secondo le reali necessità delle utenze in termini di spazi dove allocare le attrezzature o in termini di produzioni presunte tarate sul numero di componenti per singola utenza;
 - oltre le 4 utenze per singolo civico dovranno essere consegnate attrezzature condivise di adeguata volumetria.
4. Per le utenze non domestiche vige il seguente criterio:
 - l’Appaltatore, durante la distribuzione delle attrezzature alle utenze, dovrà verificare le effettive disponibilità di spazi e chiedere alle utenze informazioni sulle presunte produzioni, adeguando così le volumetrie alle effettive necessità. L’Appaltatore sarà tenuto ad adeguare le volumetrie assegnate, senza alcun costo aggiuntivo per il Consorzio, qualora il DEC o il RUP lo richiedano a seguito dell’accertamento di un sottodimensionamento delle attrezzature in uso a tali utenze.
5. Le eccezioni al sistema di raccolta domiciliare saranno puntualmente consentite per solo 2 fattispecie:
 - per le utenze non residenti delle aree territoriali di Orco Soana, Valchiusella e Valle Sacra che potranno conferire in aree di raccolta stradali attrezzate;
 - per situazioni eccezionali in cui, per comprovate necessità, si rende di fatto operativamente difficoltoso raccogliere in maniera domiciliare. Tali fattispecie saranno segnalate dall’Appaltatore durante la fase di consegna delle attrezzature alle utenze, sia domestiche che non domestiche, e valutate dal Consorzio e dal DEC che decideranno caso per caso. In questi casi, strettamente

eccezionali, si forniranno delle attrezzature condivise, di volumetria maggiore, per aggregare piccoli gruppi di utenze da posizionarsi in aree attrezzate e riparate il cui costo di implementazione è a carico delle utenze. Tutti i contenitori dovranno essere forniti di serratura gravimetrica e di apposita etichetta segnaletica recante l’indicazione “*Ad uso esclusivo dei civici [riportare la denominazione delle utenze e/o l’indirizzo civico]*”.

Per le raccolte stradali di organico e vetro i contenitori dei carrellati dovranno essere dotati di fori calibrati e serratura gravimetrica. Per la frazione organica, limitatamente alle utenze non domestiche che conferiranno in maniera stradale, dovranno essere consegnate apposite chiavi per l’apertura del contenitore in modo da consentire il conferimento in sacchi di maggiore volumetria.

6. La raccolta è eseguita sul territorio di riferimento senza eccezioni. Si dovrà raccogliere in strade, vie, piazze pubbliche ed anche private ma soggette ad uso pubblico.
7. L’esposizione da parte delle utenze sul suolo pubblico dovrà avvenire negli orari e nei giorni consentiti e, dopo la raccolta, le attrezzature dovranno essere internalizzate, a cura delle utenze nelle pertinenze private, nel più breve tempo possibile. Per comprovate esigenze, a insindacabile giudizio del DEC o del Consorzio o del Singolo comune, sarà consentito in via eccezionale il posizionamento stabile di carrellati a 2 o 4 ruote al di fuori delle pertinenze private ma tali contenitori dovranno essere dotati di apposito avviso con la seguente dicitura “*Contenitore ad uso esclusivo di [riportare la denominazione dell’utenza e/o l’indirizzo civico]*” e dovranno essere dotati di chiusura gravimetrica.
8. L’esposizione temporanea dei contenitori nei giorni di raccolta dovrà essere effettuata su suolo pubblico e nei pressi degli ingressi immediatamente adiacenti alla strada pubblica.
9. Per particolari e motivate esigenze, su insindacabile giudizio del DEC o del Consorzio, sarà consentita una deroga al precedente comma. In questi casi, nel rispetto delle norme sulla sicurezza, l’Appaltatore dovrà garantire la raccolta accedendo alle proprietà private, anche in aree recintate attrezzate. In questi casi, l’Appaltatore dovrà essere autorizzato a seguito di specifica liberatoria dei proprietari o degli aventi diritto rispetto ad eventuali danni causati dalle normali attività di raccolta. Il modello di liberatoria è allegato al presente Capitolato all’Allegato 5 - *Modello di liberatoria*.
10. Per migliorare le *performance* di raccolta, considerando che la dotazione di Centri comunali di raccolta sul territorio del Sub-Bacino 17 B-D del Consorzio è ridotta, nelle more di un’infrastrutturazione in tal senso, il Consorzio introdurrà una tipologia di raccolta tramite centri di raccolta mobili. Tali attrezzature sono pensate come supporto alle raccolte differenziate per tutte le tipologie di utenze e come presidio sul territorio dovranno avere l’obiettivo di migliorare l’informazione alle utenze.
11. Nel caso di situazioni emergenziali, del tipo quelle relative all’infezione da COVID-19, eventuali variazioni ai servizi dovranno essere approvate dal DEC sulla base delle risultanze di una relazione prodotta dall’Appaltatore in dimostrazione della effettive maggiori necessità in termini di impegni aggiuntivi di personale, mezzi ed attrezzature. L’Appaltatore dovrà inoltrare al DEC le documentazioni a consuntivo degli interventi aggiuntivi svolti.
12. Durante le nevicate, l’appaltatore dovrà garantire la rimozione della neve, manuale o con piccole attrezzature meccaniche, per gli spazi strettamente necessari a garantire la raccolta e lo svuotamento degli altri contenitori in modo da garantire il successivo trasporto del rifiuto. Tale obbligo non riguarda le strade extraurbane secondarie.

19.2 Frequenze e orari di raccolta

1. Per le utenze domestiche le frequenze di raccolta sono quelle riportate nella tabella seguente:

Frazione	Centri storici e territorio urbanizzato	Case sparse ed agglomerati sparsi	Potenziamento Orco Soana, Valchiusella e Valle Sacra per 4 mesi
Residuo	1/7	1/7	2/7
Organico	2/7	-	3/7
Carta	1/7	1/15	2/7
Multimateriale	1/7	1/7	2/7
Vetro	1/7	1/15	2/7

2. Per le utenze non domestiche le frequenze di raccolta sono quelle riportate nella tabella seguente

Frazione	Tutto il territorio del Consorzio	Potenziamento Orco Soana, Valchiusella e Valle Sacra per 4 mesi
Residuo	1/7	2/7
Organico	2/7 per tutte le utenze 3/7 d’inverno e 5/7 d’estate* per tutte le utenze HACCP	6/7 per tutte le utenze HACCP
Carta	1/7	2/7
Cartoni	2/7	3/7
Multimateriale	1/7	2/7
Vetro	1/7	2/7

* 4 mesi

3. Per le utenze non residenti o per particolari esigenze di utenze non domestiche della zona territoriale di Orco Soana, Valchiusella e Valle Sacra dovranno essere previste delle raccolte da effettuarsi in apposite strutture attrezzate anche chiamate “cassette” in cui verranno allocati carrellati a 2 o 4 ruote. Le frequenze di raccolta saranno le seguenti:

Frazione	Raccolta stradale presso strutture attrezzate in Orco Soana Valchiusella e Valle Sacra <i>Periodo invernale</i>	Raccolta stradale presso strutture attrezzate in Orco Soana Valchiusella e Valle Sacra <i>Periodo estivo*</i>
Residuo	1/7	2/7
Organico	1/7	2/7
Carta	1/7	2/7
Cartoni	1/7	2/7
Multimateriale	1/7	2/7
Vetro	1/7	2/7

* 4 mesi

4. Gli orari di raccolta per il modello domiciliare sono i seguenti:

- per tutte le frazioni ad eccezione del vetro e dei cartoni la raccolta potrà avvenire dalle 6:00 alle 12:00;
- per il vetro la raccolta potrà avvenire dalle 8:00 alle 14:00;
- per i cartoni la raccolta potrà avvenire dalle 6:00 alle 20:00.

5. Gli orari per le raccolte stradali sono i seguenti:
 - per tutte le frazioni la raccolta potrà avvenire dalle 6:00 alle 20:00;
6. Tali orari di raccolta potranno essere variati in accordo con il Consorzio.

19.3 Calendari di raccolta

1. Il conferimento dei rifiuti avverrà a carico degli utenti nei giorni e negli orari definiti in appositi calendari da predisporre a cura dell’Appaltatore durante la fase transitoria.
2. In caso di turni di servizio coincidenti con festività infrasettimanali il servizio potrà essere anticipato o posticipato di un solo giorno nelle sole zone interessate. In caso di più giorni di festività consecutivi il servizio dovrà essere comunque garantito entro 72 ore rispetto al giorno e all’orario stabilito.
3. Nella raccolta del rifiuto organico per le utenze domestiche ordinarie dovrà essere garantita una distanza di almeno un giorno tra due prelievi consecutivi.
4. Modalità e tempistiche da rispettare per la definizione annuale del calendario da fornire alle utenze sono definite nell’Articolo 25 - *Piano di comunicazione*.

19.4 Obbligo di segnalazione per mancati svuotamenti e altre segnalazioni

1. A insindacabile giudizio del Consorzio e dei comuni, d’ intesa con il DEC, è possibile richiedere all’Appaltatore di far avviare agli operatori addetti alle raccolte l’obbligo di segnalazione per mancati svuotamenti, o per altre segnalazioni, con il fine di restituire un *feedback* diretto ed immediato alle utenze con l’obiettivo di migliorare le *performance* di raccolta e la qualità dei conferimenti. In svariati contesti tali sistemi di controllo vengono proficuamente utilizzati per garantire, da un lato, una forma diretta di informazione sulle corrette modalità di conferimento alle utenze e, dall’altro, un controllo diretto e puntuale dei conferimenti delle stesse utenze che risulta di fondamentale importanza per allineare i comportamenti delle utenze.
2. Il personale dell’Appaltatore, qualora il Consorzio o i comuni dedicano di attivare tale attività di controllo dei conferimenti, sarà obbligato a procedere ad un controllo visivo, su ciascun contenitore o sacco delle frazioni differenziate prima dello svuotamento, al fine di verificare, nei limiti dell’esame visivo, la correttezza delle frazioni conferite e l’assenza di impurità tali da pregiudicare l’intero conferimento. Tutte le segnalazioni dovranno essere annotate e archiviate in modo da essere sempre a disposizione del Consorzio, del DEC o dei comuni per le verifiche e i controlli sulle varie fattispecie (regolarità nella posizione TARI, regolarità al Regolamento comunale, etc).
3. I contenitori rigidi non conformi o i sacchi contenenti materiale non conforme non dovranno essere raccolti. Le motivazioni in cui l’Appaltatore provvederà a non raccogliere i rifiuti sono:
 - contenitori contenenti frazioni improprie;
 - contenitori esposti in giorni di raccolta errati;
 - contenitori non conformi o danneggiati che rendono impossibile lo svuotamento.

In questi casi sugli stessi contenitori dovrà essere apposto un talloncino adesivo, del tipo approvato dal Committente, contenente il logo e l’ intestazione di questo. L’avviso di mancato prelievo dovrà essere completo delle motivazioni, della data, del numero o sigla identificativa dell’equipaggio che ha apposto

l’adesivo, il numero verde di telefono messo a disposizione dall’Appaltatore per fornire ulteriori informazioni agli utenti.

4. In ulteriori casi il rifiuto dovrà essere raccolto ma dovranno essere lasciati i talloncini adesivi sui contenitori rigidi per le seguenti segnalazioni all’utenza:
 - prelievo di un contenitore non conforme o danneggiato;
 - prelievo fuori orario;
 - riempimento del contenitore al di sotto del 50%. Il Committente ritiene infatti fondamentale educare le utenze affinché espongano i contenitori soltanto quanto pieni.
5. L’elenco dei contenitori o sacchi non raccolti dovrà essere trasmesso, alla conclusione del turno di raccolta o al massimo entro le ore 8:00 del giorno successivo, al Committente, al DEC o al comune al fine di consentire la tempestiva adozione dei necessari atti di indagine e sanzionatori. Le informazioni minime di tale elenco dovranno essere: data e ora, localizzazione, codice numerico univoco e relativo codice utente.
6. Entro il turno successivo di raccolta del rifiuto secco residuo o della raccolta dei rifiuti abbandonati o in ogni caso di concerto con il Consorzio e il DEC l’Appaltatore dovrà rimuovere tali conferimenti non conformi.
7. I contenitori o i sacchi che a fine turno dovessero essere ancora presenti sul territorio senza che sia pervenuta nei termini la segnalazione di cui al precedente comma 5 dei motivi della mancata raccolta saranno considerati come inadempienza dell’Appaltatore e daranno luogo all’applicazione delle penalità corrispondenti.

19.5 Rifiuto secco residuo

1. Tutte le attrezzature di cui all’Allegato 1 - *Relazione tecnico-illustrativa* al presente Capitolato utilizzate per la raccolta del rifiuto secco residuo dovranno essere dotate di tag *UHF* rigidi e dovranno essere rilevati e archiviati per tutta la durata dell’Appalto tutti gli svuotamenti.
2. Le utenze dovranno conferire i rifiuti del rifiuto secco residuo in:
 - mastelli con tag *UHF* della volumetria di 35-40 litri nel caso di utenze domestiche dei “centri urbani” e degli “agglomerati urbani”;
 - contenitori carrellati con tag *UHF* da 120-240 litri nel caso di utenze domestiche delle zone “a case sparse”;
 - contenitori con tag *UHF* della volumetria (120-1100 litri) variabile nel caso di condomini;
 - sacchi con tag *UHF* da 70-80 litri nel caso di piccole utenze non domestiche;
 - contenitori con tag *UHF* della volumetria (120-1100) nel caso di grandi utenze non domestiche.
3. La raccolta dovrà essere eseguita con le frequenze previste all’Articolo 19.2 - *Frequenze e orari di raccolta* e dovrà terminare nel più breve tempo possibile.
4. Qualora il Consorzio intendesse procedere ad avviare sperimentazioni per l’applicazione della tariffazione puntuale, su singoli comuni o anche su più comuni, l’Appaltatore dovrà collaborare con le amministrazioni comunali coinvolte per lo sviluppo di tali sistemi. Anche modificando le tematiche previste a tale tema nella campagna di comunicazione di cui all’Articolo 25 - *Piano di comunicazione*.

5. Tutti i contenitori carrellati da 2 o 4 ruote in uso alle utenze non domestiche e tutti i carrellati a 2 o 4 ruote presenti nelle cassette o posizionati a bordo strada secondo la deroga prevista ai sensi del comma 5 dell’Articolo 19.1 - *Caratteristiche generali del servizio di raccolta* dovranno essere lavati 6 volte l’anno con una lavacassonetti con cisterna da minimo 4 mc. L’intervento dovrà garantire il trattamento antibatterico con disinfettanti specifici. La programmazione del lavaggio dei carrellati potrà essere organizzata per garantire lavaggi più frequenti durante la stagione estiva. I costi di trattamento delle acque di lavaggio è a carico dell’Appaltatore.
6. Ultimata la raccolta, si dovrà provvedere al trasporto, diretto o previo trasbordo effettuato a norma di legge, all’impianto di trattamento indicato dal Committente. Il corrispettivo non comprende i costi di smaltimento, che sono a carico dei comuni. L’Appaltatore dovrà corrispondere i costi di smaltimento agli impianti. I comuni corrisponderanno all’Appaltatore la quota mensile definita dal Consorzio pari ad 1/12 del valore complessivo dello smaltimento del rifiuto secco residuo per l’anno precedente. Alla fine dell’anno, entro il mese di febbraio dell’anno successivo l’Appaltatore, sulla base delle effettive quantità smaltite e della relativa tariffa regionale, provvederà ad emettere fattura o nota credito di conguaglio a ciascun comune.
7. Le fatture dovranno essere inviate al Committente ed ai singoli comuni sulla base della ripartizione definita dal Consorzio e corredate dai formulari e verranno liquidate entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione.
8. E’ prevista una rendicontazione puntuale dei carichi dei singoli comuni attraverso le specifiche di cui all’Articolo 34 - *Rendicontazioni periodiche sulle quantità di rifiuto raccolte per comune* del presente Capitolato.

19.6 Tessili sanitari

1. Sono previste specifiche modalità di raccolta stradale per i rifiuti cosiddetti “*tessili sanitari*” riservate a utenze domestiche con figli di età inferiore a 36 mesi ed ai nuclei familiari con soggetti incontinenti. Il Consorzio, o i Comuni, comunicheranno all’Appaltatore l’elenco delle utenze che saranno abilitate al servizio.
2. Le utenze che ne abbiano diritto dovranno conferire il rifiuto in sacchi in plastica a perdere ben chiusi all’interno di contenitori carrellati da 240 litri che l’Appaltatore posizionerà a bordo strada in maniera capillare sul territorio del Consorzio. Tutti i carrellati dovranno essere dotati di serratura gravimetrica a chiave triangolare. Compete all’Appaltatore la consegna a queste utenze di apposita chiave triangolare, necessaria per aprire il coperchio dei carrellati da 240 litri ed accedere al servizio.
3. La raccolta stradale dovrà essere eseguita con frequenza bi-settimanale (2/7).
4. La raccolta dovrà essere effettuata in una giornata diversa da quella di raccolta del rifiuto secco residuo e distanziata da quest’ultima di almeno 1 giorno. Le raccolte specifiche dei tessili sanitari dovranno essere distanziate di almeno 2 giorni.
5. Ultimata la raccolta, si dovrà provvedere al trasporto, diretto o previo trasbordo effettuato a norma di legge, all’impianto di trattamento indicato dal Committente. Il corrispettivo non comprende i costi di trattamento, che sono a carico dei comuni.

19.7 Rifiuto organico

1. La raccolta domiciliare del rifiuto organico è estesa a tutte le utenze del territorio del Sub-bacino 17 B-D del Consorzio ad eccezione delle utenze domestiche residenti localizzate nelle zone individuate come “*case sparse*” alle quali saranno consegnate delle compostiere della volumetria variabile da 300 a 600 litri in funzione del numero di componenti. Queste utenze accederanno automaticamente allo sgravio TARI specificatamente previsto per l’adesione al compostaggio che dovrebbe essere come minimo nella misura del 40% della parte variabile.
2. Nelle zone individuate come “*case sparse*” alcune utenze potrebbero rinunciare allo sgravio. L’Appaltatore dovrà farsi carico del ritiro della compostiera e della predisposizione di un giro di raccolta specifico con frequenza pari ad 1/7. L’Appaltatore potrà gestire tale raccolta con mezzi a doppia vasca della volumetria della vasca posteriore di 5 mc con costipazione e della vasca retrocabina di 2 mc accoppiando tale raccolta alla raccolta del rifiuto secco residuo o di un’altra frazione. A tali utenze dovranno essere consegnati carrellati a 2 ruote della volumetria di 120 litri.
3. Le utenze con servizio di raccolta domiciliare della frazione organica dovranno conferire tale rifiuto in:
 - sacchi compostabili all’interno di mastelli della volumetria di 25 litri nel caso di utenze domestiche dei “*centri urbani*” e degli “*agglomerati urbani*”;
 - contenitori carrellati da 120 litri nel caso di utenze domestiche delle zone “*a case sparse*” che abbiano rinunciato al compostaggio domestico;
 - contenitori della volumetria (120-360 litri) variabile nel caso di condomini;
 - contenitori della volumetria (25 litri) nel caso di piccole utenze non domestiche;
 - contenitori della volumetria (120-360 litri) nel caso di grandi utenze non domestiche.
4. Le utenze domestiche, al fuori dell’ambito di applicazione del comma 1, dovranno conferire la frazione organica dei rifiuti urbani a mezzo di sacchi a perdere forniti dall’Appaltatore, chiusi, biodegradabili certificati a norma Uni En 13432-2002 collocati all’interno di mastelli da 25 litri o carrellati. A tutte le utenze domestiche dovranno essere consegnati appositi sottolavelli areati della volumetria di 10-13 litri per consentire il fissaggio a regola d’arte dei sacchi biodegradabili da 8-10 litri.
5. Per le utenze non domestiche di tutto il Consorzio sarà attivata una raccolta domiciliare, salvo le eccezioni specificatamente previste ai sensi del comma 5 dell’Articolo 19.1.
6. Le utenze non domestiche dovranno conferire il rifiuto organico in contenitori di varia volumetria (da 25 a 360 litri) in base alle necessità che l’Appaltatore individuerà ai sensi del comma 4 dell’Articolo 19.
7. La raccolta dovrà essere eseguita con le frequenze previste all’Articolo 19.2 e dovrà terminare nel più breve tempo possibile.
8. Indipendentemente dal mezzo e dall’attrezzatura che l’Appaltatore intenderà utilizzare dovrà essere garantita la tenuta stagna degli allestimenti.
9. Tutti i contenitori carrellati in uso alle utenze non domestiche e tutti i carrellati a 2 o 4 ruote presenti nelle casette o posizionati a bordo strada secondo la deroga prevista ai sensi del comma 5 dell’Articolo 19.1 dovranno essere lavati 12 volte l’anno con una lavacassonetti con cisterna da minimo 4 mc. L’intervento dovrà garantire il trattamento antibatterico con disinfettanti specifici. La programmazione del lavaggio dei carrellati potrà essere organizzata per garantire lavaggi più frequenti durante la stagione estiva. I costi di trattamento delle acque di lavaggio è a carico dell’Appaltatore.

10. Ultimata la raccolta, si dovrà provvedere al trasporto, diretto o previo trasbordo effettuato a norma di legge, ad idoneo impianto di trattamento individuato dall’Appaltatore. I costi di trattamento sono a carico dell’Appaltatore sulla base dell’applicazione del comma 3 dell’Articolo 6 - *Corrispettivo a base d’asta* del presente Capitolato.
11. E’ prevista una rendicontazione puntuale dei carichi dei singoli comuni attraverso le specifiche di cui all’Articolo 34 - *Rendicontazioni periodiche sulle quantità di rifiuto raccolte per comune* del presente Capitolato.

19.7.1 Compostaggio domestico e collettivo

1. Il Consorzio intende estendere la pratica del compostaggio domestico e collettivo ritenendo tale attività prioritaria nell’ambito delle azioni di prevenzione alla produzione dei rifiuti. Tale scelta, è da considerarsi fortemente strategica da un punto di vista economico, perché riduce i costi di raccolta e trattamento, in un contesto a forte caratterizzazione dispersiva delle residenze. L’Appaltatore dovrà contribuire alla promozione del compostaggio domestico e collettivo collaborando con il Committente al corretto sviluppo di tale pratica.
2. Per tali motivazioni in tutta la zona definita “*a case sparse*” sarà incentivata la pratica del compostaggio domestico non prevedendo un circuito di raccolta della frazione organica ma consegnando delle compostiere. Tutte le utenze che aderiranno alla pratica del compostaggio domestico o collettivo potranno aderire agli sgravi TARI specificatamente previsti, che non dovrebbero essere inferiori al 40% della parte variabile.
3. Per le utenze ricadenti nelle zone individuate come «zone a case sparse o agglomerati urbani» che non vorranno aderire alla pratica del compostaggio domestico sarà possibile richiedere un servizio di raccolta con frequenza settimanale. Lo sgravio tariffario per tali utenze in tal caso non verrà applicato.
4. Per le utenze che siano impossibilitate ad effettuare il compostaggio domestico, come le utenze non residenti o le utenze che non hanno a disposizione spazi esterni si potrà valutare la messa in funzione di spazi pubblici, debitamente attrezzati, nei quali saranno installati dei box o delle cassette formate da almeno 3 moduli ciascuna per consentire il processo di maturazione e stabilizzazione della massa organica. Tali cassette in legno rientrano nella definizione di attrezzature di taglia piccola, concepite per trattare meno di 1 t per anno in procedura semplificata, ai sensi dell’art. 10 del DM 266 del 2016. Tale soluzione potrebbe consentire di consolidare la pratica del compostaggio domestico e collettivo, escludendo intere aree periferiche dal circuito di raccolta della frazione organica, consentendo notevoli risparmi in termini di impatto economico innanzitutto ma anche ambientale.
5. Si è stimato che la partecipazione potrebbe arrivare al 10% delle utenze complessivamente coinvolte, comprendendo sia le utenze residenti nei contesti “*a case sparse*” che l’ulteriore adesione di utenze residenti in contesti urbano ma con disponibilità di spazi esterni dove posizionare le compostiere.
6. Relativamente al compostaggio domestico competono all’Appaltatore una serie di obblighi:
 - Organizzazione di adeguate campagne informative;
 - Organizzare la distribuzione delle compostiere domestiche;
 - la definizione di un sistema di controlli e di verifiche a campione sulle utenze aderenti;

- la definizione di un sistema di supporto e formazione *on site* alle utenze aderenti;
 - Ricorso e installazione di compostiere statiche o simili laddove non possano essere distribuite delle compostiere domestiche.
7. L’Appaltatore dovrà quindi organizzare un piano di comunicazione che sia incentrato sulla formazione, sulla promozione e sulla sensibilizzazione coinvolgendo non soltanto le utenze residenti in contesti definiti “*a case sparse*” ma anche incentivando tale pratica anche nei centri urbani e negli agglomerati urbani laddove ne ricorrano i presupposti per come definiti dal/i Regolamento/i per il compostaggio del Consorzio o dei comuni.

19.8 Carta e cartoni

1. Le utenze dovranno conferire i rifiuti in carta e cartone e i contenitori per bevande in *tetrapak* in:
 - mastelli della volumetria di 35-40 litri nel caso di utenze domestiche dei “*centri urbani*” e degli “*agglomerati urbani*”;
 - contenitori carrellati da 120-240 litri nel caso di utenze domestiche delle zone “*a case sparse*”;
 - contenitori della volumetria (120-110 litri) variabile nel caso di condomini;
 - contenitori della volumetria (35-40) nel caso di piccole utenze non domestiche;
 - contenitori della volumetria (120-1100) nel caso di grandi utenze non domestiche.
2. La raccolta dovrà essere eseguita con le frequenze previste all’Articolo 19.2 - *Frequenze e orari di raccolta* e dovrà terminare nel più breve tempo possibile.
3. La raccolta selettiva dei soli imballaggi in cartone dovrà essere eseguita con frequenza bi-settimanale (2/7) per le UND grandi produttori di tutto il territorio.
4. Ultimata la raccolta, si dovrà provvedere al trasporto, diretto o previo trasbordo effettuato a norma di legge, all’impianto di trattamento individuato dall’Appaltatore. Eventuali ricavi dalla cessione del rifiuto al sistema CONAI o dalla vendita sul mercato ed eventuali costi di smaltimento delle frazioni estranee rimarranno in capo all’Appaltatore nelle more del comma 5 dell’Articolo 23 - *Ricavi conseguenti alle raccolte differenziate* del presente Capitolato.

19.9 Imballaggi in vetro

1. Le utenze dovranno conferire i rifiuti in vetro in:
 - mastelli della volumetria di 35-40 litri nel caso di utenze domestiche dei “*centri urbani*” e degli “*agglomerati urbani*”;
 - contenitori carrellati da 120 litri nel caso di utenze domestiche delle zone “*a case sparse*”;
 - contenitori della volumetria (120-360 litri) variabile nel caso di condomini;
 - contenitori della volumetria (35-40) nel caso di piccole utenze non domestiche;
 - contenitori della volumetria (120-360) nel caso di grandi utenze non domestiche.
2. La raccolta dovrà essere eseguita con le frequenze previste all’Articolo 19.2 - *Frequenze e orari di raccolta* e dovrà terminare nel più breve tempo possibile.
3. Ultimata la raccolta, si dovrà provvedere al trasporto, diretto o previo trasbordo effettuato a norma di legge, all’impianto di trattamento individuato dall’Appaltatore. Eventuali ricavi dalla cessione del rifiuto

al sistema CONAI o dalla vendita sul mercato ed eventuali costi di smaltimento delle frazioni estranee rimarranno in capo all’Appaltatore nelle more del comma 5 dell’Articolo 23 - *Ricavi conseguenti alle raccolte differenziate* del presente Capitolato.

19.10 Imballaggi in plastica e metallo

4. Le utenze dovranno conferire i rifiuti in plastica e metallo in:

- mastelli della volumetria di 35-40 litri nel caso di utenze domestiche dei “centri urbani” e degli “agglomerati urbani”;
- contenitori carrellati da 120-240 litri nel caso di utenze domestiche delle zone “a case sparse”;
- contenitori della volumetria (120-1100 litri) variabile nel caso di condomini;
- sacchi della volumetria di 80 litri nel caso di piccole utenze non domestiche;
- contenitori della volumetria (240-1100) nel caso di grandi utenze non domestiche.

5. La raccolta dovrà essere eseguita con le frequenze previste all’Articolo 19.2 e dovrà terminare nel più breve tempo possibile.

6. Ultimata la raccolta, si dovrà provvedere al trasporto, diretto o previo trasbordo effettuato a norma di legge, all’impianto di trattamento individuato dall’Appaltatore. Eventuali ricavi dalla cessione del rifiuto al sistema CONAI o dalla vendita sul mercato ed eventuali costi di smaltimento delle frazioni estranee rimarranno in capo all’Appaltatore nelle more del comma 5 dell’Articolo 23 - *Ricavi conseguenti alle raccolte differenziate* del presente Capitolato.

19.11 Raccolta scarti vegetali

1. Il servizio di raccolta porta a porta degli scarti vegetali (sfalci e ramaglie) si attiva su prenotazione telefonica al numero verde, tramite APP o sito internet messi a disposizione dall’Appaltatore, con programmazione dell’intervento nel primo turno di raccolta utile, comunque non oltre 2 settimane dalla prenotazione. Tutte le richieste dovranno essere inoltrate o messe a disposizione dall’Appaltatore al Consorzio e al DEC al fine di rendicontare e verificare i tempi di avvenuta risposta.

2. Gli scarti vegetali dovranno essere conferiti:

- in contenitori carrellati da 240 litri che l’Appaltatore fornirà alle utenze domestiche richiedenti;
- in sacchi a perdere per sfalci e potature di piccole dimensioni;
- in fascine accuratamente legate per potature e ramaglie.

3. I rifiuti vengono conferiti dall’utente all’esterno della recinzione o limite della proprietà privata di riferimento (nel posto normalmente utilizzato per il conferimento del porta a porta) o in altri spazi o luoghi appositamente convenuti con l’utente accessibili ai mezzi di trasporto dei rifiuti, e vengono ritirati nei giorni ed ore prefissati. La quantità massima di rifiuti conferibile ad ogni turno di servizio da ciascuna utenza è di kg. 50, suddivisa in sacchi o fascine ciascuno del peso massimo non superiore a Kg. 15.

4. Per tutto l’anno ad eccezione dei mesi di dicembre, gennaio e febbraio dovrà essere garantito un monte ore di 495 ore per 3 squadre formate da autista ed aiutante appositamente attrezzate su un mezzo a compattazione a caricamento posteriore da 15 mc.

5. A integrazione di quanto previsto al comma precedente, da organizzare sempre in funzione della maggiore produzione di tale rifiuto durante i mesi autunnali e primaverili dovranno essere garantite ulteriori 330

ore per 4 squadre formate da autista ed aiutante appositamente attrezzate su un mezzo a compattazione a caricamento posteriore da 15 mc.

6. Ultimata la raccolta, si dovrà provvedere al trasporto, diretto o previo trasbordo effettuato a norma di legge, ad idoneo impianto di trattamento individuato dall’Appaltatore. I costi di trattamento sono a carico dell’Appaltatore sulla base dell’applicazione del comma 3 dell’Articolo 6 - *Corrispettivo a base d’asta* del presente Capitolato.

19.12 Raccolta ingombranti e RAEE

1. Si intendono come rifiuti ingombranti i rifiuti voluminosi prodotti nell’ambito domestico, quali materassi, mobili, divani ecc. ed altri ingombranti comprendenti anche i beni durevoli identificati dall’Articolo 227 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 152/2006. I RAEE sono rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE) classificazione prevista dalla Direttiva Europea 2012/19/CE e dal D. Lgs. 49/2014.
2. Il servizio di raccolta porta a porta si attiva su prenotazione telefonica al numero verde, tramite APP o sito internet messi a disposizione dall’Appaltatore, con programmazione dell’intervento nel primo turno di raccolta utile, comunque non oltre il secondo turno in calendario successivo alla chiamata. Tutte le richieste dovranno essere inoltrate o messe a disposizione dall’Appaltatore al Consorzio e al DEC al fine di rendicontare e verificare i tempi di avvenuta risposta.
3. I rifiuti vengono conferiti dall’utente all’esterno della recinzione o limite della proprietà privata di riferimento (nel posto normalmente utilizzato per il conferimento del porta a porta) o in altri spazi o luoghi appositamente convenuti con l’utente e accessibili ai mezzi di trasporto dei rifiuti, e vengono ritirati nei giorni ed ore prefissati. La quantità massima di rifiuti ingombranti o RAEE conferibile ad ogni turno di servizio da ciascuna utenza è di 5 pezzi, con un peso massimo complessivo non superiore a Kg. 100.
4. Oltre che al ritiro dei rifiuti conferiti dall’utente, la ditta appaltatrice dovrà provvedere alla pulizia contestuale delle aree circostanti al punto di conferimento e alla raccolta di tutti i rifiuti della frazione interessata che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi sul suolo.
5. Tale servizio dovrà essere svolto con frequenza di 2/7 con 3 squadre formate da un autista ed un operatore impiegati per 1.980 ore annue ogni anno, 2 volte a settimana per tutto l’anno. Il mezzo previsto è un Autocarro con sponda autocaricante e gru.
6. Ultimata la raccolta, si dovrà provvedere al trasporto, diretto o previo trasbordo effettuato a norma di legge, ad idoneo impianto di trattamento individuato dall’Appaltatore in convenzione con il CDC RAEE.
7. Eventuali ricavi dalla cessione del rifiuto al sistema CDC RAEE o dalla vendita sul mercato ed eventuali costi di smaltimento rimarranno in capo all’Appaltatore nelle more del comma 5 dell’Articolo 23 - *Ricavi conseguenti alle raccolte differenziate* del presente Capitolato.

20 Raccolta farmaci scaduti e/o inutilizzati e pile esauste

1. Oggetto del presente Articolo è la raccolta e il trasporto in idoneo impianto dei farmaci scaduti o inutilizzati e delle pile esauste.
2. I contenitori per entrambe le tipologie di rifiuti saranno forniti dall’Appaltatore. Per i contenitori per farmaci scaduti e/o inutilizzabili i contenitori dovranno essere prioritariamente collocati all’interno delle

farmacie comunali e private. I contenitori per pile esauste dovranno essere collocati prioritariamente nei negozi del tipo “ferramenta” o in centri commerciali e in altre strutture pubbliche o centri ricreativi.

3. I contenitori dovranno venire svuotati con frequenza minima mensile, ma l'Appaltatore dovrà comunque garantire interventi aggiuntivi in caso di riempimento anticipato dei contenitori.
4. Ultimata la raccolta, si dovrà provvedere al trasporto, diretto o previo trasbordo effettuato a norma di legge, ad idoneo impianto di trattamento individuato dall'Appaltatore. I costi di trattamento sono a carico dell'Appaltatore sulla base dell'applicazione del comma 3 dell'Articolo 6 - *Corrispettivo a base d'asta* del presente Capitolato.

21 Gestione dei Centri comunali di raccolta (CCR)

21.1 Premessa

1. È richiesto all'Appaltatore il servizio di gestione presso i Centri comunali di raccolta che nel corso dell'appalto dovessero entrare in funzione sulla base delle regole di seguito riportate. La quantificazione delle ore aggiuntive verrà corrisposta adeguando il canone ai sensi dell'Articolo 7.2 - *Variazione dei Servizi* del presente Capitolato oppure a riduzione di servizi “a compensazione” sulla base di una valutazione di congruità del DEC.
2. Allo stato attuale nei comuni del Sub-Bacino 17 B-D del Consorzio Canavesano Ambiente è attivo soltanto un Centro comunale di raccolta, sito nel comune di Bosconero.

21.2 Regolamentazione

3. Il Committente o i comuni metteranno a disposizione dell'Appaltatore l'area, debitamente autorizzata ai sensi del D.M. del 08/04/2008 e s.m.i
4. Il servizio comprende la gestione, la custodia, la pulizia e la manutenzione ordinaria dell'impianto, la dotazione delle attrezzature, la loro movimentazione e il trasporto dei containers agli impianti di trattamento di tutte le frazioni raccolte, nonché l'organizzazione delle attività di accoglienza e affiancamento dei cittadini durante le diverse fasi di conferimento differenziato dei rifiuti.
5. Saranno a capo dell'Appaltatore tutte le opere di ordinaria manutenzione degli immobili, degli edifici e di tutti gli impianti ed i sistemi presenti nelle strutture, compresi aree di deposito RAEE, gli impianti elettrici, idrici e fognari, e le opere di mitigazione. Sono a carico dell'Appaltatore le pratiche amministrative, gli oneri e i diritti, e qualsivoglia costo amministrativo relativo agli interventi di manutenzione ordinaria.
6. A titolo meramente esemplificativo, l'ordinaria manutenzione comprenderà: gli sfalci delle aiuole presenti, gli spurghi e la pulizia delle caditorie e dei pozzetti, le pulizie generali, le disinfestazioni, le piccole riparazioni, le tinteggiature e le verniciature, la protezione delle strutture dalla ossidazione, la lubrificazione delle parti in movimento, la pulizia delle coperture, dei filtri e delle griglie, ecc.
7. Rientrano tra i compiti dell'Appaltatore il controllo periodico dell'efficienza dei Centri comunali di raccolta e dei relativi impianti accessori, con obbligo di segnalazione alla Stazione Appaltante degli interventi che si dovessero rendere necessari e non rientranti nelle competenze contrattuali del presente affidamento.
8. Dovrà essere effettuata la gestione dei Centri comunali di raccolta secondo la normativa vigente, fornendo la dotazione di attrezzature tale da garantire il conferimento delle tipologie di rifiuti riportate nel

Regolamento comunale e/o nelle Ordinanze Sindacali, e comunque garantendo la dotazione minima di attrezzature necessarie alle raccolte di almeno:

- Carta CER 20 01 01
- Cartone CER 15 01 01
- Umido da cucine e mense CER 20 01 08
- Verde CER 20 02 01
- Vetro CER 15 01 07
- Multimateriale CER 15 01 06
- Medicinali CER 20 01 31
- Pile esauste CER 20 01 34
- Ingombranti a recupero CER 20 03 07
- Abiti usati CER 20 01 10
- Metalli CER 20 01 40
- Toner CER 08 03 18 o 16 02 16
- Legno CER 20 01 38
- Batterie CER 20 01 33
- Pneumatici CER 16 01 03
- RAEE per Raggruppamenti R1, R2, R3, R4, R5
- Terre da spazzamento CER 20 03 03
- Oli vegetali CER 20 01 25
- Oli minerali CER 20 01 26

9. Le attrezzature dovranno essere mantenute in buono stato d’uso e adeguate alle frazioni merceologiche di rifiuto autorizzate.

10. I Centri comunali di raccolta previa autorizzazione del Committente potranno essere utilizzati per operazioni di trasferta e/o pesatura dei mezzi.

21.3 Accessi

1. L’accesso è consentito alle utenze domestiche e utenze non domestiche limitatamente ai rifiuti urbani assimilati regolarmente iscritte a ruolo TARI.
2. Sarà altresì autorizzato ad accedere il personale del servizio di raccolta.
3. L’accesso all’utenza sarà consentito solo durante i giorni e gli orari di apertura stabiliti ed indicati nell’apposita cartellonistica affissa all’ingresso delle strutture. Tale cartellonistica e/o eventuale segnaletica che si rendesse necessaria al fine del corretto conferimento dell’utenza o per garantire la regolare movimentazione all’interno della struttura dovranno essere previste a cura dell’Appaltatore.
4. L’accesso contemporaneo di automezzi all’interno dei Centri comunali di raccolta verranno gestiti in funzione delle aree di sosta disponibili e del numero massimo di persone o mezzi contemporaneamente presenti, precedentemente stabilito.
5. Il personale di conduzione farà rispettare le limitazioni stabilite per gli accessi, evitando intasamenti e/o affollamenti all’interno del centro, garantendo il controllo dei conferimenti e verificando che le operazioni avvengano in sicurezza; il personale di conduzione potrà quindi impedire temporaneamente l’accesso al centro al fine di garantire le normali condizioni di lavoro e di sicurezza.

6. Le chiusure temporanee e le successive riaperture saranno opportunamente registrate. L’accesso al di fuori dei giorni e degli orari di apertura all’utenza sarà permesso esclusivamente agli operatori del servizio o per motivi di interesse pubblico, previa autorizzazione da parte del Responsabile. Dovrà essere garantito l’accesso da parte delle figure tecniche incaricate.
7. Dovranno essere espletate operazioni di movimentazione dei contenitori al di fuori degli orari di apertura/chiusura.

21.4 Modalità di conferimento

1. L’utente che intende conferire rifiuti ai Centri comunali di raccolta dovrà identificarsi tramite l’esibizione di idonea documentazione e dovrà dichiarare la tipologia e la provenienza dei rifiuti conferiti. Il gestore dovrà rendicontare in maniera informatica tutti i conferimenti presso i Centri comunali di raccolta.
2. L’autovettura che deve accedere ai Centri comunali di raccolta deve tenere il motore spento durante il tempo di eventuale attesa all’esterno e durante le operazioni di conferimento.
3. L’addetto al servizio di guardiania e controllo respingerà chiunque non sia in grado di esibire i documenti previsti, nonché coloro che intendano conferire in difformità alle norme del Regolamento comunale e delle Ordinanze Sindacali per la gestione dei rifiuti.
4. L’addetto al servizio di guardiania potrà inoltre respingere eventuali conferimenti che non siano compatibili con la capacità di stoccaggio, se questo determina situazioni di pericolo per la salute o l’ambiente o rischi per la sicurezza degli operatori e degli utenti.

21.5 Modalità di deposito e movimentazione dei rifiuti

1. Il deposito dei rifiuti per tipologie omogenee dovrà essere realizzato secondo modalità appropriate e in condizioni di sicurezza, come prescritto dai disposti autorizzativi.
2. All’interno dei Centri comunali di raccolta non dovranno essere effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Verranno messe in atto procedure specifiche volte ad evitare che le apparecchiature subiscano danneggiamenti e possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l’ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero. Al fine di garantire che la movimentazione all’interno del centro di raccolta avvenga senza rischi di rottura di specifiche componenti dei RAEE (circuiti frigoriferi, tubi catodici, eccetera) dovrà essere posta particolare attenzione a:
 - a. scelte di idonee apparecchiature di sollevamento escludendo l’impiego di apparecchiature tipo ragno;
 - b. assicurare la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
 - c. mantenere l’integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti.
3. Dovranno essere prese idonee misure per garantire il contenimento di polveri e di odori.
4. La movimentazione dei contenitori dei rifiuti dovrà avvenire in orario di chiusura al pubblico.

21.6 Norme di comportamento per soggetti autorizzati ad operare all’interno del centro

1. Il personale autorizzato ad operare all’interno dei Centri comunali di raccolta è tenuto all’osservanza delle seguenti norme:
 - a. entrati nel perimetro dei centri, tutti i mezzi che effettuano le operazioni di scarico o carico rifiuti e/o materiali devono rispettare la segnaletica presente e le indicazioni del personale di conduzione; in generale per i mezzi valgono le regole del Codice della strada;
 - b. gli autisti che effettuano la movimentazione di cassoni o eseguono manovre con braccio gru, del centro, devono provvedere a delimitare l’area di ingombro necessaria per le operazioni di carico/scarico con opportuna segnaletica; l’autista non potrà iniziare l’attività senza l’autorizzazione dell’addetto alla conduzione del centro;
 - c. la velocità massima consentita è “a passo d’uomo”
 - d. gli addetti e i trasportatori devono indossare idonei DPI;
 - e. tutti i soggetti che movimentano rifiuti all’interno dei centri devono eseguire le operazioni evitando versamenti di materiale all’esterno del contenitore;
 - f. gli autisti addetti allo scarico dei contenitori li devono riposizionare nelle apposite aree verificandone sia l’accessibilità per i successivi conferimenti che la regolare chiusura con le relative coperture.

21.7 Personale di conduzione

1. I principali compiti che il personale di conduzione è tenuto a svolgere al fine di garantire il servizio ed il mantenimento dei centri nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e ambiente sono:
 - a. Apertura e chiusura nel rispetto dei giorni e orari indicati e/o concordati con l’Amministrazione comunale o il Consorzio.
 - b. Garantire durante tutto l’orario di apertura dei centri la presenza di personale qualificato, specificatamente formato per la conduzione dei centri di raccolta, e adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili; è richiesta la presenza costante di almeno un addetto in possesso di:
 - attestato di formazione alla gestione dei centri di raccolta ai sensi del D.M. 08/04/2008 e s.m.i.;
 - attestato di formazione primo soccorso;
 - attestato di formazione antincendio per “rischio incendio medio”.
 - c. Garantire la fruibilità del servizio a tutta l’utenza che entro l’orario di chiusura previsto venga a trovarsi in attesa di conferimento;
 - d. Garantire che i rifiuti conferiti a seguito dell’esame visivo effettuato dall’addetto, siano collocati in aree distinte per flussi omogenei, attraverso l’individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i conferimenti di rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi;
 - e. Sorvegliare, assistere e fornire all’utente tutte le informazioni necessarie al corretto conferimento, aiutare, ove richiesto, l’utente al corretto conferimento;
 - f. Verificare che i rifiuti conferiti siano provenienti dal territorio comunale o consortile e che gli utenti siano autorizzati al conferimento;
 - g. Garantire all’interno dell’area il corretto deposito dei rifiuti secondo le prescrizioni dei regolamenti, delle procedure, delle istruzioni operative di gestione e controllare che, durante il conferimento da parte degli utenti non venga provocata la rottura di specifiche componenti RAEE (circuiti frigoriferi, tubi catodici, eccetera).

- h. Controllare giornalmente lo stato di riempimento dei contenitori e delle aree aperte, richiedendo qualora necessari il prelievo dei materiali e garantendo durante le fasi di carico le condizioni di sicurezza e di rispetto normativo;
- i. Garantire che la durata del deposito, di ciascuna frazione merceologica conferita al centro, rispetti i tempi prescritti dalla legge o dalle disposizioni regolamentari del Centri comunali di raccolta;
- j. Registrare i conferimenti in entrata sia di privati cittadini sia di imprese su apposito registro, anche in formato digitale;
- k. Garantire la compilazione e la tenuta dei registri e di tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente (anche in formato digitale).
- l. Segnalare prontamente le eventuali contestazioni o comportamenti non rispettosi da parte dell’utenza;
- m. Provvedere a ogni turno di lavoro alla pulizia, all’ordine dell’area interna e al decoro delle strutture presenti;
- n. Rimuovere, giornalmente, i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili delle platee o di qualsiasi altro contenitori, collocandoli adeguatamente in relazione alla loro natura;
- o. Mantenere pulita l’area in prossimità degli accessi e del perimetro esterno del centro, rimuovendo, mediante l’utilizzo di idonea attrezzatura, eventuali rifiuti abbandonati abusivamente, collocandoli adeguatamente in relazione alla loro natura compatibilmente alle tipologie conferibili. In caso si tratti di rifiuti pericolosi o presunti tali si avvierà una procedura di segnalazione all’autorità, concordandola preventivamente con l’Amministrazione comunale o il Consorzio;
- p. Provvedere alla pulizia straordinaria dell’area mediante interventi di sfalcio delle erbacce infestanti;
- q. Segnalare agli addetti alla manutenzione eventuali guasti alle attrezzature presenti (cassoni, presse, ecc) in modo da ripristinare nel più breve tempo possibile il normale funzionamento di tali attrezzature;
- r. Garantire un comportamento rispettoso nei confronti dell’utenza;
- s. Adottare le opportune cautele al fine di evitare, per quanto tecnicamente possibile, i ristagni d’acqua provvedendo periodicamente alla rimozione di eventuali accumuli;
- t. Garantire il primo pronto intervento in caso di sversamenti accidentali all’interno del centro, con fuoriuscite di liquidi pericolosi o inquinanti, utilizzando gli opportuni materiali di primo intervento;
- u. Gestire i rifiuti che derivano dall’attività di primo/pronto intervento ambientale all’interno del centro con le modalità e i tempi previsti dalla normativa vigente e conformemente a quanto previsto dall’Amministrazione comunale o dal Consorzio;
- v. In caso di precipitazioni atmosferiche, provvedere ove richiesto alla copertura, con gli specifici coperchi o con gli specifici teloni, di tutti i contenitori del tipo “container” o normali;
- w. Adottare adeguati accorgimenti al fine di evitare la dispersione di polveri durante le fasi di conferimento dei rifiuti;
- x. Sorvegliare in modo tale da evitare che gli utenti o chiunque altro rovisi o prelevi, per usi propri, dei materiali presenti all’interno dell’area;
- y. Osservare e adempiere alle prescrizioni di sicurezza ambientali espressamente richieste per ogni centro di raccolta, quali:
 - chiusura a fine turno dei coperchi dei container;
 - chiusura a chiave, dove presenti, dei locali e/o contenitori destinati alla raccolta dei rifiuti urbani pericolosi;
 - disattivare, ove presenti, le torrette di alimentazione elettrica degli elettro-compattatori ad ogni fine turno;

- registrare i bilanci di massa dei rifiuti in ingresso e quelli in uscita conformemente alla modulistica prevista dal D.M. 08/04/2008;
- qualora richiesto, garantire e assicurare, nel corso di applicazione contrattuale, ogni forma di tenuta o di registrazione degli ingressi e degli allontanamenti di particolari tipi di rifiuti, in caso di nuove prescrizioni ed adempimenti emanati dalla normativa di settore.

2. È fatto obbligo al personale di conduzione del Centri comunali di raccolta:

- a. durante gli orari di servizio presso il centro, indossare la divisa da lavoro, al fine di essere riconoscibili da parte dell’utenza;
- b. comportarsi e relazionarsi in ogni situazione con buona educazione e modi cortesi nei confronti dell’utenza;
- c. prestare attenzione alla persona con la quale ci si relaziona e rispettare il dovere di riservatezza nella gestione dei dati relativi all’utente;
- d. utilizzare le attrezzature in base alla formazione ricevuta;
- e. rispettare gli orari di apertura e chiusura;
- f. assicurare la fruizione del servizio a tutti gli utenti che durante l’orario di apertura vengono a trovarsi in condizioni di attesa;
- g. utilizzare i DPI previsti durante il servizio, in particolare durante operazioni di movimentazione dei rifiuti nel rispetto della formazione ricevuta e comunque delle norme vigenti in materia di sicurezza.

3. È fatto divieto al personale di conduzione del centro:

- a. introdurre nei contenitori rifiuti e/o materiali differenti da quanto indicato sul contenitore;
- b. accettare rifiuti non identificabili con certezza in seguito all’esame visivo;
- c. asportare i rifiuti conferiti e depositati negli appositi contenitori ubicati all’interno del Centri comunali di raccolta o recuperare e/o riutilizzare apparecchiature, elettriche o non, e/o relativi componenti;
- d. vendere e/o commercializzare rifiuti conferiti presso il Centri comunali di raccolta;
- e. accettare in ingresso rifiuti diversi da quelli autorizzati;
- f. rimuovere o danneggiare i presidi antincendio ed antinfortunistici presenti e/o ingombrare le aree circostanti ad essi;
- g. prelevare acqua dagli impianti antincendio se non per lo specifico scopo a cui è destinata;
- h. fumare all’interno dell’area della struttura;
- i. accendere fiamme libere e/o effettuare operazioni che possano provocare scintilla, senza autorizzazione;
- j. bere e/o mangiare se non nelle aree predisposte, ove previste;
- k. arrecare danni alle strutture, infrastrutture ed attrezzature.

21.8 Registrazione dei flussi

1. Saranno adottate adeguate procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso, in particolare per quanto concerne le sole utenze non domestiche, e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa o bilanci volumetrici, entrambi sulla base di stime in assenza di pesatura, attraverso la compilazione, eventualmente su supporto informatico, di uno schedario numerato progressivamente e conforme ai modelli di cui agli Allegati Ia e Ib del D.M. 08/04/2008 e smi.
2. I conferimenti eseguiti sia da parte dei privati cittadini sia da parte di attività produttive sono sottoposti a controllo ed a registrazione.

3. Tutte le uscite dei rifiuti dal centro sono sottoposte a registrazione. L’operatore in presenza di avvenuto scarico di un contenitore, container o settore dedicato ad uno specifico rifiuto, richiama sul sistema informatico la lista dei rifiuti in giacenza e seleziona la tipologia di rifiuto oggetto di uscita. Il sistema informatico ripropone all’operatore la tipologia del rifiuto selezionato richiedendo una conferma per lo scarico delle giacenze. A conferma avvenuta il sistema rilascia una scheda conforme all’allegato 1b del DM 08/04/2008 e s.m.i. in cui sono riportati i dati del centro, giorno e ora, tipo, codice e quantità del rifiuto avviato a recupero o smaltimento. Qualora il sistema informatico sia temporaneamente inutilizzabile (es. Interruzione dell’alimentazione elettrica ecc.), l’operatore registra manualmente le uscite dei rifiuti in apposito registro.

21.9 Procedure di sicurezza

1. Dovranno essere garantiti tutti gli accorgimenti necessari affinché vengano rispettate tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell’uomo e dell’ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro.
2. Le misure di prevenzione e di sicurezza da adottare dovranno riguardare a titolo esemplificativo:
 - i. Formazione, informazione, addestramento del personale, in modo tale che esso sia in grado di gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili ed in grado di seguire in sicurezza le procedure di emergenza in caso di incidenti;
 - ii. Sistemi di informazione agli utenti, a tal fine, dovranno essere predisposte e rese disponibili (in formato cartaceo e attraverso i portali internet), delle apposite regole per conferire i rifiuti correttamente ed in sicurezza;
 - iii. Manutenzione, controllo e utilizzo delle macchine e attrezzature, mediante controlli ordinari, manutenzione periodica e manutenzione a guasto;
 - iv. Gestione dei prodotti e sostanze pericolose rispettando le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
 - v. Fornitura di appositi Dispositivi di Protezione Individuale agli operatori;
 - vi. Gestione e applicazione del protocollo sanitario;
 - vii. Predisposizione di un Piano di Emergenza grazie al quale sia possibile affrontare differenti situazioni di emergenza come: intervento di primo soccorso in caso di malore e/infortunio, incendio, calamità naturali, mancanza di energia elettrica, presenza di rifiuti e/o sversamento di sostanze pericolose, situazioni che richiedono l’evacuazione del Centro.

21.10 Dotazioni e Attrezzature

1. I contenitori dovranno possedere requisiti di resistenza, sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento prescritti nell’atto autorizzativo.
2. L’ Allegato 1 - *Relazione tecnico-illustrativa* riporta la dotazione minima di *container* e altre attrezzature che dovrà essere garantita.
3. Tutti i contenitori, così come tutte le attrezzature di cui dovrà essere dotato il Centro, incluse eventualmente quelle di proprietà del Comune, dovranno essere sottoposti ad un programma di manutenzione programmata consistente in:
 - i. periodiche verifiche di efficienza;
 - ii. periodiche verifiche dello stato dei dispositivi di sicurezza.

21.11 Trasporto agli impianti di destinazione e trattamento dei rifiuti conferiti presso i Centri comunali di raccolta

1. L’Appaltatore dovrà garantire le operazioni di svuotamento dei contenitori presenti o dei materiali conferiti sfusi nei Centri comunali di raccolta e il trasporto del materiale agli impianti di destinazione finale individuati, con frequenza adeguata ad evitare l’accumulo di rifiuti al di fuori dei contenitori o il riempimento oltre misura dei contenitori stessi.
2. Il trasporto del materiale agli impianti di destinazione dovrà comunque essere effettuato rispettando il tempo massimo di deposito temporaneo così come prescritto dalla normativa vigente.
3. Il prelievo del materiale per il successivo trasporto alla destinazione finale deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed evitando interferenze con gli utenti, e quindi evitandone temporaneamente l’accesso o operando al di fuori degli orari di apertura al pubblico dei Centri comunali di raccolta.
4. Il corrispettivo è comprensivo dei costi di trasporto agli impianti. Il costo di smaltimento o trattamento di tutte le frazioni conferite presso i centri di raccolta mobili, ad eccezione del rifiuto residuo, viene contabilizzato come servizio “a misura” secondo le regole già definite dall’Articolo 6 - *Corrispettivo a base d’asta*. Eventuali ricavi CONAI o altri ricavi saranno incamerati dall’Appaltatore in base alle convenzioni già in essere nelle more del comma 5 del successivo Articolo 23 - *Ricavi conseguenti alle raccolte differenziate* del presente Capitolato.

21.12 Centro di raccolta comunale sito nel Comune di Bosconero.

1. Deve essere garantita l’apertura al pubblico per almeno 12 ore settimanali durante il periodo invernale (8 mesi) e per almeno 20 ore settimanali durante il periodo estivo (4 mesi).

22 Gestione dei centri di raccolta mobili

1. È richiesto all’Appaltatore l’organizzazione e la gestione di centri di raccolta mobili a presidio del territorio, secondo le specifiche di seguito riportate. Il gestore dovrà rendicontare in maniera informatica tutti i conferimenti presso i centri di raccolta mobili.
2. Tali presidi temporanei saranno riconducibili alle attività di trasbordo su gomma. Il servizio sarà soggetto a variazioni periodiche sulla base di apposite verifiche quantitative e qualitative operate dal DEC riguardanti unicamente i parametri indicati all’Allegato 4 - *Elenco prezzi unitari* a cui verrà applicato il ribasso d’asta unico. Le variazioni in aumento o in diminuzione potranno riguardare aspetti operativi quali: il numero di centri, la tipologia, gli orari o i giorni, i rifiuti conferibili, il numero di personale, mezzi o attrezzature e le tecnologie impiegate.
3. I luoghi individuati allo stazionamento temporaneo di tali mezzi o cassoni scarrabili saranno approvati dal Consorzio o dai rispettivi comuni. I luoghi dello stazionamento dovranno essere individuati in accordo con il Consorzio o i rispettivi comuni secondo criteri di efficienza, rispondenza alle effettive necessità delle utenze e sicurezza. Dovrà essere garantito il rispetto del principio della rotazione nella programmazione di tali sistemi con il fine di servire in maniera bilanciata i centri di produzione di tali tipologie di rifiuti.
4. Il Consorzio ha individuato due tipologie di centri di raccolta mobili:

- i. Centri mobili a cassoni scarrabili: tale organizzazione prevede il posizionamento di 3 cassoni scarrabili per il verde, per gli ingombranti e per i RAEE e il presidio con operatore di 2° livello dotato di vasca da 4-5 mc per intercettare occasionalmente rifiuto secco residuo da utenze non residenti.

Tale presidio è stato dimensionato con 6 centri per 6,33 ore 1 volta ogni 4 settimane per il periodo invernale e una volta ogni 2 settimane per il periodo estivo (4 mesi). Mensilmente dovrà essere garantita anche la presenza di 2 cassoni scarrabili per intercettare rifiuti di legno e inerti derivanti da piccole ristrutturazioni domestiche.

Le tipologie di rifiuto proposte conferibili in tale modello sono:

- verde;
- ingombranti;
- RAEE;
- rifiuto secco residuo derivante da utenze non residenti.

- ii. Sistemi del tipo «ecomobile» e mezzi: tale organizzazione prevede il presidio con 3 tipologie di mezzi. Dovranno essere infatti utilizzati un mezzo con pianale e sponda autocaricante attezzato per trasportare alcune tipologie di rifiuti in appositi contenitori, un mezzo a doppia vasca del tipo 5 mc a costipazione più 2 mc e un monoscocca da 10 mc o similare.

Le tipologie di rifiuto proposte conferibili in tale modello sono:

- RUP;
- Pneumatici;
- piccoli RAEE;
- altre frazioni differenziate in piccole quantità;
- rifiuto secco residuo derivante da utenze non residenti.

Tale è stato dimensionato con 6 centri per 4 ore 1 volta ogni 2 settimane per il periodo invernale e una volta ogni 1 settimana per il periodo estivo (4 mesi). A integrazione, per il periodo estivo (4 mesi), dovrà essere garantito un presidio di 4 centri aperti al conferimento da parte delle utenze per 4 ore ogni domenica.

5. Il calendario di tali centri di raccolta dovrà essere predisposto annualmente e approvato dal Consorzio e dal DEC. E' a cura dell'Appaltatore la predisposizione grafica di questo calendario che verrà comunicato alle utenze tramite una apposita sezione inserita nel calendario per i servizi di raccolta che l'Appaltatore predisporrà annualmente per la consegna alle utenze.
6. Tutte le utenze domestiche potranno conferire ai centri di raccolta mobili, in particolare alle utenze non residenti sarà concesso il conferimento anche del rifiuto residuo. Sarà concesso il conferimento da parte delle utenze non domestiche in 2 ipotesi:
 - piccoli quantitativi *una tantum* per frazioni assimilate;
 - delega di trasporto per conto di un'utenza domestica.
7. Il corrispettivo è comprensivo dei costi di trasporto agli impianti. Il costo di smaltimento o trattamento di tutte le frazioni conferite presso i centri di raccolta mobili, ad eccezione del rifiuto residuo, viene contabilizzato come servizio "a misura" secondo le regole già definite dall'Articolo 6 - *Corrispettivo a base d'asta*. Eventuali ricavi CONAI o altri ricavi saranno incamerati dall'Appaltatore in base alle convenzioni già in essere nelle more del comma 5 del successivo Articolo 23 - *Ricavi conseguenti alle raccolte differenziate* del presente Capitolato.

23 Ricavi conseguenti alle raccolte differenziate

1. I ricavi dalla cessione dei materiali recuperabili ai Consorzi CONAI e agli altri Consorzi (CONOU, CDC RAEE, etc) o alla cessione sul libero mercato dei rifiuti sono di competenza dell’Appaltatore, fatto salvo quanto previsto al comma 5 del presente Articolo. Il Consorzio delegherà l’Appaltatore per la stipula di accordi e convenzioni con il CONAI e i relativi Consorzi e gli altri Consorzi (CONOU, CDC RAEE, etc) per la riscossione dei suddetti contributi.
2. Gli oneri di smaltimento degli scarti applicati dagli impianti di trattamento o dalle piattaforme di selezione destinatarie dei rifiuti in convenzione sono a totale carico dell’Appaltatore.
3. I quantitativi suddivisi per CER ed i ricavi dovranno essere indicati al Committente in base a quanto previsto dall’Articolo 9 - *Poteri di controllo*.
4. Qualora l’Appaltatore decidesse di sottoscrivere delle nuove convenzioni, interrompendo quelle in essere, lo stesso si farà carico del pagamento di eventuali penali o sanzioni, senza nulla pretendere dalla Stazione Appaltante.
5. I ricavi ed i contributi CONAI, secondo quanto stabilito dalla Delibera ARERA nr. 443/2019 o successive, spetteranno in quota parte al gestore e in quota parte ai singoli comuni. La ripartizione sarà dettata dal fattore di *sharing* e dal correttivo di *sharing* adottati nel Piano Economico Finanziario di ciascun anno d’appalto.

24 Costi di trattamento e smaltimento

1. Ad esclusione del rifiuto secco residuo, per il quale sarà il Committente ad indicare l’impianto regionale di riferimento, per tutte le altre tipologie di rifiuti sarà l’Appaltatore ad individuare gli impianti a cui conferire i rifiuti. Tutti i rifiuti, ad eccezione del rifiuto secco residuo, sono conferiti agli impianti a spese dell’Appaltatore. Il Consorzio, tramite i comuni, riconoscerà il relativo costo sulla base dei costi unitari elencati al comma 3 dell’Articolo 6 - *Corrispettivo a base d’asta* al netto del ribasso unico indicato in sede di gara.
2. Al comma 3 dell’Articolo 6 - *Corrispettivo a base d’asta* sono riportati i quantitativi stimati che devono essere considerati meramente indicativi in quanto tale servizio verrà contabilizzato dall’Appaltatore ai comuni come servizio “*a misura*” sulla base delle effettive quantità di rifiuto conferite agli impianti.
3. La fatturazione dei costi ai comuni dovrà avvenire mensilmente in base dei criteri stabiliti dal Consorzio.

25 Piano di comunicazione, distribuzione delle attrezzature alle utenze e censimento

25.1 Obiettivi e modalità

1. L’attività di comunicazione, formazione e prevenzione rivolta alle utenze è componente essenziale dei servizi in appalto e dovrà essere programmata e realizzata dall’Appaltatore in vista dei seguenti obiettivi principali:
 - a. informare le utenze residenti e turistiche sull’avvio delle nuove modalità di gestione dei rifiuti, a partire dalla distribuzione dei nuovi contenitori del rifiuto secco residuo dotati di Tag UHF, dalla pubblicizzazione dei nuovi calendari di raccolta domiciliare, dei centri di raccolta mobili e dei

servizi domiciliari a prenotazione per ingombranti, verde e RAEE, oltre che dell’attivazione del compostaggio domestico e di comunità;

- b. mantenere aggiornata l’informazione sui servizi attivi nel tempo, articolandola in modo dinamico, al variare della configurazione degli stessi, con particolare riferimento ai Centri di Raccolta Mobili ed ai servizi per le utenze turistiche, in modo tale che le utenze si sentano coinvolte ed accompagnate nel cambiamento;
- c. informare le utenze in modo semplice ed efficace sulle corrette modalità di conferimento differenziato dei rifiuti, per ottenere la loro adesione al nuovo sistema di raccolta differenziata ed innalzare le performance di sistema, in una fase delicata, segnata dalla modifiche di abitudini consolidate nel tempo, verso cui le utenze devono essere traggiate e coinvolte, facendo loro comprendere il valore sociale, ambientale ed economico delle loro pratiche individuali perché si sentano co-protagoniste del cambiamento;
- d. formare le utenze al compostaggio della frazione organica dei rifiuti, in un contesto territoriale di pregio che dispone degli spazi necessari alla gestione locale di tale frazione di rifiuti, in grado di ridurre percorrenze dei mezzi e relative emissioni, oltre che di rendere immediatamente disponibile sostanza organica per il territorio e limitare i costi;
- e. sensibilizzare gli attori locali (utenze domestiche residenti e turistiche e non domestiche, in primis ricettive, anche di alta quota) sull’impatto dei propri stili di vita e di *business* sulla produzione dei rifiuti e sul consumo delle risorse naturali, accompagnandoli verso pratiche di prevenzione degli stessi, di riuso e donazione di beni ed oggetti non più utili, di riduzione dell’usa e getta, nonché di valorizzazione di risorse locali quali prodotti sfusi ed acqua potabile, prevenendo l’indiscriminato conferimento indifferenziato e l’abbandono dei rifiuti
- f. rispondere alle segnalazioni e reclami delle utenze e verificare costantemente la soddisfazione delle stesse rispetto ai servizi erogati ed ai livelli di qualità assunti nella Carta dei servizi, anche attraverso campagne di *Customer Satisfaction*.

2. Il piano di comunicazione e sensibilizzazione dovrà rendere i cittadini protagonisti e attori principali, trasferendo le necessarie informazioni e motivazioni affinché i servizi possano essere facilmente compresi e consolidati negli anni. La comunicazione per la promozione della raccolta differenziata è parte funzionale del sistema stesso, indispensabile sia in fase di avvio che in fase di consolidamento.

3. I concetti chiave della strategia di comunicazione da approntare saranno:

- i. partecipazione, come azione sinergica tra gli attori del servizio, incluso l’Appaltatore;
- ii. ascolto costante dei cittadini-utenti, per rispondere a dubbi e necessità;
- iii. semplificazione, necessaria per facilitare la comprensione.

4. La strategia di comunicazione dell’Appaltatore dovrà essere *multi-canale*:

- a. numero verde raggiungibile anche da cellulare, mail, PEC, *app*, sito web finalizzati ad assicurare un ampio, dinamico e facile accesso degli utenti residenti e turistici alle informazioni sui servizi attivi ed attivabili, alle istruzioni operative di buona gestione differenziata, ad azioni di prevenzione, anche plurilingue e a rendere possibile l’inoltro di richieste, suggerimenti, prenotazioni, osservazioni e reclami anche in *real time*;
- b. comunicazioni cartacee da inviare alle singole utenze domestiche, residenti e proprietarie di seconde case e non domestiche, per gestire in modo strutturato ad avvio del servizio la consegna dei nuovi contenitori e delle chiavi di accesso alle casette a servizio dei non residenti, l’associazione Tag *UHF* del contenitore-utente, offrire le necessarie informazioni operative (obbligo di esposizione dei contenitori solo pieni) e informare sulla formazione al compostaggio domestico e di collettività per aree non servite dalla raccolta domiciliare della frazione organica.

L’invio delle comunicazioni e la distribuzione dei nuovi contenitori (di cui quello per l’indifferenziato dotato di Tag *UHF*) dovrà essere preceduta dalla verifica delle banche dati a cura dell’Appaltatore, che dovrà provvedere anche alla registrazione delle variazioni anagrafiche che emergano durante la fase operativa di distribuzione alle utenze, per restituirle ai Comuni e disporre di banche dati aggiornate;

- c. altri strumenti informativi cartacei da impiegare lungo tutto il corso dell’appalto, quali i calendari di raccolta;
- d. 4 sportelli informativi *on site* a rotazione territoriale, attivi minimo 6 ore a settimana di cui almeno 3 il sabato, ospitato in locali messi a disposizione dagli Enti del territorio servito, in grado di offrire un’informazione più tradizionale, garantire il ritiro delle attrezzature e delle chiavi di accesso alle cassette di raccolta anche al di fuori della fase di avvio del servizio;
- e. squadra informativa mobile, operativa sul territorio del Consorzio secondo una calendarizzazione approvata semestralmente dal Consorzio, in grado di effettuare:
 - i. la distribuzione dei contenitori nuovi alle utenze, l’associazione codice RFID-utente, la verifica e l’aggiornamento delle banche dati degli utenti anche in fase di distribuzione e la formazione delle utenze, inclusa la comunicazione di esposizione solo a contenitore pieno, la rendicontazione digitale dei contenitori attribuiti per singola utenza;
 - ii. formazione alle utenze nella fase di avvio del servizio mediante incontri pubblici, prevalentemente tardo pomeridiano o serali, per Comune o gruppi di Comuni;
 - iii. controlli sulla qualità del rifiuto conferito dalle utenze nei diversi flussi a raccolta separata domiciliare e supporto operativo al conferimento differenziato di qualità presso le cassette a servizio delle utenze turistiche, domestiche e non domestiche;
 - iv. formazione al compostaggio domestico mediante corsi teorico-pratici per le utenze e supporto operativo post corso, in grado di ottenere una progressiva estensione territoriale dell’autocompostaggio della frazione organica del rifiuto, a partire dalle aree non servite dalla raccolta domiciliare della frazione organica;
 - v. gestione dell’Albo dei Compostatori, con dettaglio per utenza, tipologia, volume e geolocalizzazione del composter, verifiche effettuate ed assistenza fornita, ai fini della determinazione puntuale del contributo del compostaggio domestico alla percentuale comunale di raccolta differenziata;
 - vi. gestione operativa dei composter di comunità in grado di ottimizzare il processo, formare le utenze conferenti e prevenire ogni problematicità operativa;
 - vii. supporto formativo al compostaggio negli istituti scolastici del territorio del Consorzio;
 - viii. supporto territoriale alle iniziative di prevenzione rifiuti (campagne di valorizzazione dell’acqua potabile, sostituzione dell’usa e getta con prodotti durevoli, giornate del riuso e di pulizia ambientale, etc) con funzione di interfaccia operativo del Gestore presso gli Enti e le utenze coinvolte nelle singole iniziative di prevenzione, anche in fase organizzativa.
 - ix. Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente punto e) devono essere previste non meno di 2 operatori amministrativi, di 5° livello.

5. Per il primo anno di appalto, quando sarà necessario un maggiore coinvolgimento delle utenze, sono stati assegnati € 1,50 ad abitante pari a € 135.535,02. Per gli anni successivi al primo, per le campagne di mantenimento sono stati assegnati € 0,55 ad abitante pari a € 49.696,17 ogni anno.

6. Per la distribuzione dei kit alle utenze, la distribuzione delle attrezzature e le altre attività sui database sono stati assegnati € 2,50 ad abitante il primo anno pari a € 225.891,70 e € 0,10 per gli anni successivi per la consegna dei sacchi alle utenze e le sostituzioni dei contenitori pari a € 7.529,72.
7. Sono ricomprese nel canone d’appalto 10 analisi merceologiche ogni anno da effettuarsi ogni 6 mesi su ciascuna frazione rifiuto residuo, rifiuto organico, carta congiunta, imballaggi in plastica e lattine e vetro. Sulla base delle risultanze di tali analisi dovranno essere adottati specifici aggiustamenti nelle campagne di comunicazione al fine di sensibilizzare a migliorare la qualità dei conferimenti.

25.2 Dettagli operativi

1. Attraverso gli strumenti digitali e gli sportelli informativi di cui al precedente Articolo l’Appaltatore dovrà inoltre diffondere anche i dati relativi all’andamento del servizio, ai sensi dei CAM.
2. L’ Appaltatore è tenuta ad attivare, come servizi minimi:
 - a. numero verde, operativo al minimo dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 17,00 e il sabato dalle 8,00 alle 12,00, attraverso il quale sia possibile, anche da cellulare:
 - i. ottenere informazioni relative ai servizi erogati;
 - ii. avanzare reclami e segnalazioni di disservizi;
 - iii. richiedere l’erogazione di servizi speciali o prenotare eventuali servizi a chiamata;
 - b. servizio di segreteria telefonica attivo negli orari non coperti dal numero verde, il quale consente all’utente di porre quesiti, di segnalare disservizi e formulare osservazioni;
 - c. fax e casella di posta elettronica, anche PEC, appositamente attiva;
 - d. *app* in grado di dare informazioni sulla corretta raccolta differenziata per non meno di 600 tipologie di rifiuto, FAQ in 2 lingue straniere (francese e inglese), oltre all’italiano, segnalare i giorni di esposizione per flusso di rifiuto e singolo comune, anche mediante *alert* attivabili dagli utenti, consentire alle utenze di inoltrare richieste per l’erogazione di servizi speciali o prenotare servizi a chiamata, quali il ritiro ingombranti, del verde o dei RAEE;
 - e. sito internet, nel quale saranno consultabili tutte le informazioni e disponibili tutte le funzioni già dettagliate per l’*app*.
 - f. sportelli informativi dovranno essere attivati secondo il dettaglio dell’Articolo precedente;
 - g. i corsi di compostaggio domestico dovranno essere attivati già dal primo anno in tutti i Comuni che presentino aree non servite dalla raccolta domiciliare della frazione organica e successivamente in misura non inferiore a 10 corsi teorico-pratici per anno ricorrendo a coinvolgere esperti del settore. Verifiche e supporti al compostaggio domestico dovranno interessare minimo il 20% delle utenze per anno.

25.3 Piano di comunicazione, formazione e prevenzione lungo tutto il corso dell’appalto

1. Il piano di comunicazione, formazione e prevenzione, proposto dall’Appaltatore in sede di Offerta Tecnica e reso esecutivo entro l’agosto di ogni anno, dovrà prevedere:
 - a. campagne informative e promozionali, realizzate per la sensibilizzazione degli utenti alla corretta fruizione del servizio (quali, quando, dove), anche attraverso la ripetizione di singoli eventi specificamente progettati;

- b. materiale informativo per informare gli utenti sull’attività svolta e sull’andamento dei servizi (modalità, frequenze), anche ai sensi dei CAM;
 - c. calendario dei servizi di raccolta, che includa anche i centri di raccolta mobili, stampato e recapitato a cura dell’Appaltatore con periodicità annuale per tutti gli utenti;
 - d. punti di informazione/formazione in occasione di eventi particolarmente frequentati;
 - e. attività di educazione ambientale nelle scuole;
 - f. formazione e sostegno continuativo al compostaggio;
 - g. iniziative di prevenzione rifiuti.
2. Entro il mese di settembre di ogni anno l’Appaltatore dovrà presentare al consorzio il piano di comunicazione, formazione e prevenzione esecutivo completo della proposta dei materiali e strumenti di supporto per il successivo anno di servizio, completo delle date di effettuazione dei servizi sul territorio per l’anno a venire, per consentire la predisposizione dei calendari di raccolta ed eventi ambientali, da stampare e distribuire alle utenze a cura dello stesso, perché ne abbiano disponibilità non oltre il 1 dicembre di ogni anno.
 3. L’Appaltatore si impegna ad assicurare chiarezza e comprensibilità in tutto ciò che viene segnalato all’utente, adottando un linguaggio facile e accessibile.
 4. Tutto il personale dell’Appaltatore è impegnato a soddisfare le richieste degli utenti e a migliorare il livello qualitativo del servizio.
 5. L’Appaltatore dovrà garantire il raggiungimento capillare di tutte le utenze, incluse le utenze turistiche, ovvero i proprietari di seconde case.
 6. L’Appaltatore per tutta la durata del contratto dovrà collaborare con il Consorzio ed i Comuni per la partecipazione a bandi e avvisi con fine di ottenere contributi o finanziamenti da adoperare al miglioramento delle performance di raccolta differenziata o da destinare alle attività di comunicazione.
 7. Qualora il personale da utilizzare nelle attività di comunicazione e sensibilizzazione non sia dipendente dell’Appaltatore, questo dovrà fornire indicazioni riguardo alle modalità di collaborazione di tale personale.

25.4 Azioni di riduzione e implementazione del compostaggio domestico e comunitario

1. Al fine di promuovere la prevenzione e la riduzione dei rifiuti prodotti nel territorio Appaltante, l’Appaltatore dovrà definire, sulla base del proprio *know-how* e della propria esperienza aziendale, uno specifico programma di interventi per la riduzione della produzione dei rifiuti, quale parte integrante del piano di comunicazione, formazione e prevenzione.
2. Le azioni di prevenzione saranno attuate dall’Appaltatore attraverso la predisposizione di programmi operativi annuali, contenenti una progettazione di dettaglio delle attività di prevenzione e riduzione dei rifiuti previa approvazione del Consorzio. Nell’ambito dei programmi operativi, per ogni azione individuata secondo la calendarizzazione approvata dal Consorzio, saranno specificate dall’Appaltatore le modalità di attuazione, i target e le modalità di contabilizzazione dell’effettiva riduzione dei rifiuti conseguita, le responsabilità, i costi e i tempi di realizzazione e sarà predisposta una progettazione esecutiva di dettaglio, comprendente il dimensionamento del personale e delle attrezzature necessarie per la piena ed efficace attuazione dell’azione stessa.

3. In particolare dovrà essere promosso in fase di avvio e lungo tutto il corso dell'appalto il compostaggio delle frazione organica dei rifiuti, con particolare riferimento alle aree non servite dalla raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti organici e successivamente anche in contesti urbani laddove ve ne siano le possibilità, ovvero:
- compostaggio domestico, con corsi teorico-pratici lungo tutto il corso dell'appalto ed in particolare nel primo anno di servizio. Dovrà essere organizzato con personale amministrativo un sostegno operativo *on site* alle utenze attive per risolvere tutte le criticità sopravvenute e progressiva estensione dell'autocompostaggio dei rifiuti ai restanti comuni del territorio servito;
 - compostaggio di collettività attraverso l'installazione, come obiettivo fino a 25 casette di compostaggio di comunità da 3 moduli che dovranno essere attivati nel territorio del Sub-Bacino 17 B-D del Consorzio, a partire dalle aree escluse dalla raccolta domiciliare della frazione organica in cui non sia praticabile il compostaggio domestico;
 - sostegno operativo al compostaggio promosso dalle scuole nei propri spazi esterni, come azione scientifica e pedagogica, in grado di diffondere la cultura della gestione in sito degli scarti organici e di abbattere l'impatto ambientale relativo a prelievo e trasferimento, oltre che economico;
 - creazione in previsione di un Albo dei Compostatori, completo di geolocalizzazione delle utenze e report degli interventi di supporto e verifica, in grado di offrire dati aggiornati all'Ente regionale.
4. Nella propria offerta dovrà proporre soluzioni tecniche per aumentare la partecipazione alla pratica del compostaggio, attraverso, ad esempio:
- Organizzazione di campagne informative lungo tutto il corso dell'appalto;
 - Formazione mediante corsi teorico-pratici lungo tutto il corso dell'appalto;
 - supporto *on site* di almeno 2 operatori amministrativi agli utenti attivi;
 - Ricorso a compostiere statiche o simili per lo sviluppo del compostaggio collettivo, che dovranno essere fornite, installate, collaudate e gestite dall'Appaltatore nella misura di almeno 25 casette di compostaggio di comunità da 3 moduli ciascuna da posizionare prevalentemente dalle utenze impossibilitate ad effettuare il compostaggio o alle utenze non residenti nelle aree non servite da raccolta domiciliare della frazione organica dei rifiuti.

25.5 Valutazione del piano di comunicazione nell'offerta tecnica

- Il piano di comunicazione, formazione e prevenzione costituisce un elemento di valutazione qualitativa dell'offerta tecnica.
- Il piano di comunicazione, formazione e prevenzione presentato in sede di gara deve contenere almeno:
 - la descrizione dettagliata delle attività con particolare riferimento alla fase di avvio del servizio e alla successiva fase di mantenimento;
 - l'indicazione delle modalità, delle forme, dei mezzi, degli strumenti;
 - un'articolazione per l'intera durata dell'appalto e includere il cronoprogramma con il dettaglio della successione temporale prevista;
 - l'indicazione delle competenze e del numero delle persone necessarie per la sua attuazione;
 - una proposta grafica coordinata per tutti gli strumenti comunicativi che verranno approntati.
- Dovrà pertanto essere articolato almeno in:
 - Obiettivi
 - Destinatari
 - Strategia comunicativa

- iv. Fase di avvio:
 - Iniziative
 - Strumenti
- v. Fase di mantenimento:
 - Iniziative
 - Strumenti
- vi. Cronoprogramma

26 Gestione del periodo transitorio

- L’Appaltatore dovrà svolgere tutte le attività preliminari necessarie all’avvio del servizio di gestione integrata dei rifiuti entro un massimo di 180 giorni dall’aggiudicazione definitiva.
- Durante il periodo transitorio l’Appaltatore dovrà organizzare e avviare la campagna di comunicazione e terminare le attività di consegna delle attrezzature alle utenze e di posizionamento delle altre attrezzature propedeutiche all’avvio dei servizi di raccolta per come disciplinati dal presente Capitolato, secondo quanto previsto dall’Articolo 25 - *Piano di comunicazione, distribuzione delle attrezzature alle utenze e censimento.*
- Di seguito viene riportato il cronoprogramma vincolante per l’avvio dei nuovi servizi di raccolta:

Descrizione attività	MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE 4	MESE 5	MESE 6	AVVIO DEI NUOVI SERVIZI DOMICILIARI	
Acquisizione dei database comunali TARI								
Elaborazione e approvazione del piano esecutivo di comunicazione								
Definizione del calendario di incontri pubblici comunali o per gruppi di comuni								
Definizione del calendario di distribuzione delle attrezzature e censimento delle utenze con associazione tag RFID								
Definizione dei calendari dei corsi di compostaggio domestico per Comune o gruppo di comuni								
Elaborazione dei calendari operativi di raccolta e dei centri di raccolta mobili								
Procedura di acquisto attrezzature (mezzi, contenitori, sacchi, composter, compostiere di comunità)								
Stampa materiali grafici								
Rilascio sito web e app								
Incontri informativi pubblici per Comuni o per gruppi di comuni								
Distribuzione delle attrezzature e censimento delle utenze con associazione tag RFID								
Corsi di compostaggio domestico per i comuni con aree non servite con raccolta domiciliare della frazione organica								
Avvio del servizio di raccolta presso i centri di raccolta mobili, presso le utenze non residenti, avvio dei servizi a prenotazione e dei servizi accessori (toner, farmaci scaduti, pile abiti usati, oli vegetali, pannolini)								
Ritiro e stoccaggio dei contenitori precedentemente in uso								
Corsi di compostaggio di comunità, attivazione composter di comunità								
PREDISPOSIZIONE DI ATTIVITA' PER L'AVVIO DEI SERVIZI								

- Entro 1 mese dalla consegna del servizio, l’Appaltatore dovrà definire il piano esecutivo di per la fase di avvio del servizio, nel quale dovrà fornire il cronoprogramma operativo delle iniziative di informazione-sensibilizzazione-distribuzione-formazione al compostaggio da realizzare per singolo Comune o gruppo

di Comuni che saranno via via interessati dal passaggio al nuovo sistema di raccolta. All’interno del Piano di comunicazione esecutiva per la fase di avvio del servizio dovrà essere fornita:

- bozza della Carta dei Servizi valida per tutto il Consorzio;
- bozza di lettera dei Sindaci/Consorzio e *draft* informativo sui nuovi servizi di raccolta differenziata domiciliari, centri mobili di raccolta per zone, per le utenze residenti e turistiche e per le utenze non domestiche;
- dettagli della struttura per la predisposizione dell’app e del sito web;
- organizzazione del numero verde e organizzazione degli sportelli informativi territoriali;
- analisi del ruolo TARI per la successiva elaborazione dei calendari di raccolta e di distribuzione dei kit alle utenze con censimento;
- predisposizione della calendarizzazione delle fasi di distribuzione dei nuovi contenitori, degli incontri pubblici, dei corsi di compostaggio domestico e di comunità.

5. Entro 2 mesi dalla consegna del servizio, l’Appaltatore dovrà aver stampato parte dei materiali cartacei (da completarsi comunque entro la fine del terzo mese), messo on-line il sito web e reso disponibile sullo store l’app con le personalizzazioni per il territorio del sub-bacino 17 B-D del CCA. Entro 2 mesi dovranno essere avviati i primi incontri informativi pubblici.

6. Entro 3 dalla consegna del servizio l’Appaltatore dovrà attivare:

- i corsi di compostaggio domestico, a partire dai comuni o dai gruppi di comuni che saranno solo parzialmente interessati dalla raccolta domiciliare della frazione organica;
- il censimento e la distribuzione dei kit e delle attrezzature alle utenze;
- l’avvio delle attività di informazione tramite sito web e app propedeutiche all’avvio del servizio di raccolta presso i centri di raccolta mobili, presso le utenze non residenti, avvio dei servizi a prenotazione e dei servizi accessori (toner, farmaci scaduti, pile abiti usati, oli vegetali, pannolini.

7. Entro 5 mesi dalla consegna del servizio, l’Appaltatore dovrà aver concluso la distribuzione dei nuovi contenitori di raccolta per le tutte le utenze e il censimento georeferenziato delle utenze e l’associazione dei tag RFID. Contestualmente dovrà aver concluso gli incontri informativi a livello territoriale, nei Comuni o gruppi di Comuni in cui, a partire dal 4 mese, si attiveranno i nuovi servizi di raccolta.

8. Alle strategie di comunicazione sono state destinate nell’ambito del primo anno di appalto risorse maggiori per l’avvio del nuovo progetto di raccolta mentre per gli anni successivi si prevedono campagne di mantenimento con iniziative annuali a tema che richiedono minori investimenti. Di seguito il dettaglio delle forniture e delle attività minime che dovrà essere garantito:

TIPOLOGIA DI FORNITURA	FORNITURE CARTACEE DA GARANTTIRE NEL PRIMO ANNO DI APPALTO	SPECIFICHE	DIFFUSIONE DIGITALE	FORNITURE CARTACEE DA GARANTTIRE NEGLI ANNI SUCCESSIVI
Lettera del sindaco/Consorzio	1 per UD, residente, 1 per Utente intestataria di 2nda casa e 1 UND Haccp e 1 per UND non Haccp, per Comune	A4, stampata su carta riciclata non sbiancata, completa di busta di spedizione intestata, con consegna o spedizione postale a carico dell’Appaltatore	App, sito web	si
Carta dei servizi	Da caricare sul sito web		App, web	
Leaflet riepilogativo dei nuovi servizi	1 per UD, residente e 1 per UD intestataria di 2nda casa, 1 per UND Haccp e 1	Quadricromia, stampato su cartoncino riciclato non sbiancato, con consegna al	App, web	Qualora il sistema venga modificato è necessario

TIPOLOGIA DI FORNITURA	FORNITURE CARTACEE DA GARANTIRE NEL PRIMO ANNO DI APPALTO	SPECIFICHE	DIFFUSIONE DIGITALE	FORNITURE CARTACEE DA GARANTIRE NEGLI ANNI SUCCESSIVI
inclusi i Centri di Raccolta Mobile e le raccolte per non residenti	per UD non Haccp, per Comune	momento del ritiro dei nuovi contenitori o spedizione postale a carico dell’Appaltatore		procedere ai relativi aggiornamenti
Locandine, manifesti stradali	1.000 + 1.000		App, web	Si, per la campagna di mantenimento nella misura del 10% annuo
Calendario di raccolta e dei Centri di Raccolta Mobile	1 per UD, residente e intestataria di 2nda casa e UND, per Comune	Quadricromia, stampato su cartoncino riciclato non sbiancato, con consegna al momento del ritiro dei nuovi contenitori o spedizione postale a carico dell’Appaltatore	App, web	si
Calendario Centri di Raccolta Mobile	1 per UD, residente e intestataria di 2nda casa e UND, per Comune	Quadricromia, stampato su cartoncino riciclato non sbiancato, con consegna al momento del ritiro dei nuovi contenitori o spedizione postale a carico dell’Appaltatore (in tal caso deve essere fornita anche la busta)	App, web	si
Istruzioni RD per Utenze titolari di 2nde case e UND utilizzatrici delle cassette	1 per UD, residente e intestataria di 2nda casa e UND, per Comune	Quadricromia, stampato su cartoncino riciclato non sbiancato, con consegna al momento del ritiro dei nuovi contenitori o spedizione postale a carico dell’Appaltatore (in tal caso deve essere fornita anche la busta)	App, web	Qualora il sistema venga modificato è necessario procedere ai relativi aggiornamenti
Manuale di compostaggio domestico	10.000	formato A5, quadricromia stampato su carta riciclata non sbiancata	App, web	Si, 1.000 per anno
Attestati di frequenza a corso di compostaggio	5.000	A4, stampato su cartoncino riciclato non sbiancato		Si, 500 per anno

9. Alle attività di distribuzione delle attrezzature alle utenze e di consegna dei kit, comprensive delle attività di censimento georeferenziato delle utenze e associazione del tag Rfid. Il dettaglio delle attività e di seguito descritto:

TIPOLOGIA DI ATTIVITA’	ATTIVITA’ DA GARANTIRE NEL PERIODO	SPECIFICHE
Acquisizione dei database (anagrafe, ruoli TARI o tariffa) per verifica dimensionamento preliminare.	Entro i 3 mesi per l’avvio dei nuovi servizi	L’Appaltatore dovrà procedere ad una richiesta scritta al Consorzio per l’inoltro di tali documentazioni.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ATTIVITA' DA GARANTIRE NEL PERIODO	SPECIFICHE
Censimento delle utenze domestiche e non domestiche	Entro i 6 mesi per l’avvio dei nuovi servizi	La prima fase prevede l’acquisizione dei database (contenitori, anagrafe e TARI). Sulla base delle analisi preliminari dovranno essere mappate tutte le utenze con posizione GPS a verifica dell’indirizzo disponibile da ruolo TARI. Le utenze dovranno essere precedentemente informate della consegna delle attrezzature con la Lettera del sindaco/Consorzio che informerà per il primo anno anche della consegna delle attrezzature. Dovrà essere svolto un rilievo che è finalizzato all’aggiornamento delle informazioni presenti nei ruoli TARI dei singoli comuni e per verificare la correttezza delle informazioni elaborate in fase progettuale, come ad esempio per valutare problematiche relative a specifiche utenze non domestiche, localizzate in zone disperse o condominiali nell’individuazione della localizzazione dei contenitori di raccolta. Dovranno essere effettuate apposite segnalazioni ai singoli comuni sulla base delle non conformità rilevate. Le informazioni così elaborate dovranno essere caricate in tablet o altri strumenti tipo palmari con GPS in uso a squadre specificatamente formate per rilevare e confermare sul territorio le informazioni dei singoli ruoli TARI. I condomini dovranno essere rilevati puntualmente.
Distribuzione dei kit e delle attrezzature alle utenze	Entro i 6 mesi per l’avvio dei nuovi servizi	Tale fase può essere organizzata in maniera sinergia alla precedente. Consiste nella consegna tramite sistema domiciliare delle nuove attrezzature e dei kit e il ritiro delle attrezzature in uso. Dovrà essere organizzato un sistema di consegna delle attrezzature anche alle utenze non residenti (tramite ad esempio consegne puntuali o tramite l’utilizzo degli info-point o tramite il centro servizi o i centri di raccolta). Per le utenze assenti dovrà essere programmato un secondo passaggio. Soltanto successivamente al secondo passaggio potranno essere definiti metodi alternativi di consegna quali: la predisposizione di punti fissi di consegna o l’utilizzo degli info-point o dei centri servizi o dei centri di raccolta.
Associazione del tag RFID del rifiuto secco residuo	Entro i 6 mesi per l’avvio dei nuovi servizi	Propedeutica alla fase di consegna delle attrezzature è l’associazione univoca del codice matricola del contenitore del rifiuto secco residuo alla codice univoco identificativo del ruolo. Il tasso di non corretta associazione dovrà essere inferiore allo 0,1%.

10. Nelle more dell’attivazione dei servizi previsti dal presente Capitolato, inoltre, l’Appaltatore dovrà garantire i servizi con le modalità attualmente in essere, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Consorzio rispetto al canone definito.

27 Raccolta differenziata presso il/i cimitero/i

1. L’Appaltatore dovrà provvedere alla raccolta dei rifiuti prodotti nel/i cimitero/i comunale/i posizionando un idoneo numero di carrellati all’interno del cimitero stesso.
2. Dovranno essere forniti carrellati per verde, carta, plastica e metalli, vetro e frazione residua di capacità variabile in base alla specifica frazione di rifiuto da contenere e alle necessità. Lo svuotamento di tali attrezzature sarà effettuato con le frequenze previste per la raccolta porta a porta. La ditta appaltatrice dovrà garantire interventi e svuotamenti supplementari in occasione di periodi festivi, prefestivi e soprattutto durante la commemorazione dei defunti.
3. E’ a carico dell’Appaltatore la fornitura dei contenitori.

28 Raccolta dei toner presso gli uffici pubblici

1. L’Appaltatore dovrà provvedere alla raccolta dei toner di cui ai CER 080318 e 160216 presso gli uffici pubblici. Rientra nel canone anche il trasporto agli impianti di trattamento. I costi di trattamento sono a carico dell’Appaltatore.

29 Raccolta degli oli vegetali

1. Tale servizio dovrà essere organizzato a spese e cure dell’Appaltatore attraverso il posizionamento di appositi contenitori specifici a norma da posizionarsi in maniera diffusa su ogni comune.
2. Le attrezzature dovranno essere a tenuta stagna con sistema di sicurezza contro i percolamenti o i ribaltamenti specificatamente previsti per la raccolta degli oli vegetali.
3. Compete all’Appaltatore il trasporto e la gestione dei contratti con i riciclatori così come i costi o i ricavi derivanti dalla gestione di tali frazioni.

30 Raccolta degli abiti usati

1. Tale servizio dovrà essere organizzato a spese e cure dell’Appaltatore attraverso il posizionamento di appositi cassoni attrezzati per la raccolta degli abiti usati con dispositivi a norma da posizionarsi in maniera diffusa su ogni comune.
2. Le attrezzature dovranno essere dotate di sistemi anti-intrusione e anti-effrazione così da contenere il rischio di dispersione del rifiuto sul suolo e quello di infortunio fisico a carico di soggetti che intendano introdursi nel contenitore per svuotarlo del contenuto.
3. Compete all’Appaltatore il trasporto e la gestione dei contratti con i riciclatori così come i costi o i ricavi derivanti dalla gestione di tali frazioni.

31 Pulizia e raccolta nelle aree mercatali

1. Sul territorio del Consorzio si svolgono i seguenti mercati:

Comune	Mercato (giorno)
Rivarolo	Mercoledì
	Sabato
Cuornè	Giovedì
Rivara	Mercoledì
Valperga	Martedì
Locana	Mercoledì
Pont Canavese	Lunedì
Castellamonte	Lunedì
	Venerdì

2. Per tali mercati l’Appaltatore dovrà gestire le aree interessate da operazioni mercatali, garantendo la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti e la pulizia delle aree assegnate a ciascun ambulante con le modalità di seguito descritte.

3. La raccolta sarà effettuata in sacchi a perdere o contenitori carrellati a carico dell'appaltatore per la frazione imballaggi in plastica e metalli e la frazione secco residuo. I cartoni dovranno essere conferiti sfusi e piegati ordinatamente. Il rifiuto organico dovrà essere raccolto in carrellati da 120-240 litri da posizionarsi nei pressi delle principali utenze mercatali di banche alimentari. Secondo le esigenze dovranno essere posizionati carrellati a 2 o 4 ruote.
4. Gli ambulanti saranno invitati al rispetto delle norme sulla differenziazione dei rifiuti prodotti. Eventuali comportamenti non rispettosi delle regole saranno segnalati alle forze di Polizia Locale.
5. Immediatamente dopo il ritiro dei rifiuti raccolti, si provvederà alla pulizia dell'area per la rimozione completa di tutti i residui presenti, con impiego di idonee attrezzature quali aspiratori o soffiatori per garantire la massima pulizia delle aree interessate.
6. Le diverse frazioni di rifiuto raccolte in modo differenziato dovranno essere successivamente conferite, direttamente o a seguito di trasbordo in altri mezzi effettuato a norma di legge, presso i rispettivi impianti di trattamento finale.
7. Il servizio dovrà essere assicurato senza costi aggiuntivi in caso di modifica, temporanea o permanente, del giorno e/o dell'orario di mercato.

32 Rimozione rifiuti abbandonati

1. L'Appaltatore dovrà provvedere alla rimozione di qualunque rifiuto abbandonato sul suolo pubblico garantendo il servizio come pronto intervento e come servizio programmato. Le squadre previste sono le seguenti:
 - una squadra formata da un autista ed un operatore a terra impiegati 1 volta a settimana per un turno completo con un mezzo lift con cassone e gru;
 - una squadra formata da un autista impiegato 1 volta a settimana per un turno completo con un mezzo a compattazione da 15 mc.
2. L'appaltatore dovrà avere cura nell'individuare eventuali rifiuti eventualmente differenziabili, con particolare riguardo al legno, ai metalli ed agli ingombranti, e garantirne la corretta differenziazione programmando un turno di raccolta specifico per raccogliere queste frazioni merceologiche.
3. La ditta appaltatrice dovrà svolgere il servizio come pronto intervento, su segnalazione da parte dell'Ente Appaltante o del DEC. Tale servizio dovrà essere garantito entro 24 ore dalla segnalazione.
4. Durante le operazioni l'addetto provvederà alla delimitazione e messa in sicurezza dell'area, all'eventuale segnalazione al Consorzio qualora sia necessario effettuare una caratterizzazione di rifiuti in caso di presenza di rifiuti pericolosi. In caso di presenza di quantitativi di notevole entità, l'Appaltatore dovrà intervenire con automezzi, attrezzature e forza lavoro tali da effettuare la rimozione nel più breve tempo possibile. Nel caso di piccoli quantitativi tali rifiuti dovranno essere rimossi anche durante il giro di raccolta del rifiuto secco residuo.
5. L'Appaltatore dovrà collaborare per l'affiancamento alla Polizia Locale per le attività di accertamento delle eventuali sanzioni riscontrabili durante le operazioni di controllo del contenuto dei sacchi di rifiuti abbandonati e collaborare al servizio di controllo con gli agenti della Polizia Locale anche segnalando eventuali utenze che non conferiscono ai sensi dei Regolamenti comunali o delle Ordinanze sindacali.

33 Trasporto ed avvio a recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati

1. Tutti i rifiuti urbani e assimilati comunque raccolti dovranno essere trasportati, a cura e spese dell’Appaltatore, con propri idonei mezzi, ad impianti di recupero, trattamento e smaltimento autorizzati.
2. Per il trasporto ai vari impianti di destinazione, l’Appaltatore dovrà uniformarsi alle norme di carattere igienico – sanitario nonché a quelle di carattere tecnico – logistico fissate dagli Enti Gestori degli impianti medesimi.
3. E’ ricompreso nel costo dell’appalto il trasporto per tutte le tipologie di rifiuto, indipendentemente dalla localizzazione degli impianti, ad eccezione:
 - del rifiuto secco residuo il cui canone già ricompreso nel canone a base di gara è di 60 km di raggio di percorrenza (pari a 120 km di andata e ritorno) dal confine del Consorzio.

Il raggio di percorrenza dovrà essere calcolato secondo l’opzione “percorso più breve” dal sito su viamichelin.it.

4. Chilometraggi ulteriori da tale distanza saranno contabilizzati sulla base dei costi previsti dalla tabella di riportata all’Allegato 4 - *Elenco prezzi unitari*.

34 Rendicontazioni periodiche sulle quantità di rifiuto raccolte per comune

1. Per ciascun comune del Sub-Bacino 17 B-D del Consorzio Canavesano Ambiente l’Appaltatore dovrà contabilizzare il peso dei carichi dei mezzi dei rifiuti raccolti per il rifiuto secco residuo e il rifiuto organico.
2. L’Appaltatore dovrà garantire una rendicontazione periodica col fine di consentire al Consorzio di monitorare attentamente le quantità di rifiuto raccolto per ciascuna frazione merceologica e ciascun comune servito.
3. A tal fine è obbligo dell’Appaltatore di provvedere alla trasmissione mensile dei dati al Consorzio e al DEC.
4. La pesatura dei rifiuti potrà essere eseguita:
 - presso le pese nei Centri comunali di raccolta qualora implementate;
 - presso le pese fisse o mobili installate presso il cantiere dei servizi;
 - tramite sistemi di pesatura installati a bordo del mezzo, tra il telaio e l’attrezzatura, in appositi punti di ancoraggio, purché tali sistemi siano realizzati con celle di carico e siano certificati, omologati e tarati periodicamente.
5. Il sistema dovrà essere funzionale per garantire assoluta coerenza tra i dati forniti dai sistemi di geolocalizzazione di cui all’Articolo 14 - *Mezzi* e le pesature, in modo che sia possibile in ogni condizione accertare l’effettiva produzione di rifiuto proveniente da ciascun comune.

35 Cantiere operativo

1. All'atto dell'avvio dei servizi e comunque entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, l'Appaltatore dovrà dotarsi a proprie spese di un cantiere situato nel territorio del sub-bacino 17 B-D del Consorzio Canavesano Ambiente, al fine di garantire un'efficace ed efficiente erogazione dei servizi e ove, ad ogni effetto, eleggerà il proprio domicilio.
2. Il cantiere dovrà almeno essere dotato di:
 - i. Uffici per il personale direttivo e la messa a disposizione dei seguenti strumenti:
 - Postazione con personal computer e dispositivi informatici periferici e di telefonia;
 - Telefax;
 - Rete Intranet e Internet.
 - ii. Spazio per il ricovero di mezzi ed attrezzature;
 - iii. Locali spogliatoi, allestiti nel rispetto degli standard previsti dalla vigente normativa in materia;
 - iv. Locali servizi igienici, allestiti nel rispetto degli standard previsti dalla vigente normativa in materia;
 - v. Locali officina per la piccola manutenzione ordinaria degli automezzi e delle attrezzature;
 - vi. Locali magazzino;
 - vii. Area per il deposito di attrezzature e materiali da utilizzare per l'espletamento dei servizi appaltati;
 - viii. Area per operazioni di trasbordo dei rifiuti.
3. Il cantiere, a livello strutturale, dovrà essere dotato di:
 - i. Recinzione perimetrale;
 - ii. Sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche e dei servizi, nonché delle eventuali acque di percolazione o di lavaggio;
 - iii. Sistemi idonei di illuminazione;
 - iv. Sistemi idonei di videosorveglianza e anti intrusione;
 - v. Accessibilità (in sicurezza) al pubblico.
4. Presso il cantiere dovrà essere allestita ed organizzata specifica area per l'effettuazione dei trasbordi. In tale area, che dovrà essere autorizzata a norma di legge, potranno essere posizionati *container*, presse ed ogni altra attrezzatura eventualmente necessaria comprese pese fisse o mobili.
5. Tutti gli oneri gestionali dovranno essere direttamente sostenuti dall'Appaltatore.
6. L'Appaltatore dovrà mettere a disposizione operatori in numero e con profili adeguati all'attività.

36 Gestione numero verde

1. È richiesta l'attivazione di un numero verde, funzionante da sportello utenza per richieste di informazioni sui servizi, segnalazioni e prenotazioni, in funzione con operatore per almeno 6,33 ore al giorno per 6 giorni settimana.

37 Carta dei Servizi

1. L'Offerente è tenuto a presentare nell'offerta tecnica lo schema tipo di "Carta dei Servizi" con cui individua il livello minimo degli standard di qualità e quantità del servizio erogato che si impegnerà a garantire agli

Utenti in caso di aggiudicazione, in ossequio alla L. n. 244/2007 e a quanto stabilito nell'Accordo Stato-Regioni del 26 settembre 2013.

2. Nello schema di "Carta dei Servizi" dovranno essere chiariti i diritti fondamentali e i principi che ispirano la prestazione dei servizi agli Utenti, riconoscendo i diritti di partecipazione ed informazione e fissando le procedure di reclamo da parte di questi ultimi. In essa, oltre ai principali standard del servizio, dovranno essere riportate le finalità e le modalità organizzative di erogazione del servizio in coerenza con quelle già definiti dal presente Capitolato unitamente all'offerta.
3. I parametri ivi previsti, resi noti al pubblico, diventeranno quindi un preciso obbligo non soltanto verso il Committente, ma anche nei confronti dei destinatari immediati del servizio, in caso di aggiudicazione.
4. Lo schema proposto dovrà venire aggiornato anche a seguito di modifiche che potranno intervenire durante l'appalto.

PARTE IV – Servizi base per singoli comuni

38 Spazzamento manuale, meccanizzato, pulizia dei giardini e svuotamento cestini nel Comune di Castellamonte

1. Sono oggetto del servizio di spazzamento e sgombero, i rifiuti urbani giacenti su:
 - i. strade e piazze (compresi i portici, le aiuole verdi, le aiuole spartitraffico, le fontane, i marciapiedi, rotatorie, svincoli stradali, le aree verdi e le alberature stradali) classificate comunali e/o ad uso pubblico;
 - ii. strade private comunque soggette a servitù di pubblico utilizzo, purché aperte al pubblico transito, senza limitazione di sorta se dotate di adeguata pavimentazione della carreggiata e dei marciapiedi;
 - iii. aree di pertinenza comunale comprese le scalinate, fossati, canali, ecc.
 - iv. viali interni dei palazzi comunali e di altre strutture comunali;
 - v. viali interni delle scuole comunali.
2. Nello svolgimento del servizio, gli addetti dovranno avere cura di non sollevare polveri, e in ogni modo non recare alcun disagio alla cittadinanza. Qualora nelle strade o piazze oggetto di spazzamento manuale o meccanizzato non siano presenti i marciapiedi si dovrà effettuare la pulizia a partire dai fabbricati e dai muri di recinzioni eventualmente presenti che prospettano sulla pubblica via.
3. Oltre ai previsti interventi di pulizia manuale e meccanizzata, durante il periodo autunnale e per tutto il tempo occorrente, variabile in dipendenza delle condizioni meteorologiche, l'Appaltatore dovrà organizzare, con frequenze adeguate (comunque almeno settimanali nel periodo autunnale) alle effettive necessità dello stato dei luoghi, interventi specifici di raccolta delle foglie giacenti sul suolo pubblico con l'impiego di mezzi idonei quali soffiatori elettrici intervenendo con tempestività affinché le foglie non si debbano accumulare a terra, o in adiacenza di pozzetti di smaltimento delle acque meteoriche che impediscano il regolare deflusso.
4. In generale, le operazioni di spazzamento richiederanno:
 - i. per lo spazzamento manuale e lo svuotamento dei cestini: 2 squadre formate da un autista di 1° livello con un autocarro a vasca da 2 mc e soffione elettrico e di ogni altra attrezzatura necessaria

(scopa, paletta, pinza, pala dritta, raschietto, cassetta per siringhe) impiegato per 6,33 ore per 6 giorni la settimana per tutto l'anno;

- ii. per lo spazzamento manuale integrativo, la pulizia dei parchi e dei giardini e lo svuotamento dei cestini: una squadra formata da un autista di 1° livello con un autocarro a vasca da 2 mc e soffione elettrico e di ogni altra attrezzatura necessaria (scopa, paletta, pinza, pala dritta, raschietto, cassetta per siringhe) impiegato per 6,33 ore per 2 giorni la settimana per tutto l'anno;
- iii. per spazzamento meccanizzato: una squadra formata da un autista di 3° livello con patente C ed un addetto a terra di 2° livello con una spazzatrice compatta da 4 mc e soffione elettrico e di ogni altra attrezzatura necessaria (scopa, paletta, pinza, pala dritta, raschietto, cassetta per siringhe) impiegati per 6,33 ore per 2 giorni la settimana per tutto l'anno.

5. L'Appaltatore è tenuto a garantire il trasporto, diretto o previo trasbordo effettuato a norma di legge, ad idoneo impianto di trattamento autonomamente individuato. Il corrispettivo comprende il trasporto mentre i costi di trattamento sono a carico del Comune.

39 Spazzamento manuale, meccanizzato, pulizia dei giardini e svuotamento cestini nel Comune di Rivarolo Canavese

1. Sono oggetto del servizio di spazzamento e sgombero, i rifiuti urbani giacenti su:
 - i. strade e piazze (compresi i portici, le aiuole verdi, le aiuole spartitraffico, le fontane, i marciapiedi, rotatorie, svincoli stradali, le aree verdi e le alberature stradali) classificate comunali e/o ad uso pubblico;
 - ii. strade private comunque soggette a servitù di pubblico utilizzo, purché aperte al pubblico transito, senza limitazione di sorta se dotate di adeguata pavimentazione della carreggiata e dei marciapiedi;
 - iii. aree di pertinenza comunale comprese le scalinate, fossati, canali, ecc.
 - iv. viali interni dei palazzi comunali e di altre strutture comunali;
 - v. viali interni delle scuole comunali.
2. Nello svolgimento del servizio, gli addetti dovranno avere cura di non sollevare polveri, e in ogni modo non recare alcun disagio alla cittadinanza. Qualora nelle strade o piazze oggetto di spazzamento manuale o meccanizzato non siano presenti i marciapiedi si dovrà effettuare la pulizia a partire dai fabbricati e dai muri di recinzioni eventualmente presenti che prospettano sulla pubblica via.
3. Oltre ai previsti interventi di pulizia manuale e meccanizzata, durante il periodo autunnale e per tutto il tempo occorrente, variabile in dipendenza delle condizioni meteorologiche, l'Appaltatore dovrà organizzare, con frequenze adeguate (comunque almeno settimanali nel periodo autunnale) alle effettive necessità dello stato dei luoghi, interventi specifici di raccolta delle foglie giacenti sul suolo pubblico con l'impiego di mezzi idonei quali soffiatori elettrici intervenendo con tempestività affinché le foglie non si debbano accumulare a terra, o in adiacenza di pozzetti di smaltimento delle acque meteoriche che impediscano il regolare deflusso.
4. In generale, le operazioni di spazzamento richiederanno:
 - i. per lo spazzamento manuale e lo svuotamento dei cestini: 1 squadra formata da un autista di 1° livello con un autocarro a vasca da 2 mc e soffione elettrico e di ogni altra attrezzatura necessaria (scopa, paletta, pinza, pala dritta, raschietto, cassetta per siringhe) impiegato per 6,33 ore per 6 giorni la settimana per tutto l'anno;

- ii. per lo spazzamento manuale integrativo, la pulizia dei parchi e dei giardini e lo svuotamento dei cestini: una squadra formata da un autista di 1° livello con un autocarro a vasca da 2 mc e soffione elettrico e di ogni altra attrezzatura necessaria (scopa, paletta, pinza, pala dritta, raschietto, cassetta per siringhe) impiegato per 6,33 ore per 4 giorni la settimana per tutto l'anno;
 - iii. per la raccolta delle foglie a supporto delle attività di spazzamento manuale: una squadra formata da un autista di 1° livello con un autocarro a vasca da 2 mc e soffione elettrico e di ogni altra attrezzatura necessaria (scopa, paletta, pinza, pala dritta, raschietto, cassetta per siringhe) impiegato per 6,33 ore per 3 giorni la settimana per 6 mesi ogni anno;
 - iv. per spazzamento meccanizzato: una squadra formata da un autista di 3° livello con patente C ed un addetto a terra di 2° livello con una spazzatrice compatta da 4 mc e soffione elettrico e di ogni altra attrezzatura necessaria (scopa, paletta, pinza, pala dritta, raschietto, cassetta per siringhe) impiegati per 6,33 ore per 4 giorni la settimana per tutto l'anno.
5. L'Appaltatore è tenuto a garantire il trasporto, diretto o previo trasbordo effettuato a norma di legge, ad idoneo impianto di trattamento autonomamente individuato. Il corrispettivo comprende il trasporto mentre i costi di trattamento sono a carico del Comune.

40 Spazzamento manuale e svuotamento cestini nel Comune di Cuorgnè

1. Sono oggetto del servizio di spazzamento e sgombero, i rifiuti urbani giacenti su:
 - i. strade e piazze (compresi i portici, le aiuole verdi, le aiuole spartitraffico, le fontane, i marciapiedi, rotatorie, svincoli stradali, le aree verdi e le alberature stradali) classificate comunali e/o ad uso pubblico;
 - ii. strade private comunque soggette a servitù di pubblico utilizzo, purché aperte al pubblico transito, senza limitazione di sorta se dotate di adeguata pavimentazione della carreggiata e dei marciapiedi;
 - iii. aree di pertinenza comunale comprese le scalinate, fossati, canali, ecc.
 - iv. viali interni dei palazzi comunali e di altre strutture comunali;
 - v. viali interni delle scuole comunali.
2. Nello svolgimento del servizio, gli addetti dovranno avere cura di non sollevare polveri, e in ogni modo non recare alcun disagio alla cittadinanza.
3. In generale, le operazioni di spazzamento richiederanno:
 - i. per lo spazzamento manuale e lo svuotamento dei cestini: 1 squadra formata da un autista di 2° livello con un autocarro a vasca da 2 mc e soffione elettrico e di ogni altra attrezzatura necessaria (scopa, paletta, pinza, pala dritta, raschietto, cassetta per siringhe) impiegato per 6,33 ore per 1 giorno la settimana per tutto l'anno.
4. L'Appaltatore è tenuto a garantire il trasporto, diretto o previo trasbordo effettuato a norma di legge, ad idoneo impianto di trattamento autonomamente individuato. Il corrispettivo comprende il trasporto mentre i costi di trattamento sono a carico del Comune.

41 Spazzamento meccanizzato nel Comune di Vistrorio

1. Sono oggetto del servizio di spazzamento e sgombero, i rifiuti urbani giacenti su:



- i. strade e piazze (compresi i portici, le aiuole verdi, le aiuole spartitraffico, le fontane, i marciapiedi, rotatorie, svincoli stradali, le aree verdi e le alberature stradali) classificate comunali e/o ad uso pubblico;
 - ii. strade private comunque soggette a servitù di pubblico utilizzo, purché aperte al pubblico transito, senza limitazione di sorta se dotate di adeguata pavimentazione della carreggiata e dei marciapiedi;
 - iii. aree di pertinenza comunale comprese le scalinate, fossati, canaloni, ecc.
 - iv. viali interni dei palazzi comunali e di altre strutture comunali;
 - v. viali interni delle scuole comunali.
2. Nello svolgimento del servizio, gli addetti dovranno avere cura di non sollevare polveri, e in ogni modo non recare alcun disagio alla cittadinanza.
3. In generale, le operazioni di spazzamento richiederanno:
- i. per lo spazzamento meccanizzato: 1 squadra formata da un autista di 3° livello e di un addetto a terra di 2* livello con una spazzatrice da 4 mc e soffione elettrico e di ogni altra attrezzatura necessaria (scopa, paletta, pinza, pala dritta, raschietto, cassetta per siringhe) impiegato per 6,33 ore per 2 volte l’anno.
 - ii. L’Appaltatore è tenuto a garantire il trasporto, diretto o previo trasbordo effettuato a norma di legge, ad idoneo impianto di trattamento autonomamente individuato. Il corrispettivo comprende il trasporto mentre i costi di trattamento sono a carico del comune.
4. L’Appaltatore è tenuto a garantire il trasporto, diretto o previo trasbordo effettuato a norma di legge, ad idoneo impianto di trattamento autonomamente individuato. Il corrispettivo comprende il trasporto mentre i costi di trattamento sono a carico del comune.

PARTE V – Servizi opzionali

42 Pulizia delle aree dedicate ad eventi pubblici

1. Come servizio opzionale l’Appaltatore deve garantire la pulizia manuale e meccanizzata e lo svuotamento dei cestini, anche multi scomparto, durante gli eventi pubblici e manifestazioni pubbliche (fiere, sagre ecc.). Le manifestazioni, a seconda della specifica tipologia, possono durare un singolo giorno o diversi giorni consecutivi.
2. Tale servizio opzionale in via generale viene calendarizzato annualmente a seconda delle manifestazioni, degli eventi e delle festività ricorrenti. In ogni caso i comuni possono richiedere interventi specifici comunicando l’evento con un preavviso di minimo 15 giorni all’Appaltatore.
3. L’Appaltatore dovrà provvedere alla incentivazione della raccolta differenziata presso questi eventi, alla raccolta ed al successivo trasporto, alla pulizia delle aree interessate da tali eventi e allo svuotamento dei cestini. Tutte le attrezzature che si renderà necessario posizionare saranno a carico dell’Appaltatore.
4. Nella tabella che segue sono definiti gli elenchi prezzi in costi orari (costi soggetti a ribasso unico):

Tipologia di servizio	Costo orario
α σ 4 Raccolta presso eventi, sagre e manifestazioni	€ 50,00

Tipologia di servizio		Costo orario
	<i>(raccolta compreso di posizionamento dei contenitori)</i> Mezzo costipatore, furgone o pianale con operatore di livello 3	
	<i>Raccolta presso eventi, sagre e manifestazioni</i> <i>(raccolta compreso di posizionamento dei contenitori)</i> Mezzo a bi-vasca da 5 mc più 2 mc con operatore di livello 3	€ 60,00
	<i>Raccolta presso eventi, sagre e manifestazioni</i> <i>(raccolta compreso di posizionamento dei contenitori)</i> Mezzo da 4 mc con operatore di livello 2	€ 45,00
Servizio di pulizia	<i>Pulizia presso eventi, sagre e manifestazioni</i> <i>(spazzamento manuale compreso soffiatore elettrico)</i> Mezzo tipo porter da 2 mc o vasca da 4 mc con operatore di livello 2 e soffiatore	€ 40,00
	<i>Pulizia presso eventi, sagre e manifestazioni</i> <i>(spazzamento meccanizzato compreso soffiatore elettrico)</i> Mezzo meccanico da 4 mc con operatore di livello 4 e soffiatore	€ 60,00
	<i>Pulizia presso eventi, sagre e manifestazioni</i> <i>(spazzamento meccanizzato compreso soffiatore elettrico)</i> Mezzo meccanico da 4 mc con operatore di livello 4 più un operatore a terra e soffiatore	€ 80,00

5. L’Appaltatore dovrà conferire i rifiuti raccolti agli impianti contabilizzando i relativi costi di trattamento o smaltimento sulla base delle regole definite per i servizi base.

43 Rimozione e smaltimento dell’amianto

1. Come servizio opzionale l’Appaltatore deve garantire la rimozione e il successivo smaltimento di rifiuti contenenti amianto garantendo il pronto intervento entro le 24 ore successive in caso di richiesta da parte dei comuni, di seguito i costi in euro per tonnellata (costi soggetti a ribasso unico):

Tipologia di servizio		Costo in €/t
Rimozione amianto	<i>Tariffa per costo di raccolta tubi contenenti amianto</i> <i>(Raccolta di lastre compreso di smaltimento)</i> 2 Addetti specializzati e ogni altra attrezzatura o mezzi necessari	€ 325,00
	<i>Tariffa per costo di raccolta tubi contenenti amianto</i> <i>(Raccolta di vasche, tubi o canne fumarie o altre ingombranti compreso di smaltimento)</i> 2 Addetti specializzati e ogni altra attrezzatura o mezzi necessari	€ 475,00

PARTE VI – Penali e controversie

44 Penali

- Il Consorzio Canavesano Ambiente persegue l’obiettivo del raggiungimento del 65% di raccolta differenziata come riportato all’Allegato 1 - *Relazione tecnico-illustrativa* al presente Capitolato. A partire dal 3° anno di appalto, a decorrere cioè dalla fine del secondo anno a partire dalla data del verbale di consegna del servizio, nel caso di non raggiungimento dell’obiettivo, i costi di smaltimento del rifiuto residuo eccedenti, comprensivi di tributi regionali ed altre tariffe applicate dalla Regione o dall’Autorità d’Ambito competente, saranno addebitati all’Appaltatore nella misura del 50%.
- Tutte le inadempienze, le inosservanze e le mancanze in genere rispetto agli obblighi ed alle prescrizioni previste nel presente Capitolato, nonché alle disposizioni di legge o regolamentari, sono accertate dal

DEC, dal Consorzio o dagli altri Enti di cui all'Articolo 1 - *Oggetto dell'appalto* e contestate in forma scritta, mediante verbale notificato tramite PEC all'Appaltatore presso il domicilio eletto.

3. L'Appaltatore può produrre le eventuali controdeduzioni scritte da far pervenire al DEC e al RUP via PEC entro i 10 (dieci) giorni naturali successivi al ricevimento della comunicazione di cui sopra.
4. Trascorso inutilmente tale termine, si intende riconosciuto il difetto dell'Appaltatore e, pertanto, si procede all'applicazione delle penali, fatta comunque salva l'assunzione degli ulteriori provvedimenti specificatamente previsti in altri articoli del presente Capitolato, in disposizioni di legge ovvero di regolamento. Ugualmente si procederà nel caso in cui, seppure prodotte in tempo utile, le controdeduzioni non fossero riconosciute valide e sufficienti.
5. Al fine di garantire la qualità, la continuità e l'affidabilità del servizio affidato all'Appaltatore, il Capitolato prevede il sanzionamento delle inadempienze contrattuali, con una graduazione delle stesse appositamente delineata.
6. Alle inadempienze connesse con gli obblighi previsti dal Contratto di servizio, dal presente Capitolato, nonché quelle conseguenti a Leggi e Regolamenti emanati o emanandi, accertate e comunicate dal DEC o dal RUP, l'Appaltatore oltre all'obbligo di ovviare al più presto, è passibile di eventuali sanzioni amministrative previste dai Regolamenti Comunali per la gestione dei rifiuti urbani e speciali assimilati, fermo restando in ogni caso il risarcimento del maggiore danno causato.
7. Valutate la natura e la gravità dell'inadempimento, le circostanze di fatto in cui i comportamenti hanno avuto luogo, le controdeduzioni eventualmente presentate dall'Appaltatore e le misure da questi intraprese per rimuovere la causa dell'inadempimento, il DEC applica la penale descritta nella successiva tabella del presente Articolo.
8. L'applicazione della penalità sarà comunicata all'Appaltatore mediante PEC e l'ammontare sarà trattenuto sul primo pagamento in scadenza con relativa emissione di nota di addebito. In caso di ATI le penalità saranno applicate all'Impresa Mandataria.
9. L'applicazione di penali per un importo superiore al 10% del corrispettivo contrattuale dell'appalto, in un periodo massimo pari a dodici mesi continuativi, equivalgono alla manifesta incapacità dell'Appaltatore a svolgere il servizio appaltato, comportano pertanto la risoluzione del contratto come prevista all'Articolo 10 - *Risoluzione del contratto e recesso* del presente Capitolato, con relativo incameramento della cauzione e risarcimento dell'eventuale maggior danno provocato al Committente.
10. Le disposizioni del presente Articolo si applicano anche nel caso in cui il comportamento inadempiente sia attribuito al subappaltatore, anche se l'Appaltatore dimostri di non esserne stato a conoscenza.
11. Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea del pubblico servizio.
12. Fermo restando quanto sopra, la Tabella successiva riporta un elenco non esaustivo di possibili inadempienze e relative sanzioni, con relative note esplicative, alle quali potranno essere aggiunti eventuali spese per l'esecuzione d'ufficio dei lavori non eseguiti o effettuati secondo specifiche tecniche difformi dal presente Capitolato. In particolare sarà compito del DEC verificare la rispondenza qualitativa e quantitativa delle specifiche tecniche di mezzi ed attrezzature rispetto a quanto previsto dal presente Capitolato e dal progetto dell'Aggiudicatario e procedere alle necessarie compensazioni qualora emergessero delle palesi difformità.

DENOMINAZIONE PENALE	EURO
a. Personale in servizio privo di divisa regolamentare e indumenti di sicurezza secondo la normativa vigente in materia [per addetto e per giorno]	€ 100,00
b. Personale in servizio privo della targhetta di riconoscimento [per addetto e per giorno]	€ 35,00
c. Mancata effettuazione di un servizio per come definiti nel presente Capitolato [per giorno]	€ 5.000,00
d. Mancata esecuzione di un servizio porta a porta in un comune nel giorno previsto [per tipologia di rifiuto non raccolto, per comune e per giorno]	€ 5.000,00
e. Mancata o inadeguata informazione all'utenza circa eventuali spostamenti del giorno di servizio [per giorno di ritardo]	€ 3.500,00
f. Mancato intervento di pronto intervento entro le 24 ore dalla segnalazione [per giorno di ritardo dopo il primo successivo a quello di richiesta]	€ 500,00
g. Mancata vuotatura dei contenitori stradali (toner, farmaci scaduti, pile scariche, abiti usati, oli vegetali, pannolini e raccolte differenziate) [per giorno di ritardo per singolo contenitore]	€ 200,00
h. Miscelazione dei rifiuti già conferiti in maniera differenziata dalle utenze [per evento]	€ 15.000,00
i. Miscelazione dei rifiuti già conferiti in maniera differenziata dalle utenze mercatali e prodotti in occasioni di eventi, manifestazione, sagre e mercati [per evento]	€ 2.500,00
j. Raccolta di rifiuti non contemplati dal presente appalto o provenienti dall'esterno del territorio comunale [per evento]	€ 15.000,00
k. Inosservanza e/o ritardo di oltre 7 giorni, dalla data concordata, per la trasmissione delle comunicazioni ORSO, MUD ed ogni altro obbligo di trasmissione dati rifiuti in capo al Comune e/o all'azienda [per evento]	€ 2.000,00
l. Disservizi derivanti da scioperi del personale che dipendessero da cause direttamente imputabili alla ditta appaltatrice (a titolo di esempio, il ritardo nel pagamento degli stipendi, la distribuzione dei carichi di lavoro rispetto a quanto previsto dal contratto e simili [a giornata di sciopero]	€ 10.000,00
m. Interruzione del servizio a causa di rottura di un mezzo, a partire dalle 24 successive all'inconveniente [per mezzo e per giorno]	€ 500,00
n. Mancata evasione/presa in carico successiva a 3 giorni lavorativi, di richiesta pervenuta al Numero Verde [per utente e per giorni]	€ 100,00
o. Presenza di contenitori o sacchi a fine turno sul territorio senza che sia pervenuta nei termini la segnalazione dei motivi della mancata raccolta [per contenitore e per giorni]	€ 50,00
p. Mancato funzionamento del sistema GPS o del sistema GPRS o del sistema di identificazione dei contenitori, se non segnalato entro la fine del turno di riferimento [per mezzo e per giorno]	€ 100,00
q. Per mancata reperibilità del referente tecnico/capo cantiere [per giorno]	€ 1.000,00
r. Per inizio o termine della raccolta fuori orario	€ 400,00
s. [per ora di difformità per singolo servizio]	
t. Per mancata pulizia del suolo da rifiuti fuoriusciti o dispersi dai contenitori o sacchi conferiti dagli utenti durante la raccolta domiciliare [per evento]	€ 250,00
u. Per mancata o non corretta compilazione dei registri di carico e scarico, secondo quanto previsto dalla normativa vigente [per evento]	€ 250,00
v. Per mancata o intempestiva collaborazione con i competenti uffici comunali [per evento]	€ 200,00
w. Per comportamento scorretto del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti o del personale comunale addetto al controllo [per evento]	€ 200,00
x. Per ritardo, oltre la data concordata, per la conclusione delle attività di cui all'articolo 26 del presente CSA	€ 500,00

DENOMINAZIONE PENALE	EURO
[per giorno di ritardo]	
y. Condizioni di pulizia e funzionamento dei mezzi [per evento]	€ 500,00
z. Non corretta manutenzione o sostituzione delle attrezzature [per evento per singolo contenitore]	€ 100,00
aa. Mancato inoltro al Consorzio o al DEC dell’elenco dei conferimenti segnalati e non raccolti [per evento e per giorno di ritardo]	€ 500,00
bb. Mancata raccolta dei rifiuti segnalati e non raccolti entro il turno di raccolta del rifiuto secco residuo o della raccolta dei rifiuti abbandonati o su segnalazione del Consorzio o del DEC [per evento e per giorno]	€ 500,00
cc. Tempistiche di risoluzione delle prenotazioni per gli sfalci superiori ai 15 giorni [per evento]	€ 1.500,00
dd. Mancata pulizia delle aree adiacenti o prossime ai Centri comunali di raccolta o nei pressi dei centri di raccolta mobili [per evento]	€ 750,00
ee. Mancata attivazione dei corsi per il compostaggio domestico [per corso]	€ 800,00
ff. Carenze nella gestione del sistema dei controlli per le utenze che effettuano il compostaggio o mancata attivazione del sistema di supporto alle utenze aderenti al compostaggio di comunità [per evento]	€ 500,00
gg. Gestione non conforme dei Centri comunali di raccolta o dei centri di raccolta mobili anche in relazione al rapporto con l’utenza (identificazione, corretta informazione sulle modalità di conferimento, ecc) [per evento]	€ 500,00
hh. Non rispetto del cronoprogramma di avvio dei servizi per come indicato nel Capitolato [per singola attività del cronoprogramma e per settimana]	€ 2.500,00
ii. Ritardo nell’avvio dei nuovi servizi di raccolta verde, ingombranti, centri di raccolta mobili, servizio per le utenze non residenti [per singolo servizio per settimana]	€ 5.000,00
jj. Ritardo nell’avvio dei nuovi servizi di raccolta per oli, abiti, toner, farmaci, pile [per singolo servizio per settimana]	€ 1.000,00
kk. Ritardo nell’avvio dei nuovi servizi di raccolta domiciliari [per singolo servizio per settimana]	€ 10.000,00
ll. Mancata associazione del tag RFiD del rifiuto secco residuo [per singola mancata associazione]	€ 20,00
mm. Tasso di non associazioni del tag RFiD del rifiuto secco residuo maggiore del 0,1% [per singolo evento]	€ 2.000,00
nn. Mancata raccolta differenziata presso i cimiteri	€ 1.000,00
oo. Mancata consegna documentale ai sensi dell’articolo 35 del CSA [per evento e per giorni di ritardo]	€ 450,00
pp. Mancata risposta alle richieste del DEC o del Consorzio [per evento e per giorni di ritardo]	€ 550,00

13. Per l’eventuale mancato rispetto di qualsiasi altra norma contrattuale nonché di leggi e regolamenti emanati o emanandi, che non sia espressamente prevista nella tabella sopra riportata, nei Regolamenti Comunali o dalla normativa vigente in materia, si applicherà una penale di € 250,00.

14. In caso di recidiva le sanzioni saranno raddoppiate.

15. L’applicazione delle penalità non estingue il diritto di rivalsa del Committente nei confronti dell’Appaltatore per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali l’Appaltatore rimane comunque ed in qualsiasi caso responsabile per eventuali inadempienze.

PARTE VII – Allegati

Allegato 1. Relazione tecnico-illustrativa

Allegato 2. Elenco del personale

Allegato 3. DUVRI preliminare

Allegato 4. Elenco prezzi unitari

Allegato 5. Modello di liberatoria